



Piano Comunale d'Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

INTRODUZIONE



INTRODUZIONE

Il piano per fronteggiare l'emergenza sul territorio comunale, è stato redatto in ossequio alla L. 24/02/92 n. 225 avente ad oggetto "l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" oltre che in base alle altre norme legislative nazionali e regionali riportate nella sezione "norme di riferimento" e secondo i criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza così come consigliato dal Dipartimento di Protezione Civile nel periodico informativo 5/6-97, in base al quale, di fronte a situazioni complesse ed estreme, occorre rispondere con uno schema operativo semplice e flessibile.

Tale metodo è stato denominato "AUGUSTUS" in omaggio alle riflessioni del primo Imperatore Romano.

I vari tipi di emergenza, ivi trattati, interessanti il territorio comunale, si inglobano nel piano Provinciale di Protezione Civile, predisposto (ai sensi dell'art. 14 della L. 24/02/92 n. 225) dalla Prefettura sulla base delle direttive impartite dal Dipartimento della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Direzione Generale della Protezione Civile e Servizi Antincendio del Ministero dell'Interno, al quale si rimanda il lettore per quanto di pertinenza della Provincia stessa, tenendo in considerazione, che come esplicito dal piano provinciale, "sono escluse dall'applicazione del presente Piano (rif. a piano provinciale) quelle situazioni di disagio e pericolo che, per modeste entità, estensione e durata, possono essere fronteggiate facendo ricorso agli ordinari interventi tecnici, sanitari ed assistenziali degli Enti normalmente preposti alla manutenzione o riparazione delle opere e degli impianti di rispettiva competenza, al soccorso pubblico ed all'assistenza pubblica".

Il presente piano è da ritenersi redatto inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 15 della già citata L. 24/02/92 n. 225, (competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco) ritenendo prioritario che il Comune si doti di un apposito piano d'emergenza e di un'apposita struttura di protezione civile.

Tale scelta, anche se non obbligatoria, sempre ai sensi e per gli effetti del su richiamato articolo 15, è da ritenersi sicuramente discrezionale ma non arbitrare in quanto, la mancanza di una seppure minima struttura di protezione civile, deve essere fondata sulla motivazione della assoluta mancanza di tale necessità.

Nuovo orientamento per la redazione del piano di protezione civile, è quello di far sì che i piani elaborati non si basino soprattutto nel censire i mezzi utili nel momento di emergenza ma che gli stessi vengano redatti tenendo in massima considerazione la disponibilità delle risorse.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Al fine di raggiungere tale obiettivo, necessita che nei piani di emergenza vengano inseriti dei responsabili ai quali affidare delle funzioni di supporto in modo tale da attribuire loro compiti specifici sia in fase operativa che di aggiornamento.

Sarà inoltre cura dei responsabili delle singole funzioni di supporto far sì che lo stesso rimanga "vivo" e "pulsante" tramite riunioni, conferenze, aggiornamenti tecnici e soprattutto tramite esercitazioni le quali dovranno ottenere preventivamente. il nullaosta da parte del Sindaco o suo delegato.

Tali esercitazioni, periodiche e/o improvvise, dovranno far intervenire la struttura tutta o parziale interessata, ed in casi particolari anche parte della popolazione. Nel caso in cui le esercitazioni dovessero includere la partecipazione della popolazione, il Sindaco o suo delegato, dovrà ottenerne il consenso da parte della Prefettura.

Si ritiene doveroso evidenziare che le esercitazioni sono da ritenersi importantissime e fondamentali, soprattutto se improvvise, al fine di verificare la rispondenza della struttura di protezione civile alle reali esigenze del verificarsi di un evento avverso.

E' di vitale importanza che l'esercitazione non sia stata preventivamente definita, specialmente in tutti i suoi particolari, ciò si tradurrebbe infatti in un solo show realizzato ad esclusivo uso dei media.

L'importanza di avere una struttura di protezione civile ben organizzata, efficace, efficiente e quindi pronta, in qualsiasi momento ad intervenire a seconda delle esigenze, è infatti elemento da ritenersi essenziale in quanto la popolazione sinistrata, nelle primissime ore dell'emergenza è sola, non potendo contare sull'ausilio immediato di altre forze esterne e pertanto dovrà far fronte a tutte le necessità del caso solo adoperando le proprie risorse e facendo appello alle proprie forze.

Sistema di Protezione Civile

L'organizzazione del sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà degli Enti (art. 4 Legge n° 3/01), infatti *"Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurare l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*.

In questo senso i diversi Enti, Regione, Provincia e Comune vanno ad assumere competenze diverse, alcune delle quali sono esposte di seguito;

- **Competenze della Regione:**

La Regione Veneto, secondo la Normativa Nazionale, provvede alla stesura di Leggi Regionali in materia di previsione, prevenzione e soccorso, predisponendo ed attuando appositi



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

programmi regionali di prevenzione e previsione e disponendo l'ordinamento degli uffici necessari al superamento dell'emergenza oltre che procurandosi le strutture e mezzi necessari. L'attività regionale è volta a prevenire i rischi naturali e antropici, migliorare lo standard di emergenza, diffondere la cultura di Protezione Civile e provvedere al coordinamento delle attività di Protezione Civile svolte dagli enti locali; inoltre, secondo la Normativa Regionale, la Regione stessa approva gli indirizzi per la redazione dei Piani Provinciali di Emergenza, provvede alla suddivisione del territorio in Distretti di Protezione Civile ed antincendio boschivo, attua interventi urgenti in caso di eventi calamitosi, provvede all'attuazione degli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni nelle aree colpite da eventi e istituisce il Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.).

▪ **Competenze della Provincia:**

La Provincia ha il compito di raccogliere ed elaborare i dati inerenti la Protezione Civile, eseguire studi ed elaborare piani di intervento ed organizzare servizi ordinari e straordinari di pronto intervento.

In base alla Normativa Regionale la Provincia deve suddividere il territorio provinciale in ambiti territoriali omogenei in funzione dei rischi attesi, verificare la compatibilità dei piani comunali, istituire la Consulta Provinciale del volontariato di Protezione Civile e predisporre strutture, mezzi ed attrezzature per affrontare gli eventi calamitosi a scala provinciale.

▪ **Competenze del Comune:**

Il Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile dove il Sindaco ricopre la figura di autorità comunale in materia.

Il Sindaco, in caso di evento, è il responsabile della direzione e del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione. Qualora l'evento non possa essere fronteggiato con mezzi comunali, il Sindaco chiede l'intervento delle strutture superiori del sistema di Protezione Civile (Provincia e Regione).

Secondo la Legislazione Regionale, il Comune definisce le aree esposte a rischio e le aree di emergenza sul proprio territorio e predispone un piano comunale di intervento in relazione ai rischi possibili.

Normativa Nazionale

Legge n.225 del 1992

"Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Legge 3 agosto 1998, n. 267

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania"

Circolare 20 aprile 2000, n. 1

Monitoraggio degli interventi relativi ad opere pubbliche o di pubblica utilità finanziati dal Dipartimento della protezione civile ai sensi di leggi specifiche o di ordinanze previste dall'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Legge 11 dicembre 2000, n. 365

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000"

Legge n.401 del 2001

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"

Decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12.07.2012

Il Decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito dalla legge n. 100 del 2 luglio 2012 "disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", con l'articolo 1 modifica ed integra i seguenti provvedimenti:

- Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile (*legge n. 225 del 24 febbraio 1992*);
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2012 (*legge n. 183 del 12 novembre 2011*) aggiungendo due commi all'art. 31;
- Legge quadro in materia di incendi boschivi (*legge n. 353 del 21 novembre 2000*), modificando l'articolo 7;
- Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie (*decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011*) modificando l'articolo 2, comma 2-septies;
- Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile (*decreto legge n. 195 del 30 dicembre 2009, convertito dalla legge n. 26 del 26 febbraio 2010*) abrogando il comma 2 dell'art. 15



Normativa Regionale

Legge Regionale 27 novembre 1984, n° 58:

"Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile."

Legge Regionale n.4 del 1997

"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"

Legge Regionale n.17 del 1998

"Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile"

Legge Regionale n.11 del 2001

"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Delibere della Giunta Regionale

D.G.R. 3437 del 15/11/2005

Publicata nel B.U.R. n° 115 del 06/12/2005.

D.G.R. 273 del 04/02/2005

D.G.R. 3940 del 10/12/2004

"Protezione Civile, criteri e direttive per la programmazione delle esercitazioni e delle simulazioni di emergenza che si svolgono sul territorio regionale"

D.G.R. n. 4439 del 29/12/2004

D.G.R. 4443 del 29/12/2004



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

PARTE GENERALE



DUEVILLE

LA NOSTRA TERRA

Dueville è una cittadina di 13.986 abitanti suddivisa nelle frazioni di Dueville (7.802 abitanti) Vivaro (1.122 abitanti) Passo di Riva (1.659 abitanti) e Povolaro (3.403 abitanti), per una densità di circa 640 abitanti Km², posta nella pianura veneta, a 50 metri di altitudine sul livello del mare, ai piedi delle Prealpi Venete (Altopiano di Asiago 1000 m - Piccole Dolomiti 2200 m).

La superficie comunale, pari a 20,11 km², è costituita da un ambito pianeggiante, di forma allungata, compreso tra il torrente Astico a nord, il fiume Bacchiglione a sud, il fiume Tesina ad est ed il torrente Igna ad ovest.

Dueville è gemellata con le città di Calatayud (Spagna), Schorndorf (Germania) e Tulle (Francia).

La regione del Veneto è ricchissima d'arte. Se tutti conoscono Venezia e Verona, sicuramente molti avranno sentito parlare anche di Padova (Basilica medioevale di S. Antonio, Centro storico medioevale e rinascimentale, sede universitaria tra le prime al mondo) e di Treviso.

Non sono solo le città, tuttavia, ad attirare l'interesse di tantissimi turisti. In tutto il territorio regionale si incontrano ville antiche, costruite da grandi architetti come Palladio e Scamozzi, affrescate da celebri pittori come Veronese e Tiepolo.

Anche Dueville conserva alcune splendide ville, dimore di campagna di nobili feudatari vicentini. Le principali sono villa Monza (sec. XVIII), ora Municipio, villa Da Porto-Pedrotti (sec. XVI), villa Da Porto-Casarotto (sec. XVIII) e il villino Monza-Maccà nonché numerose altre belle costruzioni disseminate nel territorio.

A breve distanza da Dueville sorgono molte cittadine interessanti, tra le quali:

- Marostica. Cittadella medioevale, ancora circondata da splendide mura che salgono a recintare anche il colle su cui si innalza il castello superiore. Ogni due anni vi si tiene una famosa partita a scacchi in costume.
- Bassano. Antichissima città posta sul fiume Brenta, famosa per il bellissimo ponte coperto in legno, disegnato da Palladio. Bel centro storico di impronta veneziana.
- Cittadella. Città fortificata, cinta da mura e da fossati.
- Thiene. Cittadina di impianto cinquecentesco, ospita in centro un bellissimo castello-dimora, affrescato ed arredato in epoca veneziana.
- Asolo. Cittadina d'arte posta su bellissimi colli, risale ad epoca romana e per secoli centro di cultura e musica.

L'ambiente dove si trova Dueville è fortemente segnato dall'attività umana ed anche l'agricoltura, laddove è fonte primaria di reddito, è fortemente meccanizzata; importante il settore dell'allevamento dei bovini e la coltivazione di mais, soia e cereali. Poca importanza nel territorio di Dueville ha la coltivazione della vite. Nelle immediate vicinanze, tuttavia, soprattutto sulle vicine colline, la vite è una risorsa importante. I vini prodotti nella provincia di Vicenza (zona di Breganze - Colli Berici) sono molto apprezzati. Importante in zona è la produzione di formaggi, tra i quali spiccano il Grana Padano e l'Asiago.

L'industria e l'artigianato sono vivissimi. La nostra zona è sicuramente tra le più ricche del Veneto e quindi dell'Italia intera. Non ci sono grandi impianti ma, secondo il modello del Nord-Est, tantissime piccole e medie aziende, dotate di grande flessibilità produttiva e di aggressività sul



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

mercato. I dati lo dimostrano senza possibilità di equivoci. Le imprese artigiane a Dueville sono circa 370.

I principali settori dove operano le aziende più significative di Dueville sono: la metalmeccanica, l'abbigliamento, l'edilizia, la chimica, la tipolitografia, l'elettronica, l'oreficeria, i mobilifici, le pelletterie, la produzione di acquari, pompe idrauliche, mulini, scarpe, stivali in gomma, ceramiche, cinturini per orologi, impianti di aspirazione, fonderie per ghise speciali; sono presenti inoltre 3 cooperative di servizi a fini sociali.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E MORFOLOGICHE

Sistema idrogeologico

Il territorio del Comune di Dueville, interamente compreso all'interno del bacino del Bacchiglione, ricade nella fascia delle cosiddette "risorgive" da cui prendono origine alcuni importanti corsi d'acqua, quali il Bacchiglione e l'Astichello, oltre a numerose Rogge tra le quali Zanchetta, Mulina, Menegatta, Porto, Della Pila Vecchia, Monza, Monza Barcon, Nuova, Boccara, Braja, Pajello, Astichello, Catinella, Stella, Boccara, Palusei, Rossi, Fontanone, Broglia, Negri.

E' presente anche il torrente Astico, che lambisce per un piccolo tratto il Comune nella porzione nord (ponte di Passo di Riva).

Esiste, inoltre, una rete idrica minore rappresentata dai fossati di vario ordine che, solcando la porzione coltivata dal territorio comunale, costituiscono una rete capillare di raccolta delle acque di deflusso verso le rogge sopraccitate.

Nel complesso tali corsi d'acqua, appartenenti al comprensorio del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, rappresentano un'efficiente rete di raccolta e smaltimento delle acque di tutto l'ambito agricolo del territorio comunale.

Tra i fiumi che rappresentano maggiori criticità, in termini di qualità delle acque, vi è il Fiume Bacchiglione che attraversa il territorio comunale di Dueville nella porzione sud-ovest (località Vivaro). Il regime idrico, fortemente variabile, del corpo d'acqua suddetto determina un rischio idraulico di pericolosità da media ad elevata, soprattutto in prossimità del centro abitato di Vivaro.

Per quanto riguarda il rischio idraulico nella zona indagata, si sottolinea che durante l'evento di piena del settembre 1882, l'esondazione del Bacchiglione e dei suoi affluenti provocò l'allagamento della città di Vicenza e di vaste zone di pianura situate a settentrione, fino Thiene, mentre rotte e straripamenti si verificarono ad opera dei Torrenti Astico e Leogra.

In occasione dell'evento alluvionale del novembre 1966 il Bacchiglione e alcuni dei principali affluenti provocarono l'allagamento di vaste aree del territorio vicentino. Il Retrone e l'Astichello, impossibilitati a scaricare nel Bacchiglione per gli elevati livelli idrometrici del Fiume, superarono gli argini esondando nella parte ovest e nord della Città di Vicenza. Il Bacchiglione in località Cresole e Vivaro causò una rottura originale di circa 150 m ed il crollo di due ponti. Il Tesina, invece, ruppe gli argini in sinistra, a Bolzano Vicentino ed a Marola, causando l'inondazione dei territori dei Comuni a est ed a nord-ovest di Padova.

In occasione dell'evento alluvionale del novembre 2010 il Bacchiglione e alcuni dei principali affluenti provocarono l'allagamento di vaste aree del territorio vicentino. Il Bacchiglione in località Vivaro, via Due Ponti, causò una rottura.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Questa parte della pianura vicentina è, quindi, collocata nella fascia di transizione tra l'alta pianura, caratterizzata dai potenti depositi alluvionali di ghiaie e sabbia e la bassa pianura, dominata da una stratificazione più complessa in cui ai materiali di tipo litoide si alternano le argille.

Dal punto di vista morfologico il territorio di Dueville è tutto pianeggiante, con pendenza media del 4 per mille. Il Torrente Astico presenta argini notevoli per mole e altezza, nel tratto di meno di un chilometro lungo il quale costeggia il territorio comunale. Notevoli risultano anche gli argini del Fiume Bacchiglione. All'estremo settentrionale si hanno quote di 68 m sul livello del mare; all'estremo meridionale si hanno quote di 42 m, le porzioni che hanno altezze relative più evidenti sono quelle delle scie di ghiaie dell'Astico e del Brenta.

Il sottosuolo risulta caratterizzato da una notevole varietà di terreni quanto a granulometrie.

Nella parte settentrionale del Comune si ha la prevalenza di sottosuoli ghiaiosi, mentre nella parte meridionale di sottosuoli sabbiosi. La grande viabilità dei terreni, sia in senso verticale che orizzontale, è dimostrata dalle stratigrafie disponibili. Dal punto di vista litologico si può distinguere una parte settentrionale del territorio, a suoli con scheletro ghiaioso difficilmente scavabili, e una parte meridionale con suoli teneri, molto adatti all'agricoltura.

Il territorio comunale può essere, inoltre, suddiviso in parti relativamente alla permeabilità.

Si può infatti, considerare zona ad alta permeabilità quella del sottosuolo ghiaioso e falda freatica profonda, del territorio settentrionale; zona a media permeabilità è quella a sottosuolo misto ghiaioso e sabbioso soprattutto con abbondante limo, compresa tra la zona a bassa permeabilità e la linea delle risorgive; zona a bassa permeabilità è quella a sottosuoli misti, sabbiosi-limosi-argillosi, che si trovano nella parte meridionale del territorio.

Sistema ambientale, storico-culturale e paesaggistico

L'ambiente dove si trova Dueville è fortemente segnato dall'attività umana. Gli abitanti sono distribuiti nel territorio e quello agricolo è frammentato da numerose strade; vi sono molte aree protette da vincoli paesaggistici, sia in rispetto delle ville antiche, sia a salvaguardia delle aree umide delle risorgive, dove rimangono presenti esempi sempre più rari di paesaggio agricolo d'altri tempi.

La principale emergenza ambientale del Comune di Dueville è costituita dal Bosco di Dueville, area di interesse regionale per le sorgenti del Bacchiglione, soggetta a vincolo paesaggistico e indicata come "ambito per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologiche e di aree di tutela paesaggistica" per la rilevante valenza ambientale e paesaggistica.

Il territorio del Comune di Dueville, dunque, è caratterizzato da una molteplicità di paesaggi, determinati dal particolare assetto idrogeologico di quest'area. Situato nel mezzo della pianura alluvionale nord-vicentina, il territorio indagato è infatti attraversato dalla linea delle risorgive.

Sono pertanto distinguibili due settori a differente configurazione idrografica la quale, oltre a determinare una netta diversità nella disponibilità d'acqua, induce diverse impostazioni del tessuto fondiario e di conseguenza plasma in modi diversi il paesaggio.

La zona a sud è contraddistinta dalla presenza di numerose risorgive e rogge circondate da un corpo boscato che funge da cintura. In particolare la cosiddetta zona del "bosco" è un ambito ad elevata valenza paesaggistica e naturalistica che, a cavallo dei Comuni di Dueville e Villaverla, vede la confluenza tra il Torrente Timonchio, proveniente dall'alta pianura nord-occidentale, ed il Bacchiglione appena formato da un ventaglio di risorgive.

Caratterizzano questa zona anche le aree occupate dai prati umidi. In questa porzione del territorio comunale, ricca di acqua, il territorio agricolo è per lo più occupato da prati irrigati.

Nella porzione superiore, il territorio agrario che circonda le aree urbanizzate è caratterizzato per lo più da piantate di viti maritate al gelso e all'acero campestre e da piccoli appezzamenti di seminativo. Si riconosce nella porzione nord una maggiore urbanizzazione.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

NUMERI UTILI



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Generalità del Comune

Provincia	VICENZA
Istat	024038
Codice Catast.	D379
Cap	36031
Abitanti	14.006
Superf. Km²	20
Telefono	0444/367211 centralino
Fax	0444/367382
Est Geografico	1°32'56.76
Nord Geografico	45°38'03.79
Quota s.l.m mt.	57
Mail	info@comune.dueville.vi.it
Pec:	dueville.vi@cert.ip-veneto.net
Pec. LL.PP.	dueville.vi@cert.ip-veneto.net
Ind Internet	www.comune.dueville.vi.it
Sede Municipale	Piazza Monza, 1

Struttura Comunale

SINDACO: dott.ssa Giusy Armiletti 0444 367217/ 348 7917951
mail: giusy.armiletti@comune.dueville.vi.it

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE: Davide Zorzo 0444 367254/ 3487919739
mail: davide.zorzo@comune.dueville.vi.it 320 4077432

Centro Operativo Comunale e Responsabili

Sede PALAZZO MUNICIPALE
Indirizzo PIAZZA MONZA, 1
Telefono 0444/367211 centralino
Telefono LL.PP. 0444/367261
Fax 0444/367382

RESPONSABILE ORGANO DI INDIRIZZO
(in caso di irreperibilità)

il Sindaco - dott.ssa Giusy Armiletti
il vice Sindaco - Davide Zorzo

Indirizzo PIAZZA MONZA, 1
Tel. Ufficio 0444 367217

RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA
(in caso di irreperibilità)

il Sindaco - dott.ssa Giusy Armiletti
il vice Sindaco - Davide Zorzo

Indirizzo PIAZZA MONZA, 1
Tel. Ufficio 0444 367217

TELEFONO REPERIBILITA' 24H **348 7919730**

	Comune di Dueville (Provincia di Vicenza)	
---	---	--

GRUPPO PROTEZIONE CIVILE VALDASTICO

Responsabile

Gianni Pampuro

mail:

vpcdueville@libero.it

Indirizzo

via Fracasso - Dueville

Tel. H 24

0444 594003

Fax

0444 590686

SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIA "ASTICO BRENTA"

Responsabile

Caretta Giuseppe

Indirizzo

VIA S. ROCCO – Montecchio Precalcino

Tel

0445 864322 – 338 6827031

COC

FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Tecnica e di Pianificazione	geom. G.L. Stella/geom. B. Feltrin	3487919727
Sanità	dott.ssa L. Saccilotto/arch. A. Savio	3487919730
Volontariato	delegato del gruppo Volontari di Protezione Civile	0444 594003
Materiali e mezzi	geom. B. Feltrin/dott.ssa S. Gioppo	3487919730
Telecomunicazioni	geom. G.L. Stella/geom. V. Bez	3487919730
Servizi Essenziali	arch. A. Savio/dott.ssa L. Saccilotto	3487919730
Censimento danni a persone e cose	geom. L. Brotto/geom. V. Bez	3487919730
Strutture operative e viabilità	geom. B. Feltrin/Responsabile Polizia Locale	3487919730
Assistenza alla popolazione	arch. A. Savio/dott.ssa L. Saccilotto	3487919730

DITTE CONVENZIONATE CON IL COMUNE (aggiornato al 01/09/2015)

DITTA	TIPO SERVIZIO	INDIRIZZO	TELEFONO
Vetreria Quirolpe	Manutenzione opere in vetro	via Garibaldi, 131 36031 Dueville	0444 591362
SI.SE srl	Fornitura segnaletica verticale	Via dell'Industria, 41 Castiglione delle Stiviere	0376 94191
Falegnameria Ferretto	Manutenzione opere in legno	via Divisione Julia, 14 36031 Dueville	0444 590939
M.E.B.	Fornitura materiale elettrico	via Lago di Costanza n. 1 – 36015 Schio	0445 575272
A.P.I. sas	Manutenzione estintori	via Fratina, 11 Campodarsego (PD)	049 9200422
Sperotto Arturo	Espurgo fognature	via Europa Unita Montecchio Precalcino	0445 864814
Centro Servizi Auto Rasotto srl	Manutenzione automezzi e autocarri	via S. Fosca, 25 36031 Dueville	0444 360747
Edilbarbiero srl	Manutenzioni edili	via Mazzini n. 6 36031 Dueville	335 1047027
Xausa	Nolo automezzi	via Astichelli, 68 36031 Dueville	0444 591633

Piano Comunale di Emergenza

	Comune di Dueville (Provincia di Vicenza)	
---	---	--

Metalfer Polato Vittorio di Polato Bruno	Opere in ferro	via Astico Antico 14 36031 Dueville	0444 590763
Azeta Impianti srl	Manutenzione imp. antincendio etc.+ semafori+elettrici	via C. Battisti, 17 Costabissara	0444 971752 335 1275695
Termoidraulica De Paoli	Opere idrotermosanitarie	via 1° Maggio 36031 Dueville	335 1046852
SIG	Fornitura materiali ghiaiosi	via Marosticana, 380 36031 Dueville	0444 360411 340 7657209 346 4900098 337 476079
Fiorese Antonio & Figli snc	Opere di tinteggiatura	Vai Arsiero, 8 36061 Bassano del Grappa	0424 502041
Manuzzato F.lli snc di Manuzzato Renato & C.	Fornitura materiale ferramenta	Piazza Monza, 12 36031 Dueville	0444 590169
Vetreria Quirolpe	Manutenzione opere in vetro	Via G. Garibaldi, 131 36031 Dueville	0444 591362
Vergati srl	Manutenzione impianti elevatori	Via Caldonazzo, 13 35035 Mestrino	049 8987160
Consorzio Agrario Lombardo Veneto	Fornitura carburanti	Viale della Repubblica, 22 36031 Dueville	///
Zuliani James	Sfalcio cigli stradali	Via del Quarelo, 26 36100 Vicenza	0444 955721
Prontospurghi srl	Disotturazioni fognarie, pulizia caditoie	Via Europa Unita 6/A 36030 Montecchio Precalcino	0445 864814
Martini cav. Silvio	Fornitura materiali edili	via Summano, 24 Montecchio Precalcino	0445 864510

DITTE CONVENZIONATE CON IL COMUNE – NEVE

DITTA	INDIRIZZO	TELEFONO
De Forni Carlo, Massimo & C. snc	via Da Porto, 51 – 36031 Dueville	0444 591014 339 3828504
Az. Agricola Barause s.s.	via Molinetto, 78 – 36031 Dueville	0444 593466 334 9204221
Marangoni Vittorio e Renato snc	via Astichello, 113 – Montecchio Precalcino	0445 334227 349 0635177
Xausa Giuseppe & C. snc	via Astichelli, 68 - Dueville	0444 591633 347 2322430

DITTE CONVENZIONATE CON IL COMUNE – FORNITURA SALE

DITTA	INDIRIZZO	TELEFONO
Spagnol Group srl	viale della Fisica, 15 – 36016 Thiene (VI)	0445 369877 0445 361770

Piano Comunale di Emergenza

	Comune di Dueville (Provincia di Vicenza)	
---	---	--

DITTE AUTOTRASPORTI

DITTA	INDIRIZZO	TELEFONO
Dal Cengio Tours sas di Dal Cengio Paolo & C.	Via IV Novembre 12 Dueville	348 7203581 345 5001097
Autoservizi Casarotto srl	Via Marosticana n. 24 Dueville	348 3959297

BENI DI PRIMARIA NECESSITA'

DITTA	INDIRIZZO	TELEFONO
Tessari Emilio	Via Divisione Julia n. 37 - Dueville	0444 590166
Cityper-Impersimply	via Marosticana – Povolaro di Dueville	0444 593478
Unicomm srl	via Matteri, 46-50 - Dueville	0444 364111
Supermercato G&B srl	Via Tagliamento – Passo di Riva	0444 591832
Prix	Via Corvo - Dueville	-----
Ali	Via Valdastico 2 – Passo di Riva	0444 368078
Supermarket Dueville srl	Via dei Martiri, 15 - Dueville	0444 590776
Cir Food	Via Divisione Julia n. 173 - Caldogno	0444 986040

ELENCO ATTIVITA' COMMERCIALI REGISTRATE PRESSO IL COMUNE (aggiornato al 01.09.2015)

Di seguito si elencano le attività commerciali del Comune di Dueville con il relativo indirizzo:

IL GUSTO DELLA PIZZA SNC	VIA	04-nov	26
CONGUSTO VICENZA	VIA	A DE GASPERI	85
ANDREIN & CARRARO LABORATORIO ODONTOTECNICO SNC	VIA	A. DE GASPERI	33
ONDABLU LINEABAGNO SNC DI BINOTTO RENATO	VIA	A.DE GASPERI	21
ELLA MILLECOSE SNC DI GHIRARDELLO R.SART	VIA	A.DE GASPERI	4
BERTUZZO PAOLO	VIA	A.DE GASPERI	33
PELLETTERIE VALERY DI ZANELLA VALERIA	VIA	ADIGE	10
CORA' ROBERTA	VIA	ARNALDI	8
MC SOFTWARE DI DONATO CARAMELLI	VIA	ARNALDI	82
VIACAR SRL	VIA	ARTIGIANATO	13
DUEPI GROUP SRL	VIA	ARTIGIANATO	23
CB STAMPI SRL UNIPERSONALE	VIA	ARTIGIANATO	34
MAUVE SRL	VIA	ARTIGIANATO	7
RIGON SRL	VIA	ARTIGIANATO	0
C.M.L. DI BACCARIN S.R.L.	VIA	ARTIGIANATO	25
VERTICAL SRL	VIA	ASOLO	10
VERTICAL SRL	VIA	ASOLO	10
VERTICAL SRL	VIA	ASOLO	7
FALEGNAMERIA SCHIEVEN LORENZO	VIA	ASOLO	1
BAR TRATTORIA DA CARLI DI CARLI LORENZO & C. SNC	VIA	ASTICHELLI	39
ESTETICA BARBARA	VIA	ASTICO ANTICO	13
TERMOIDRAULICA PELLIZZER ABRAMO	VIA	ASTICO ANTICO	16
METAL FER DI POLATO VITTORIO	VIA	ASTICO ANTICO	14
IL TUO LEGNO	VIA	BOITO	6
RIGON SRL	VIA	BUSECA	0
IMPRESA EDILE RASOTTO FRANCESCO SNC	VIA	BUSECA	33
VISONA' ALFONSO	VIA	C. UNGARETTI	6

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ROBERTO EMANUELE CENTROGOMME S.N.C. DI TURCATO ROBERTO & C.	VIA	CAPPUCCINI	103
SALONE BUSATTA GIUSEPPE	VIA	CAPRERA	35
CENTRO ESTETICO ARMONY DI RASOTTO KATIA	VIA	CAPRERA	34
EQUIPE GRAFICA	VIA	CAPRERA	75
RIGON ALESSIO	VIA	CAPRERA	26
FERRAMENTA EMPORIO DA VINICIO	VIA	CARAVAGGIO	1
DEL CONTE SRL	VIA	CARTIERA	157
PASTORI SRL	VIA	CARTIERA	94
PASTORI GIORGIO	VIA	CARTIERA	0
CIEFFE ARREDAMENTI SNC DI COSTALUNGA-FAN	VIA	CARTIERA	44
NUOVA CARTIERA VALENTE SAS DI ANGONESE RAFFAELE & C	VIA	CARTIERA	0
RICCI E CAPRICCI DI PENTO ANNA E GIOVANN	VIA	CAVOUR	61
RICAR S.R.L.	VIA	CHIUPPESE	0
2M SERVICE SRL	VIA	CHIUPPESE	16
NICK MOTORACE DI NICOLA BORSATO	VIA	CHIUPPESE	10
ORIVARI SRL	VIA	CHIUPPESE	14
MICROVAX SNC DI COBALCHINI MARIO ALDO	VIA	CHIUPPESE	31
MAXIORO S.N.C. DI ZULIAN ALESSANDRO & C.	VIA	CHIUPPESE	10
DE PRETO RUGGERO	VIA	CHIUPPESE	33
ERREBICAST DI RIZZOTTO ELENA	VIA	CHIUPPESE	12
VIMETAL DI CARETTA GIOVANNI	VIA	CITTADELLA	14
VERTICAL SRL	VIA	CITTADELLA	10
EUROSILBER SNC	VIA	CITTADELLA	12
AEDES COSTRUZIONI SRL	VIA	CITTADELLA	11
GERARD S.R.L.	VIA	CITTADELLA	0
MICRO.GI CASTING S.R.L.	VIA	CITTADELLA	19
CAVION F.LLI SNC	VIA	CITTADELLA	15
CIEMMEVI S.N.C. DI CLAVELLO E., POZZATO G. E SERICATI S.	VIA	CITTADELLA	20
RE.GI. ENGINEERING SRL	VIA	CITTADELLA	7
GRANDE FIUME SNC DI HU LIGANG & C.	VIA	CORVO	49
BUZZOLAN ALBINO FALEGNAMERIA	VIA	CORVO	147
FALEGNAMERIA BUZZOLAN SIMONE	VIA	CORVO	147
CORATO ERNESTO	VIA	CORVO	140
PESAVENTO ROBERTO	VIA	CORVO	100
PIZZERIA D'ASPORTO SQUISIPIZZA 2 DI MILO CIRO	VIA	CORVO	2
POZZATO FLAVIO	VIA	CORVO	24
DAL CENGIO VALTER	VIA	CORVO	82
PRIX QUALITY SRL	VIA	CORVO	49
PALLADIO ZANNINI INDUSTRIE GRAFICHE CARTOTECNICHE S.P.A	VIA	CRESOLE	8
TRE ERRE STAMPI SRL	VIA	CRESOLE	4
FOTO OTTICA ANDREA DI RETIS ANDREA	VIA	DANTE	34
PANDIN MIRCO	VIA	DANTE	54
SA.SA DI BARBIERI ALESSANDRO & C. SAS	VIA	DANTE	6
TENTAZIONI SRL	VIA	DANTE	15
BENETTI E MENEGATTO	VIA	DANTE	2
ESTETICA DRAGONFLY DI GUGLIELMI LUCIANA	VIA	DANTE	17
IDEAL LOOK DI GAZZOLA ARIANNA	VIA	DANTE	17
FRUTTA E VERDURA MASOLO ANTONIO	VIA	DANTE	3
TAGLI E DETTAGLI DI CORI ROSSELLA	VIA	DE GASPERI	33
DM ITALIA SRL	VIA	DE GASPERI	85
LINO'S PIZZA DI PALMISANO ANGELO	VIA	DE GASPERI	23
UNICOMONDO SCARL	VIALE	DEI MARTIRI	25
FANTASY DI CRISTINA MACULAN	VIALE	DEI MARTIRI	26
SUPERMARKET DUEVILLE SRL	VIALE	DEI MARTIRI	19
MARTINA V	VIA	DEL FANTE	6
M.P. OFFICE SOLUTIONS S.A.S DI MIELE PAOLA	PIAZZA	DEL REDENTORE	26

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

L'UNICO TOCCO MAGICO DI BINOTTO LUCIA	VIA	DELEDDA	9
ATOMAC DI SALBEGO LUCIANO	VIA	DELLA CHIMICA	29
B.E.M.E. S.R.L. DI BRESSAN E. E MORO E.	VIA	DELLA CHIMICA	19
TRE B S.N.C. DI BENETTI GRAZIANO E DANIELE	VIA	DELLA CHIMICA	25
ECOLKEM SRL	VIA	DELLA CHIMICA	2
PLAST INOX SRL	VIA	DELLA CHIMICA	13
WEBER-STEPHEN PRODUCTS ITALIA S.R.L.	VIALE	DELLA REPUBBLICA	46
NET 1 SOLUZIONI INFORMATICHE SRL	VIA	DELLA REPUBBLICA	14
MEDILAB SERVICE SNC DI DE TOMASI F. E C.	VIALE	DELLA REPUBBLICA	42
BIOTEC ITALIA SRL	VIALE	DELLA REPUBBLICA	20
I.C.S. CONSULTING SRL	VIALE	DELLA REPUBBLICA	0
ANTHUS SAS DI ZUCCATO U. & C.	VIALE	DELLA REPUBBLICA	0
CONFEZIONI MOLINETTO DI DE VICARI M.ROSA	VIA	DELLA REPUBBLICA	6
AZF TECNOIMPIANTI SRL	VIA	DELLA REPUBBLICA	6
NEW MURPHY'S SRL	VIALE	DELLA REPUBBLICA	44
BAR FURORE DI YANG QINGHUA	VIALE	DELLA REPUBBLICA	59
GENCO SRL	VIA	DELLA SCIENZA	2
SOVICAR SRL	VIA	DELLA SCIENZA	24
BROGLIO ANTONIO	VIA	DELLA SCIENZA	20
CESTARO FONDERIE SPA	VIA	DELLA SCIENZA	35
C.A.M.A.V. S.R.L.	VIA	DELLA SCIENZA	29
AMNACO DI COSTANTINI ANTONIO VALTER	VIA	DELLA SCIENZA	3
BAR ALLA STAZIONE DI CARLASSARE MASSIMILIANO	VIALE	DELLA STAZIONE	9
L&L LUCE & LIGHT SRL	VIA	DELLA TECNICA	42
APPLICAZIONI TECNICHE SRL	VIA	DELLA TECNICA	3
STAR DUE SRL	VIA	DELL'ARTIGIANATO	21
VETRERIA VICENTINA SRL	VIA	DELL'ARTIGIANATO	2
ESSE SOLAI SRL	STRADA	DELLE FORNACI	13
GEORGIA BAGS SNC DI CAMPAGNOLO ATTILIO & C.	VIA	DELL'INDUSTRIA	65
AURIGA SRL	VIA	DELL'INDUSTRIA	59
ATELIER PALLADIO SRL	VIA	DELL'INDUSTRIA	5
PESAVENTO DANIELE	VIALE	DELLO SPORT	9
BIRRERIA ALLE POSTE DI MANUEL BASSO	VIALE	DELLO SPORT	9
PASTICCERIA TAGLIAFERRO MAURO E VALTER S	VIALE	DELLO SPORT	23
MATTEAZZI TIZIANO	VIA	DIV. JULIA	35
FALEGNAMERIA GROLLA GASTONE DI GROLLA ALESSANDRO	VIA	DIV. JULIA	35
BINOTTO SRL	VIA	DIV. JULIA	7
COLOR SERVICE SRL	VIA	DIV. JULIA	15
CB PELLETERIE SRL	VIA	DIV. JULIA	0
MAPEX SRL	VIA	DIVISIONE JULIA	35
ESTETICA AMICA	VIA	DUSE	2
G & G DI MARTELLO GIULIETTA	VIA	E. DE AMICIS	38
VENETA FILO SRL	VIA	E. MATTEI	4
SQUIZZATO MAURIZIO	VIA	E. DUSE	6
COSTAGANNA SAS DI COSTAGANNA LISA & C.	VIA	E. DUSE	5
CROMOSPHERE SRL	VIA	E. MATTEI	1
TECNOVIMEC S.R.L.	VIA	E. MATTEI	18
RIVA LUISA	VIA	EUROPA	1
MACELLERIA VALDASTICO	VIA	F. PETRARCA	34
ANNI RUGGENTI DI SALGAROLLO RENZO	VIA	F. RIZZOLO	24
CENTRO SERVIZI AUTO RASOTTO SRL	VIA	FOSCA	25
IL FIOR DI LOTO DI COPIELLO MAURA	VIA	FOSCA	
FASHION CLUB DI BIBIANI PAOLO	VIA	FUSINATO	3
GIENNE SNC	VIA	G. GARIBALDI	188
BIEFFEGI AUTO SAS DI FRIGO PIERGIORGIO & C.	VIA	G. MARCONI	55
GUIDO VALTER	VIA	G. MAZZINI	53
IL TELAIO DI GAIARSA SILVIA	VIA	G. PASCOLI	53
CRISTYLE DI CHILO' CRISTINA	VIA	G. ZANELLA	52
LUIGI FIORIO E F.LLI S.N.C.	VIA	G. BOCCACCIO	32

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

SANITARIA PIU' SNC	VIA	G.GARIBALDI	25
LIO' BOUTIQUE DI MAGNABOSCO DARIO E CART	VIA	G.GARIBALDI	21
GIUDICOTTI FRANCESCA	VIA	G.GARIBALDI	37
IDEA IN TESTA DI CORRA' ROBERTA	VIA	G.GARIBALDI	76
ERCOLE A.L. & PARISE L. SNC	VIA	G.GARIBALDI	27
VETRERIA QUIROLPE SNC	VIA	G.GARIBALDI	139
PANIFICIO MARANGON	VIA	G.GARIBALDI	125
PETERLIN NERINA	VIA	G.GARIBALDI	160
DENTAL X SPA	VIA	G.MARZOTTO	11
O.M. VALENTE SRL	VIA	G.MARZOTTO	3
FATTORE MECCANICA SNC	VIA	G.MARZOTTO	5
AZETA CALZATURE	VIA	G.MAZZINI	86
TESSILE BERNARDI SNC DI BERNARDI DOMENICO E BE	VIA	G.MAZZINI	76
FABIASCO TATIANA	VIA	G.MAZZINI	120
AUTOFFICINA MILAN VIRGINIO	VIA	G.MAZZINI	127
FAM SNC DI FABIASCO FABIO & C.	VIA	G.MAZZINI	120
GI-ESSE DI SOGARO ANSELMO GIOVANNI & C. S.N.C.	VIA	G.REVOLONI	3
CONFEZIONI CHEN DI CHEN SUSHENG	VIA	G.ROI	99
TRATTOR.ALL'ANCORA DI PONZIO D. E C.SAS	VIA	G.ROI	30
CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO VENETO S.C.A R.L.	VIA	G.ROSSI	48
RED SRL	VIA	G.ROSSINI	10
SALONE DIANA	VIA	G.TONIOLO	1
ESTETIC BODY CENTER DI ROSSATO GIOVANNA	VIA	G.ZANELLA	52
PIZZERIA DO' VILLANI DI LANARO LUCA	VIA	GARIBALDI	94
BOTTEGA DI LUCI DI GRAZIAN LUCILLA	VIA	GARIBALDI	31
MELITEA BELLEZZA E BENESSERE DI VALERIO ALESSANDRA	VIA	GRUMELLO	28
META SHOP SRL	VIA	INDUSTRIA	7
BIOTEC SRL	VIA	INDUSTRIA	53
ASKOLL TRE S.P.A.	VIA	INDUSTRIA	11
ASKOLL HOLDING SRL A SOCIO UNICO	VIA	INDUSTRIA	24
ASKOLL DUE S.P.A. A SOCIO UNICO	VIA	INDUSTRIA	32
VERMETAL SRL	VIA	INDUSTRIA	43
IMEC DI GUGLIELMI G. & C. SAS	VIA	INDUSTRIA	20
VERMETAL SRL	VIA	INDUSTRIA	41
IMP.FUNEBRE CECCHINI	VIA	IV NOVEMBRE	86
STELVIO CORNICI DI TOSIN STELVIO	VIA	IV NOVEMBRE	0
PROFUMERIA IL MONILE DI GIACOMELLO GRAZI	VIA	IV NOVEMBRE	12
CALZOLERIA BONOTTO DI BONOTTO DEMETRIO	VIA	IV NOVEMBRE	44
FINCO ANGELA	VIA	IV NOVEMBRE	4
D.M.O. DETTAGLIO MODERNO ORGANIZZATO SPA	VIA	IV NOVEMBRE	14
EDICOLA ANNA DI ZIROLDI GIANCARLO	VIA	IV NOVEMBRE	1
MODA CAPELLI LINA DI ZANIN ORSOLINA	VIA	IV NOVEMBRE	40
LONGHIN S.R.L.	VIA	IV NOVEMBRE	38
PIZZERIA BELVEDERE	VIA	IV NOVEMBRE	70
IL GELATO BUONISSIMO DI PLATON ANA	VIA	IV NOVEMBRE	26
CASA DELLA PASTA DI DE ANTONI DARIA	VIA	IV NOVEMBRE	82
PANIFICIO DAI FORNARI S.N.C. DI CANEVA F	VIA	IV NOVEMBRE	32
MOLINI F.LLI BAGARELLA S.N.C.	VIA	L.BISSOLATI	5
MOGENTALE S.R.L.	VIA	LE VEGRE	15
SUPERFERRAMENTA DE GUIO DINO & C. SNC	VIA	LEONARDO DA VINCI	2
UNIFER SRL	VIA	LEONARDO DA VINCI	8
GOLD SILVER MADI SRL	VIA	LEONARDO DA VINCI	12
TREVISAN LEONARDO	VIA	M. SERAO	6
SALONE MARIANO DI QUIROLPE MARIANO	VIA	MADONNETTA	16
PULINOVA DI GASETTARI DANIELA	VIA	MADONNETTA	17
C.& D. SYSTEM SAS DI COLPO CARLO & C.	VIA	MAROSTICANA	83
EUROUFFICIO SRL	VIA	MAROSTICANA	232
FERRAMENTA FANTIN RENATO	VIA	MAROSTICANA	294
BORGO GIOVANNI SRL	VIA	MAROSTICANA	166

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

AUTORICAMBI ATTREZZATURE BASSANO SNC BAU'	VIA	MAROSTICANA	293
DUKIC DAY DREAM SRL	VIA	MAROSTICANA	293
BAGNO TEAM SRL	VIA	MAROSTICANA	237
SHANTI SHOP DI SABIN LISA	VIA	MAROSTICANA	156
VANITY DI STELLA FEDERICA	VIA	MAROSTICANA	234
GITRE TECHNOLOGY SRL	VIA	MAROSTICANA	286
FARMACIA "SAN GIUSEPPE" DI DE ROGATIS R.	VIA	MAROSTICANA	134
FARMACIA PASSO DI RIVA SRL	VIA	MAROSTICANA	243
AMBASSADOR DI TODESCO PAOLA	VIA	MAROSTICANA	267
EDICOLA 178 DI VINCENZO FILIGENZI	VIA	MAROSTICANA	178
CECCHINI ANNA MARIA	VIA	MAROSTICANA	140
PRINCE CARPETS DI MEHRJOUEI MADJID	VIA	MAROSTICANA	188
CENTRO ESTETICA L'ECLISSE DI DALLA FINA	VIA	MAROSTICANA	231
SCAPIN CLAUDIA PARRUCCHIERA	VIA	MAROSTICANA	231
I SENTIERI DEL BENESSERE DI ACQUASALIENTE RENATA	VIA	MAROSTICANA	243
TERMOIDRAULICA SAS DI BINOTTO ROBERTO & C	VIA	MAROSTICANA	270
VELLER IMPIANTI S.R.L. UNIPERSONALE	VIA	MAROSTICANA	71
MONTICELLO IMP. SAS DI MONTICELLO A.E.C.	VIA	MAROSTICANA	81
I.E.C.I. DI GARDELLIN AGOSTINO	VIA	MAROSTICANA	81
TORRESAN LORENZO	VIA	MAROSTICANA	312
GD CLIMA SRL	VIA	MAROSTICANA	81
FURLAN SAS	VIA	MAROSTICANA	129
RIVA LEONIDO SRL	VIA	MAROSTICANA	8
AUTOFFICINA BOSCHETTO DI BOSCHETTO GIAMP	VIA	MAROSTICANA	85
C.A.V.I. CARRARO GIUSEPPE	VIA	MAROSTICANA	356
TAPLAST SPA	VIA	MAROSTICANA	65
S.I.G.	VIA	MAROSTICANA	380
FONDERIA POVOLARO S.R.L.	VIA	MAROSTICANA	12
PESAVENTO FELICE & FIGLI	VIA	MAROSTICANA	266
A.L.TRE SNC	VIA	MAROSTICANA	0
RIPRESS S.N.C. DI PELANDA GIOVANNI E C.	VIA	MAROSTICANA	64
PESAVENTO MARTINO SNC	VIA	MAROSTICANA	264
DAEL DI DANIELI LORIS VIRGILIO	VIA	MAROSTICANA	81
LABORATORIO ODONTOTEC. POZZAN INNOCENTE	VIA	MAROSTICANA	81
CREAZIONI ROBERTO SRL	VIA	MAROSTICANA	81
CEREALI MARCHIORI SRL	VIA	MAROSTICANA	228
PELLETTERIE SAGI S.R.L. UNIPERSONALE	VIA	MAROSTICANA	151
PERONI & PARISE SRL	VIA	MAROSTICANA	81
NEDOR SAS	VIA	MAROSTICANA	81
MARCHESIN COMMERCIALE SRL	VIA	MAROSTICANA	187
G.TEC. EUROPE SRL	STRADA	MAROSTICANA	81
G.TEC. EUROPE SRL	VIA	MAROSTICANA	81
ARTENDA SNC	VIA	MAROSTICANA	243
ZERBINATI EDOARDO STUDY & FACTORY	VIA	MAROSTICANA	20
GALIAZZO GIAMPIETRO & C. SNC	VIA	MAROSTICANA	313
NEW STYLE SRL	VIA	MAROSTICANA	293
VANESSA SRL	VIA	MAROSTICANA	271
VECCHIO ASTICO DI CRUSCO FRANCESCO	VIA	MAROSTICANA	281
L'ORIGINALE KEBAB DI AHMED ASFAQ & C.SNC	VIA	MAROSTICANA	226
TODESCHINI ELETIZIANA	VIA	MAROSTICANA	174
C&G	VIA	MAROSTICANA	229
MY BABY SNC DI SPEROTTO MASSIMO & VIDOTTO IVANO	STRADA	MAROSTICANA	56
ESSERE SRL	VIA	MAROSTICANA	293
PANIFICIO NEW EL MOLINETTO	VIA	MAROSTICANA	258
L'ANGOLO DELLA FRUTTA DI ZAUSA RAFFAELLA	VIA	MAROSTICANA	180
SMA SPA	VIA	MAROSTICANA	56
SCAPE SRL	VIA	MARZOTTO	2
AXIS S.A.S. DI BARCO CRISTIAN & C.	VIA	MARZOTTO	2

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

T.F. DI TONIOLO DENIS	VIA	MARZOTTO	20
OFFICINE DE ANTONI SRL	VIA	MARZOTTO	9
DGM DI MOTTIN DIEGO	VIA	MATTEI	12
ARREDA IN LEGNO DI SASSO GIANFRANCO	VIA	MATTEI	2
CARTOTECNICA VITTORIA	VIA	MATTEI	28
MARTINI DI MARTINI STANISLAO E C. SAS	VIA	MATTEI	9
CAPELLI & FANTASIA LUI E LEI DI SILVIA MARANGONI	VIA	MATTEOTTI	38
PELLETTERIE ERREDI	VIA	MILANA	147
CARRARO GIPS SRL	VIA	MISCHIO	9
CONFEZIONI MOLINETTO DI DE VICARI M.ROSA	VIA	MOLINETTO	36
APICOLTURA PIEROPAN SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	VIA	MOLINETTO	63
TOLVEN SERVICE DI ENRICA BRESSAN	VIA	MOLINETTO	34
ORTOFLORA DI MURARO MIRKO	VIA	MOLINO	3
LORENZATO DARIO	VIA	MONTE GRAPPA	39
MERILISA S.R.L.	VIA	MONTE NOVEGNO	1
PANOZZO SNC DI PANOZZO STEFANO,MARTINA & C.	VIA	MONTE PASUBIO	22
EMPORIO 88 SAS DI BORTOLI GIANFRANCO & C	VIA	MONTE PASUBIO	18
COSTR. MECC. BERTUZZO SRL	VIA	MONTE PASUBIO	154
EUROTECNO SERRAMENTI DI SANCHEZ RODRIGUEZ	VIA	MONTE PASUBIO	94
TONY ANACLETO			
PELLETTERIE BORTOLI SNC	VIA	MONTE PASUBIO	114
MANUZZATO F.LLI SNC DI MANUZZATO R. E C.	PIAZZA	MONZA	12
VENTAGLI GIANFRANCO & C.SNC	PIAZZA	MONZA	28
TEZZA CALZATURE SRL	PIAZZA	MONZA	25
CART.CAROLLO PIETRO DI M.E L. SNC	PIAZZA	MONZA	9
ABBIGLIAMENTO PASQUALI SNC	PIAZZA	MONZA	14
FARMACIA DOTT.MILAN SERGIO & C.SNC	PIAZZA	MONZA	21
NOALE GUIDO TABACCHERIA	PIAZZA	MONZA	32
LA FORTUNA SNC DI GIUSTI PAOLO E SOLFA SPARTACO	PIAZZA	MONZA	36
PASTICCERIA GELATERIA GIANNETTO	PIAZZA	MONZA	8
PARROCCHIA DI DUEVILLE	PIAZZA	MONZA	44
CAFFÈ CENTRALE DI FUSIN GIUSEPPE	PIAZZA	MONZA	24
CAFFÈ CHIAROLUNA DI SECCO TULLIA	PIAZZA	MONZA	18
MACELLERIA PIETROBELLI	PIAZZA	MONZA	17
LA BOTTEGA DEL PANE LORENZATO DI VEZZARO MARIA	PIAZZA	MONZA	23
LUIA			
DUE EMME DI R.MATTEAZZI & C. S.N.C.	PIAZZA	MONZA	35
L'OASI DEL PANE DI VEZZARO CRISTIAN	PIAZZA	MONZA	26
LA BOTTEGA DELLA FRUTTA SAS DI MATTEAZZI	PIAZZA	MONZA	10
ISTITUTO DI ESTETICA ANTONELLA	VIA	P. FERRARO	58
CICLI ROSSI SRL	VIA	PASCOLI	38
ECO SABBIAIATURA SNC DI RIZZO ERIK E C.	VIA	PASUBIO	88
AUTOSTAR SERVICE SNC	VIA	PASUBIO	88
EBERLE S.R.L.	VIA	PASUBIO	94
NICOLI SRL	VIA	PIAVE	18
BRESSAN IVO - MAGLIERIE	VIA	PIAVE	23
PIZZERIA NANNI`		PIAZZA REDENTORE	88
PECCATI DI GOLA	VIA	PIAZZETTA	7
		PIGAFETTA	
ASS.NE SPORTIVA DILETTANTISTICA "CIRCOLO	VIA	PILASTRONI	7
SPORTIVO AI PILASTRONI"			
TAGLIAPIETRA MANUELA MARIA	PIAZZA	PIO X	4
ESTETICA LA GEMMA DI MOIRA SORZATO	VIA	PO	33
AUTOFFICINA MAROSTICANA SNC	VIA	PRATI	11
CONVEL SRL	VIA	PRATI	11
SPAGNOLO PROGETTI DI SPAGNOLO ALBERTO & C.	VIA	PRATI	11
SNC			
VENEROSO SRL	VIA	PRATI	11
SCHIESARO SERRAMENTI DI SCHIESARO ALBERTO	VIA	PRATI	
PIRAMIDE ARREDAMENTI DI CORRADIN RINO	VIA	PRATI	11

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

BAR ASSO DI ZORZO DIEGO	VIA	R. ARNALDI	88
BRONZIN DANIELE	VIA	R.ARNALDI	76
VELLER MARIO	PIAZZA	REDENTORE	30
FOTO G.L. DALLA VECCHIA DI PIGATO ITALIA	PIAZZA	REDENTORE	23
LA BOTTEGA DELLA MODOLA	VIA	REDENTORE	32
CAMPO DEI FIORI SAS DI MANFRIN SABRINA & C.	VIA	REDENTORE	32
BABY BALOO DI TOSETTO VANESSA	VIA	REDENTORE	94
DAL FERRO TIZIANO	PIAZZA	REDENTORE	55
DALLA POZZA QUIRINA	PIAZZA	REDENTORE	13
SALONE "GRAZIA"	PIAZZA	REDENTORE	73
SALONE DONNA DI RIGATO DINA	PIAZZA	REDENTORE	16
PICCOLI PAOLO BARBIERE	PIAZZA	REDENTORE	43
C.D. CREAZIONI IN ORO E ARGENTO DI CARRIERI DAVIDE	VIA	REDENTORE	39
LA GHIOTTONERIA PASTICCERIA DI REATO E	PIAZZA	REDENTORE	40
PIZZA SPRINT DI DE LAURO LUIGI	PIAZZA	REDENTORE	40
BAR CASA DELLA GIOVENTU' - RIGON ANNALI	PIAZZA	REDENTORE	72
SERESIN ROBERTO BIRRERIA	PIAZZA	REDENTORE	21
INSOLITO CAFFÈ DI LAVARDA SARA	PIAZZA	REDENTORE	84
LA GELATERIA DEGLI ANGELI DI HAAK LIDIA NOEMI	VIA	REDENTORE	96
ALIMENTARI BATTISTELLA F.LLI SNC	PIAZZA	REDENTORE	67
PANIFICIO CEOLA DI CEOLA A. M.& C SNC	PIAZZA	REDENTORE	58
CASEIFICIO SOCIALE S.VITO SCARL	PIAZZA	REDENTORE	50
COMMERCIALE RICAMBI SRL	VIA	REPUBBLICA	24
SACCHETTIFICIO VALENTE S.R.L	VIA	ROI	34
CONFORTO CLAUDIA & C. SNC	VIA	ROMA	8
PHOTO PRISMA DI MARENDA EGIDIO	VIA	ROMA	2
VIAROMA17	VIA	ROMA	17
QGL BAR-TABACCHI	VIA	ROMA	19
PESCHERIA DA ANTONIO	VIA	ROMA	27
BIRIBO' DI LANARO MIRCA	VIA	ROSSI	43
A TUTTA PIZZA DI STELLA GIANFRANCO E PASIN ERIKA SNC	VIA	ROSSI	32
TASCA GIOVANNI	VIA	ROSSINI	6
FALEGNAMERIA FERRETTO SNC DI FERRETTO M. E M.	VIA	ROVIGO	4
OCRAM SRL	VIA	ROVIGO	1
VISOMEK SRL	VIA	ROVIGO	0
O.M.B. DI BAGARELLA GIROLAMO	VIA	ROVIGO	12
NUOVA ELETTROMECCANICA S.N.C.	VIA	ROVIGO	11
BOFFO LUCIANO - IMPRESA EDILE	VIA	S. ANNA	74
BIASIOLI ROBERTO PESCHERIA	VIA	S. FOSCA	7
LABORATORIO ODONTOTECNICO MARENDA FRANCO	VIA	SAN ANNA	22
C.R.A.B SRL	VIA	SAN FRANCESCO	10
EUROSPIRAL SRL	VIA	SAN FRANCESCO	67
MATTEAZZI TIZIANO	VIA	SAN GIOVANNI	2
MICHELAZZO ANTONIO	VIA	SAN GIOVANNI	7
URBANI MELINDA	PIAZZA	BOSCO SAN GIOVANNI	10
LA TABACCHERIA DI NERONE DI MASSARETTO CRISTIANO	PIAZZA	BOSCO SAN GIOVANNI	6
PULITURA MORESCO DI GROLLA DORIANA	PIAZZA	BOSCO SAN GIOVANNI	8
BEDIN PORCELLANE ARTISTICHE SNC	VIA	SAN MARCO	8
MODE MIRELLA DI PERDONCIN SAMANTA	VIA	SANTA CATERINA DA SIE	14
ORO VI-EMME DI VALENTE MAURIZIO	VIA	SANTA CATERINA DA SIE	6
IMPRESA FUNEBRE CECCHINI	VIA	SANTA CHIARA	6
ZE_TA SRL	VIA	SANTA CRISTINA	2

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ELCO DI CORRADIN DOMENICO	VIA	SANTA FOSCA	13
AUTOMA SRL	VIA	SANTA FOSCA	5
BORTOLIERO LUCA	VIA	SANTA FOSCA	9
CARROZZERIA DUEVILLE SRL	VIA	SANTA FOSCA	25
PARRUCCHIERE NADIA E LAURA SNC	VIA	SANT'ANNA	68
LINEA UOMO IVO DI FIGATTI IVO	VIA	SANT'ANNA	14
AUTOMA SRL	VIA	SANT'ANNA	71
ANTICO RESTAURO	VIA	SANT'ANNA	0
SIMAR S.R.L.	VIA	SCIENZA	28
STELPLAST SAS	VIA	SCIENZA	12
OLGA SNC DI RUGGERO LUCA E C.	VIA	SCIENZA	3
GALZIGNATO ROMANO DI GALZIGNATO PAOLO	VIA	SEGA	150
CORNICERIA VICENTINA DI DALLA POZZA DENIS	VIA	SEGA	158
2 VILLE GRAFICA DI CANTELE GIAN LUIGI	VIA	SEGA	108
RISTOR.PIZZ.CAMINETTO DI CUMAN ALFONSO	VIA	SEGA	77
L'ORIGINALE PANINOTECA KEBAB	VIA	SS MAROSTICANA	226
DALL'OSTO SAS DI DALL'OSTO GIOBATTA & C.	VIALE	STAZIONE	11
CARRARO ALESSANDRA E ELENA SNC	VIALE	STAZIONE	7
STIVAN ANTONIO ALIMENTARI QUALITA' DI NICHELE LORENZO & C. SNC	VIALE	STAZIONE	1
SUPERMERCATO G. & B. SRL	VIA	TAGLIAMENTO	2
PLYDEX SRL	VIA	TECNICA	17
GABOR S.R.L.	VIA	TECNICA	21
CB SAS DI FISCATO MICHELANGELO	VIA	TECNICA	46
IL NUOVO PONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA	TECNICA	12
MARICHIMICA SRL	VIA	TRE SCALINI	5
ERCOLE GIAN PIETRO & C. SAS	VIA	TRESCALINI	1
ARR. GRIGIANTE S.A.S. DIGRIGIANTE LORENZ	VIA	TRESCALINI	22
P2S ELETTRONICA SRL	VIA	TRESCALINI	64
PIGATO GIUSEPPE SNC	VIA	TURATI	16
TERMOIDRAULICA BOLDRIN SRL	VIA	UNGARETTI	15
TERMOIDRAULICA BERTOLDO GIUSEPPE	VIA	UNGARETTI	5
COSTRUZIONI MECC. ING. SANTIN DOMENICO	VIA	UNGARETTI	11
ANTONACCI EUGENIO	VIA	V. ALFIERI	8
BAÙ ERMELINDO ELETTRAUTO	VIA	VALDASTICO	14
ALÌ SPA	VIA	VALDASTICO	2
SARTORIA LIDEA DI MORO ROBERTA	VIA	VERONESE	8
BINOTTO RENATO & C. S.N.C.	VIA	A. DE GASPERI	21
PARRUCCHIERE PER SIGNORASAVIO LUIGI	VIA	CAVOUR	12
FILTEX ASSEMBLAGGI DI PIVA CLAUDIO	VIA	CAVOUR	26
VITROPLAST ITALIANA DI SONDA ISABELLA	VIA	DIV. JULIA	7
PELLETTERIE RAFFAELE SAS	VIA	G. PRATI	1
MINCHIO FIORELLA	VIA	G. ROI	17
LA CASA DI BYRON SRL	VIA	MAROSTICANA	293
IL SOLE LAVASECCO SAS	VIA	MAROSTICANA	56
NEW DENTI SNC DI DALLA VECCHIA & FACCIN	VIA	MAROSTICANA	230
ALLE FORNACI SNC DI CAPPOZZO NATALE BRUNO	VIA	MAROSTICANA	339
PASTICCERIA EROS DI LORENZIN IMELDA	VIA	MAROSTICANA	142
CHEMELLO BRUNO	VIA	MAROSTICANA	296
RIGON ANGELA	VIA	SAFFO	4
MAC SRL	VIA	SAN GIOVANNI BOSCO	5
O.M.P. ENGINEERING SRL	VIA	TRESCALINI	3
VERTICAL SRL	VIALE	VICENZA	36
VERTICAL SRL	VIALE	VICENZA	36
EMME & ERRE DI MANTESE MANUELA & C. SNC	VIALE	VICENZA	36
CRESTANI GINO DI CRESTANI EMANUELE	VIA	VICENZA	30
IGNAZZI CASA DI IGNAZZI SANTA IRENE	VIALE	VICENZA	24
FANCHIN ANNALISA	VIA	VILLANOVA	114

Piano Comunale di Emergenza

ARREDO 2 DI STRAZZER ANTONELLO
XXI SECOLO SNC

VIA
VIA

VILLANOVA
ZANELLA

18
1

NUMERI UTILI

	POLIZIA DI STATO	113
	CARABINIERI	112
	CARABINIERI STAZIONE DI DUEVILLE	0444/590143
	VIGILI DEL FUOCO	115
	CORPO FORESTALE	1515
	PRONTO INTERVENTO SANITARIO	118
	OSPEDALE REGIONALE "SAN BORTOLO"	Tel. 0444/753111 Fax: 0444/753809
	OSPEDALE REGIONALE "SAN BORTOLO" pronto soccorso	Tel. 0444/753723-24 Fax: 0444/752601
	STRUTTURA SOCIO SANITARIA DI SANDRIGO	Tel. 0444/666411 Fax: 0444/756496
	POLIZIA MUNICIPALE	800050505



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

ELENCO DISABILI



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Aggiornato al 01.09.2015

NOME VIE	QUANTITA'
A. Manzoni	1
A. Radovich	1
A. Volta	1
A. de Gasperi	3
Ariosto	1
Arnaldi	5
Astichelli	3
Astico Antico	8
Bellini	5
Boccaccio	1
Caprera	4
Carlesse	5
Cartiera	5
Casoni	1
Cavalieri di Vittorio Veneto	1
Cavour	2
Cima Marana	1
Ciro Menotti	1
Colonna	2
Corvo	2
D. Manin	2
Da Porto	3
Dante	1
De Amicis	1
De Gasperi	1
Degli Alpini	1
Del Fante	1
Deledda	1
Della Fisca	1
Della Pace	1
Della Repubblica	1
Dello Sport	6
Due Ponti	1
Duse	1
Europa	1
Fattori	1
Foscolo	1
Fratelli Rosselli	1
G. Garibaldi	1
G. Roi	1
G. Rossi	1
G. Leopardi	1
G. Prati	1
G. Rossini	1
G. Verdi	1
Galilei	1
Garibaldi	8
Giotto	5
Grumello	4

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

1° Maggio	5
IV Novembre	3
Lago di Como	1
Dello Sport	1
Le Vegre	1
Monte Ortigara	1
M. Pasubio	1
Madonnetta	2
Malaparte	3
Mameli	2
Manin	1
Mantegna	2
Manzoni	2
Marascare	1
Marosticana	9
Matteotti	3
Mazzini	4
Milana	6
Molinetto	4
Molino	2
Monte Cengio	1
Monte Cimone	2
Monte Grappa	2
Monte Pasubio	3
Monte Pria Forà	1
Monte Summano	1
Montegrappa	1
Padova	1
Palladio	2
Pascoli	4
Pasubio	2
Piave	2
Piazza Redentore	2
Piazza S. Pio X	1
Pilastroni	1
Pirandello	3
Prati	1
Radovich	3
Raffaello	4
Roi	3
Roma	4
Rossini	1
Rozzola	1
S. Fosca	1
S. Francesco	1
S. Giovanni	2
S. Anna	4
S. Vito	1
Salveti Colpi	1
S. Benedetto	1
S. Martino	1
Sega	6



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Strada dei Morari	2
Tasso	1
Tevere	1
Ticino	1
Tiepolo	1
Tintoretto	1
Tiziano	2
Toniolo	1
Torquato Tasso	2
Tre Scalini	1
Ugo Foscolo	1
Ungaretti	1
Verdi	1
Verona	2
Vicenza	3
Villanova	3
Vittorio Alfieri	1
Zanella	1
CASA DI RIPOSO via IV Novembre	106



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

ELENCO ALLEVAMENTI



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

RISORSE DISPONIBILI



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ELENCO MEZZI COMUNALI al 31.10.2015

ELENCO FUEL CARD

Numero progressivo	Settore/Servizio	Targa dell' Automezzo	Tipologia di veicolo
1	Squadra Operai	AM 995 VW	autocarro
2	Squadra Operai	CA 324 BW	autocarro
3	Squadra Operai	BT 469 BR	autocarro
4	Squadra Operai	CV 190 MF	autocarro
5	Squadra Operai	BM 879 PB	autocarro
6	Squadra Operai	AF 419 LL	autocarro
7	Squadra Operai	AE 20147	quadriciclo
8	Squadra Operai	DP 25804	quadriciclo
9	Squadra Operai	EJ 902 HZ	quadriciclo
10	Squadra Operai	ADF982	Mezzo d'opera (terna)
11	Settore 4° LL.PP. e Ambiente	ET 519 CY	auto
12	Settore 4° LL.PP. e Ambiente	EG 202 BB	auto
13	Servizi Sociali	ED 322 YW	auto
14	Servizi Sociali	ED 323 YW	auto
15	Servizi Sociali	EX 007 BD	auto
16	Servizi Sociali	EA 253 BX	auto



LISTA ATTREZZATURA RADIO

STAZIONE FISSA SEDE SALA RADIO:

- n° 01 Kenwood Tmg707A bibanda vhf - uhf
- n°01 Icom IC 738 Hf 0-30 Mhz
- n°01 Motorola GM1280 Uhf
- n° 01 Stazione ripetitrice Vertex Standard VXR7000 uhf 450 – 480 Mhz
- n° 01 Intek Tornado 34ch 27Mhz + microfono palmare
- n° 01 Microfono da tavolo Pryme per apparato Kenwood Tmg707A
- n° 01 Alimentatore 13.8V – 30Ah
- n° 01 Antenna Mantova5 27Mhz
- n° 01 Antenna UV300 3 stili bibanda vhf – uhf
- n° 02 Antenna Proxel X50 bibanda vhf – uhf
- n° 04 Matasse cavi RG218 Montate 30m con connettori

STAZIONE FISSA SEDE SALA OPERATIVA:

- n°02 Motorola GM360 uhf + microfono palmare
- n°013 Motorola GM360 vhf + microfono palmare
- n°01 Raxon vhf 66-88Mhz + microfono palmare
- n°03 Antenna verticale vhf 137-174 Mhz
- n°02 Antenna Rac verticale uhf 400-470Mhz
- n°01 Antenna verticale vhf 66-88Mhz
- n°03 alimentatori 12 volt Hoxin per alimentazione apparati radio

APPARATI PORTATILI:

- n° 05 Intek SY101 27 Mhz
- n° 05 Intek MT4000L LPD – PMR
- n° 10 Fei Daxin FD450A UHF 400 - 470Mhz p.c. programmabili (Motorola compatibili)
- n°12 Motorola GP340 uhf
- n°01 Motorola GP340 vhf

ACCESSORI APPARATI PORTATILI:

- n° 10 Microfoni palmari x FD450A
- n° 05 Microfoni palmari x MT4000L
- n°12 Microfono palmare x GP340
- n° 05 Microfono Auricolare x MT4000L
- n° 20 Auricolari attacco universale
- n° 07 Pacco batterie supplementari per FD450A
- n°03 Multi caricatore a 6 posti batterie per apparati Motorola serie GP340
- n°01 Multi caricatore a 10 posti per baterie FD450a



STAZIONE MOBILE DA CAMPO:

- n° 01 Valigetta predisposta con apparato veicolare Motorola GM1280 uhf*
- n° 01 Alimentatore 13.8V 10Ah (sito in valigetta)*
- n° 01 Coppia casse acustiche esterne (sito in valigetta)*
- n° 01 Microfono palmare Motorola (sito in valigetta)*
- n° 01 Antenna collinare omnidirezionale SIRIO uhf 400 -470Mhz*
- n° 01 Antenna Diamond RACK monobanda uhf 400 – 470Mhz*
- n° 01 Antenna Preo Uhf 400 – 470Mhz*
- n° 01 Antenna Sirio 27Mhz*
- n° 02 Matasse cavo RG8 20m*
- n° 02 Palo telescopico 5m*
- n° 02 Staffa base per palo telescopico*

APPARATI VEICOLARI MOBILI: APPARATI VEICOLARI

- n° 01 Yaesu ft90 bibanda vhf – uhf + microfono palmare (defender)*
- n° 01 Motorola GM660 uhf + microfono palmare (defender)*
- n°01 Motorola GM660 uhf + microfono palmare (iveco)*
- n°01 Motorola GM360 uhf + microfono palmare (ford transit)*
- n°05 Motorola GM340 uhf + microfono palmare + cavo 12volt ad accendisigari*
- n°01 Antenna Sirio SU3 uhf (defender)*
- n°01 Antenna Sirio SU3 uhf (iveco)*
- n°01 Antenna Sirio SU3 uhf (transit)*
- n°05 Basi Magnetiche con antenna Sirio SU3 uhf*



ATTREZZATURE E MATERIALE MAGAZZINO **MEZZI DI TRASPORTO**

ATTREZZATURA IDRAULICA:

- n°01 Motopompa idrovora Varisco 2400lm benzina + pescante e mandata*
- n°01 Motopompa idrovora Scopel 600lm benzina + pescante e mandata*
- n°01 Motopompa idrovora Varisco 6000lm benzina + pescante e mandata*
- n°01 Pompa sommersa elettrica*

ACCESSORI IDRAULICI:

- n°02 Manichetta mandata x pompa sommersa elettrica*
- n°01 Manichetta mandata per motopompa Varisco*
- n°01 Canna in gomma 30m*
- n°01 Manichetta mandata 50m per motopompa*
- n°01 Raccordo dritto attacco agricolo per motopompa Scopel*
- n°01 Raccordo curvo attacco agricolo per motopompa Scopel*
- n°01 Raccordo riduzione da grande a piccolo attacco agricolo per motopompa Varisco*
- n°01 Raccordo curvo da attacco agricolo a attacco UNI 75vf per motopompa Varisco*

ATTREZZATURA ELETTRICA:

- n°01 Gruppo elettrogeno carrellato 5,5Kw*
- n°01 Gruppo elettrogeno 4Kw benzina*
- n°01 Gruppo elettrogeno elettro saldatrice 4.5Kw carrellato benzina*
- n°01 Gruppo elettrogeno silenziato 1,2Kw*

ACCESSORI ELETTRICI:

- n°02 Quadro elettrico IP55*
- n°01 Quadro elettrico IP67*
- n°06 Prolunga attacchi IP67 – IP55*
- n°01 Prolunga attacco standard*
- n°01 Prolunga attacco IP67 trifase 50 metri*
- n°01 Prolunga attacco IP67 trifase 15 metri*
- n°03 Ciabatta 4 ingressi*

ATTREZZATURA PER ILLUMINAZIONE:

- n°01 Torre Faro carrellata 6 kW traliccio telescopico 12 metri - gruppo elettrogeno 7 kW*
- n°01 Torre faro carrellata 4kW telescopico 6 metri - gruppo elettrogeno 9 kW (proprietà Genio solo deposito)*
- n°01 Cassa fari (n° 06 fari 250w – n° 01 prolunga 50m – n° 02 prolunga 25m)*
- n°01 Faro con trepide telescopico*
- n°06 Faro 400W*
- n°05 Plafoniera Neon con prolunga e attacco IP67*
- n°02 Trepide telescopico per fari*



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

n°03 Telescopico per fari
n°01 Lampada di lavoro neon
n°01 Lampada da lavoro 60W

TENDE DA CAMPO:

n°01 Tenda 6x6 - 7 colli
n°01 Tenda ministeriale 5x5 – 3 colli
n°01 Tenda campo base – 2 colli
n°01 Tenda gazebo 6x3
n°01 Tenda gazebo 6x4
n°01 Tenda pneumatica 5x6 EDY piu' accessori – 4 colli

ACCESSORI PER TENDE E DA CAMPO

n°01 Mirage Siluro riscaldatore gasolio + accessori
n°17 Branda Ferrino
n°10 Coperta lana
n°08 Sacco a pelo
n°01 Sacca blu contenente materiale da picchettaggio tende
n°01 Secchio contenente materiale vario da picchettaggio tende
n°01 Teli per gazebo 6x4
n°01 Teli per gazebo 4x3
n°01 Servizio igienico da campo
n°01 Cisterna 1000 litri per acqua
n°05 Tavoli in legno
n°14 Panche
n°01 Lavandino da campo

ATTREZZATURA ANTINCENDIO:

n°01 Modulo antincendio 2 naspo 100 metri - vasca 1000 litri
n°01 Lancia n° 01 getto variabile con manometro + manichetta rossa attacco UNI 35
n°01 Lancia getto variabile
n°01 Lancia getto fisso (presente in mobile DEFENDER)
n°07 Manichetta attacco UNI 35
n°01 Riduttore attacco da UNI 75 a UNI 35 e revers (presente in mobile DEFENDER)
n°06 Estintore a Polvere
n°02 Estintore a Co2
n°02 Estintore a Idrico

ATTREZZATURA PER INSACCAMENTO SABBIA:

n°01 Insacatrice automatica con gruppo elettrogeno Honda silenziato
n°01 Coclea di riempimento insacatrice
n°01 Minipala Bob Cat S70
n°10000 Sacchi per sabbia
n°09 Badile a punta
n°01 Cuci sacchi elettrica
n°06 Badile quadro
n°03 Piccone
n°04 Accette

ATTREZZATURA PER SOLLEVAMENTO E SPOSTAMENTO:

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- n°01 Tre spallet manuale portata 2200Kg*
- n°01 Argano Manuale TIRFOR + corda in acciaio, fibia di ancoraggio, puntazza*
- n°01 Matassa corda grande*
- n°01 Matassa cordino*
- n°01 Matassa corda rossa*
- n°03 Matassa catena*
- n°04 Fettuccia portata 1000 Kg*

TANICHE, BOMBOLE:

- n°03 Bombola gas*
- n°05 Tanica alimentare*
- n°06 Tanica carburante benzina*
- n°02 Tanica carburante gasolio*

ATTREZZATURA PER LAVORO IN QUOTA:

- n°01 Cesto di sollevamento portata 120 Kg (accessorio gru mobile 2 Iveco)*
- n°01 Scala in legno 3 stili 5m*
- n°01 Scala in alluminio pieghevole*

ATTREZZATURA INDIVIDUALE:

- n°12 Paletta per viabilità stradale*
- n°03 Torcia Megalite grande*
- n°03 Torcia Megalite piccola*
- n°02 Torcia alogena 3.000.000 di candele*
- n°02 Cinturone di sicurezza*
- n°05 Imbraco di sicurezza*
- n°02 Moschettoni di sicurezza*
- n°01 Corda di sicurezza elasticizzata*
- n°13 Elmetto giallo da cantiere*
- n°12 Elmetto giallo mod KASK con visiera*
- n°06 Elmetto rosso antincendio*
- n°01 Cuffia per protezione udito*
- n°02 Maschera con filtri*
- n°12 Stivali in gomma antinfortunistica gialli*
- n°04 Stivali in gomma verdi*
- n°03 Stivali in gomma alti tipo pescatore*
- n°05 Giacca invernale alta visibilità*
- n°07 Impermeabile*
- n°09 Giubbotto salvagente*
- n°10 Tute completa giacca e pantaloni anti pioggia*

ATTREZZATURA E ATTREZZI PER LAVORO GENERICO:

- n°01 Mini compressore elettrico*
- n°01 Flessibile con accessori (cassa rossa)*
- n°01 Seghetto elettrico*
- n°01 Trapano elettrico*
- n°01 Punta 30cm per trapano*
- n°01 Set punte da ferro per trapano*
- n°01 Cassetta attrezzi per carpenteria (nera)*
- n°02 Cassetta attrezzi rossa*
- n°01 Seghetto da legno manuale*

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

n°01 Seghetto da ferro manuale

n°01 Aspiratore Lavor industriale per secco e liquido

ATTREZZATURA SANITARIA:

n°01 Borsa medica (presente in mobile DEFENDER)

n°02 Barella rigida

ATTREZZATURA INFORMATICA ED ELETTRONICA:

n°01 Termo camera Flirt

n°01 Telecamera con controllo remoto PTZ per monitoraggio ambienti

n°01 Computer portatile

n°01 Video proiettore

n°01 Computer palmare con sistema di navigazione satellitare + antenna wireless

n°01 Matassa 100 metri cavo Lan cat. 5

MEZZI DI TRASPORTO:

n°01 Land Rover Defender 90 6 posti trasporto persone

n°01 Ford Transit Combi 9 posti trasporto persone e materiale

n°01 Iveco Daily s55 3 posti - cassonato portata 12 quintali - gru di sollevamento

n°01 Carrello Ellebi 2 assi portala 9 quintali (massa complessiva 12 quintali)

n°01 Battello pneumatico carrellato



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

NORME DI COMPORTAMENTO



NORME DI COMPORTAMENTO DA ATTUARE

E' buona norma sapere cosa fare **prima, durante e dopo** un evento di natura calamitoso. Spesso, infatti, il bilancio di un evento estremo è reso pesante anche da tragedie individuali e collettive che si sarebbe potuto evitare mettendo in atto semplici accorgimenti di autoprotezione. Basti pensare, per esempio, alle persone che – ignare del rischio che corrono – sostano nei pressi degli argini di un fiume durante una piena e così si espongono ad un pericolo mortale.

Nelle pagine che seguono vengono elencate le principali norme di comportamento che è opportuno mettere in atto, distinte per tipologia di evento.

FRANE

Non ci sono case o muri che possono arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango.

Occorre evitare di transitare nei pressi di aree già sottoposte ad eventi franosi, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Prima

Occorre contattare il Comune di appartenenza per informarsi sulla presenza di aree a rischio di frana nel territorio comunale.

Stando in condizioni di sicurezza, bisogna osservare il terreno nelle vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di minute variazioni nella morfologia del terreno (spesso, piccole modifiche possono essere considerate precursori di eventi franosi; in alcuni casi, prima delle frane, sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni).

E' importante ascoltare la radio o guardare la televisione, per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi.

E' necessario allontanarsi dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrenziali, nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

Durante

Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile lateralmente, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile.

Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa.

Guarda sempre verso la frana, facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire. Non soffermarti sotto pali o tralicci, potrebbero crollare o cadere.

Non avvicinarti al ciglio di una frana perchè è instabile. Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere ed avvisare le autorità competenti.

Dopo

E' necessario allontanarsi dall'area franata in quanto, può esservi il rischio di ulteriori movimenti. Occorre controllare se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente; in questo caso si deve segnalare la presenza di queste persone ai soccorritori. Verificare sempre se ci sono persone che necessitano di assistenza, in particolare modo bambini, anziani e persone disabili.

Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, unitamente all'interruzione di strade e ferrovie. Riportare la notizia di eventuali interruzioni alle autorità competenti



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Ecco come devi comportarti in caso di frane:

1. Fai attenzione ai cartelli stradali di pericolo frane
2. Non percorrere una strada dove è appena caduta una frana
3. Non avvicinarti al luogo di una frana: è pericoloso e intralceresti i soccorsi
4. Se avvisti per primo una frana, avvisa subito le Autorità.

IDROGEOLOGICO E IDRICO

Una delle risorse più importanti per affrontare eventi estremi di natura idrogeologica e idrica è l'informazione.

Conoscere le caratteristiche del rischio, l'ubicazione delle zone nelle quali possono avvenire frane o alluvioni, sapere se esiste un piano di emergenza, sono tutti elementi da conoscere prima di affrontare una eventuale emergenza.

E' importante comprendere l'estrema rilevanza della prevenzione al fine di ridurre le condizioni di rischio.

Inoltre, è di importanza vitale sapere anche come comportarsi durante e dopo l'emergenza, mettendo in atto quei provvedimenti, anche semplici, di autoprotezione che però possono salvare la vita.

I principali fenomeni di rischio sono costituiti dalle frane, alluvioni, possibilità di crollo di dighe. E' opportuno rivolgersi al proprio comune di residenza per sapere dell'esistenza di aree soggette a rischio idrogeologico e per poter conoscere con esattezza la loro ubicazione.

ALLUVIONI

Ricorda che:

- ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse;
- durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire;
- macchine e materiali possono ostruire

Ecco come devi comportarti in caso di alluvione

1. Non chiudere le porte e le finestre della tua casa;
2. Cerca una pila o una candela, fiammiferi, coperte, corde, un fischietto e una radio; portali con te dove avrai deciso di rifugiarti;
3. Cerca un posto alto dove rifugiarti, come l'ultimo piano della tua casa, o il tetto. Se sei fuori casa, arrampicati su un albero, ma prima accertati che sia solido e ben ancorato;
4. Rimani nel posto dove ti sei rifugiato e aspetta i soccorsi.

VALANGHE

- Informati presso la Società di gestione degli impianti delle condizioni di innevamento e dei versanti;
- Consulta frequentemente i bollettini nivometeorologici, che forniscono indicazioni rapide e sintetiche sul pericolo di valanghe, secondo una scala numerica crescente da 1 a 5;
- Non rimanere mai da solo: affinché sia reso possibile l'autosoccorso è essenziale che almeno uno dei componenti della comitiva non venga travolto dalla valanga;
- Rispetta la segnaletica e le indicazioni presenti sulle piste riguardo le condizioni dei percorsi sci – alpinistici e di discesa fuori pista;
- Evita di passare attraverso versanti a forte pendenza e a forte innevamento, specialmente nelle ore più calde;
- Evita l'attraversamento di zone sospette come pendii aperti, canaloni, zone sottovento. Quando ti muovi utilizza i punti più sicuri del terreno, come rocce e tratti pianeggianti;



• Equipaggiati di un apparecchio di ricerca in valanga (ARVA), di una sonda leggera per l'individuazione del punto esatto in cui si trova la persona sepolta e di una pala per poter liberare il più velocemente possibile una persona sepolta: nella maggior parte dei casi la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro. L'equipaggiamento sopra menzionato deve essere in possesso di ogni componente della comitiva.

Durante la valanga

- Ricorda che in caso di valanga la neve tende ad accumularsi nella zona centrale e quindi potrebbe essere più facile trovare una via di fuga laterale;
- Cerca di mantenere uno spazio libero davanti al petto;
- Muovi braccia e gambe, come se nuotassi, per cercare di avvicinarti al margine della valanga e di rimanere in superficie.

INCENDIO

Prevenire gli incendi significa anche e soprattutto agire con prudenza.

1. Se ti trovi in un bosco o in un prato, fai attenzione ai segnali che indicano il pericolo di incendio o il divieto di accendere fuochi.
2. Se questi segnali non ci sono e decidi di accendere un fuoco, ricordati di spegnerlo del tutto prima di allontanarti.
3. Non accendere fuochi vicino a legna e combustibili in genere, come carta, liquidi infiammabili o rifiuti.

Attenzione: la prudenza è d'obbligo anche quando l'incendio è già scoppiato.

In questo caso:

1. se avvisti per primo del fumo o delle fiamme sospette, avvisa subito:
il **115** Vigili del Fuoco,
il **112** Polizia,
il **113** Carabinieri,
2. se ti trovi in un luogo chiuso, usa l'estintore se ti è possibile e chiama i soccorsi.

E se ti trovi nelle vicinanze di un incendio:

1. copriti naso e bocca con un fazzoletto bagnato: il fumo è molto pericoloso per le vie respiratorie;
2. allontanati subito dal luogo dell'incendio;
3. se sei a casa, a scuola, o in un altro luogo chiuso mantieni la calma e ascolta i tuoi genitori o i tuoi insegnanti.

INCENDIO BOSCHIVO

Se avvisti un incendio:

- Telefona subito al 115 dei Vigili del Fuoco o al 1515 del Corpo Forestale dello Stato. Non pensare che qualcuno l'abbia già fatto.
- Puoi tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se hai una via di fuga.
- L'incendio non è uno spettacolo. Non fermarti a guardarlo per non intralciare il lavoro e per non metterti in pericolo.
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose.
- Allontanati dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella in cui spira il vento.

E' buona norma:

- Se fumi, non gettare mozziconi o fiammiferi accesi. Anche se sei in macchina o in treno.
- Accendere il fuoco nei boschi è pericoloso e proibito.
- La marmitta catalitica incendia facilmente l'erba secca. Attento quindi a dove parcheggi.
- Non lasciare bottiglie o frammenti di vetro nel bosco: con il sole possono trasformarsi in potenziali fonti di innesco.
- Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco.



Se sei circondato dal fuoco:

- Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.
- Attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata.
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile.
- Cospargiti di acqua o copriti di terra. Preparati all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- In spiaggia raggruppatevi sull'arenile e immergetevi in acqua. Non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto lasciato dentro. La vita vale più di uno stereo o di uno zainetto!
- Non abbandonare una casa se non sei certo che la via di fuga sia aperta. Segnala la presenza.
- Sigilla (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.

NUBIFRAGIO

Ecco come devi comportarti in caso di nubifragio

Se ti trovi a casa

1. chiudi bene porte e finestre, bloccando i balconi
2. ritira dai terrazzi vasi di fiori, sedie, tavoli o altri oggetti che potrebbero volare via
3. ascolta la televisione o la radio: potrebbero darti informazioni utili!
4. non bere l'acqua del rubinetto: potrebbe essere inquinata

Se sei fuori casa

1. non ripararti dalla pioggia e dal vento sotto alberi, case pericolanti o tettoie
2. non camminare vicino a pali della luce o fili elettrici
3. attento a dove metti i piedi: le pozzanghere potrebbero nascondere buche.

CRISI IDRICA

Per risparmiare acqua

- munisci i rubinetti di frangetti in modo da ridurre l'uscita dell'acqua;
- verifica che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, chiama una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari;
- non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto, ma aprilo solo quando è necessario, ad esempio mentre si lavano i denti o durante la rasatura della barba;
- non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato;
- dove possibile, riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, può essere usata per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;
- utilizza lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico;
- utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici; consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati;
- preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.

In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua

- Prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcol denaturato;
- Spegni lo scaldabagno elettrico e riattivalo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento;
- Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.



TERREMOTO

Ecco come devi comportarti in caso di terremoto

Se sei a casa

1. Riparati sotto un bel tavolo robusto, sotto il letto oppure sotto l'architrave di una porta o nell'angolo vicino a un muro portante!
2. Non uscire in terrazza
3. Non precipitarti sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio
4. Non usare l'ascensore: si può bloccare
5. Non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate
6. Stai lontano da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate: il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono
7. Ricordati di chiudere i rubinetti dell'acqua e gli interruttori della luce, per evitare possibili incendi.

Se sei fuori casa

1. Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto
2. Non fermarti vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.

Se sei in macchina

Ricorda di non sostare sotto o sopra i ponti o i cavalcavia, vicino agli edifici o dove possono verificarsi smottamenti o frane.

MA soprattutto...se sei in casa non cercare di uscire finché la scossa non è finita...se sei all'aperto non entrare in casa!



PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI

Introduzione

Nel percorso di crescita della prevenzione degli infortuni avviato con un famoso decreto legislativo e che ha visto il mondo del lavoro impegnarsi nella valutazione del rischio e nel miglioramento della sicurezza e dell'igiene del lavoro, si vuole promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della sicurezza dando particolare rilievo ad un aspetto spesso sottovalutato: i rischi presenti nell'ambiente domestico.

Infatti, in questo ambito sono molti i fattori che intervengono nella determinazione del rischio e soprattutto della sua gravità, considerando anche che sono cambiate le abitudini di vita e che è aumentato l'utilizzo di elettrodomestici, prodotti igienici, prodotti chimici, farmaci ecc.

Spesso la causa degli infortuni domestici è da ricercare nella sottovalutazione dei rischi, nella fretta con cui si affrontano i lavori e nel comportamento imprudente; tutti fattori evitabili con una maggiore conoscenza, prudenza e attenzione.

Obiettivi:

Ci si è posto l'obiettivo, non facile, di sensibilizzare la cittadinanza – compresi gli alunni delle scuole – sugli infortuni domestici che, oramai sono confrontabili, quanto a incidenza e gravità, con quelli lavorativi, cercando di diffondere la cultura della sicurezza tra la popolazione: da tener presente che, nell'ambiente di vita domestico, le categorie maggiormente esposte sono gli anziani ed i bambini.

Ma introduciamoci subito sugli argomenti da trattare.

LA CALDAIA

L'impiego del gas nell'ambiente familiare comporta una serie di benefici a tutti noi ben noti. Non dimentichiamoci, però che il gas è spesso responsabile di incidenti mortali per asfissia o per esplosione.

Comportamenti da seguire:

- Al momento dell'acquisto assicurati che l'apparecchio (es: caldaia) sia certificato da Enti esterni e da essi regolarmente marchiato: UNI-CIG (Ente nazionale italiano di unificazione e Comitato italiano gas); IMQ (Conformità a norme di sicurezza) e marchio CE.
- Rivolgiti unicamente ad installatori abilitati per qualsiasi intervento di installazione, manutenzione e pulizia di caldaie, stufe ed impianti a gas.
- Il libretto di impianto, il contratto di manutenzione ed il verbale di verifica periodica sono il documento d'identità della tua sicurezza.
- L'aria deve essere prelevata dall'esterno mediante una presa d'aria; una insufficiente ventilazione dell'ambiente non consentirà una corretta combustione (la fiamma risulterà giallastra anziché azzurra).

E' importante ricordarsi:

- Di verificare la funzionalità della presa d'aria (deve essere tenuta libera, mai coperta o ostruita).
- Di controllare il tiraggio della canna fumaria, che non sia ostacolata da fuliggine od impedimenti vari.

Questa carenza di ricambi d'aria associata ad una insufficiente eliminazione dei fumi può causare: La formazione del monossido di carbonio (CO) che costituisce la causa principale dei decessi per asfissia. E' un gas inodore ed incolore; letale anche in piccole concentrazioni.

- Alcune abitazioni sono dotate anche di camini a legna, il cui utilizzo è occasionale. La presenza della caldaia con il camino acceso comporta un maggiore consumo di aria favorendo la concentrazione di monossido di carbonio (CO) : in questo caso occorre aumentare l'aerazione dell'ambiente.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Segnali e sintomi della presenza di monossido di carbonio (CO) sono: mal di testa e stato confusionale tendente alla sonnolenza. Il monossido di carbonio in un ambiente, tende inizialmente ad occupare un'area medio alta e successivamente espandendosi satura l'ambiente stesso! Ne consegue che i primi a manifestare i sintomi saranno le persone più alte. E' importante, se si è in prossimità di una finestra, aprirla immediatamente oppure abbassandosi il più possibile avviarsi verso una finestra o verso l'uscita.

Non dimenticare:

- Sostituisci il tubo di gomma della cucina a gas entro la data di scadenza, indicata sul tubo stesso: eviterai perdite di gas.
- Quest'anno hai chiamato il tecnico?

GAS E FORNELLI

Tradizionalmente, la cucina è l'ambiente più utilizzato della casa: non solo per la preparazione di pasti ma anche stiratura, cucitura e per i bambini può diventare luogo di gioco e studio. Una "casa" nella casa che può anche diventare ostile se non si osservano alcuni accorgimenti.

Cucina a gas

- Sostituisci il tubo di gomma della cucina a gas entro la data di scadenza, indicata sul tubo stesso: eviterai perdite di gas.
- Evita di riempire troppo le pentole: traboccando il liquido spegnerebbe la fiamma con conseguente fuoriuscita di gas.
- Usa cucine provviste di piani di cottura con dispositivi di sicurezza (termocoppie) per impedire la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento della fiamma.
- Posiziona sempre le pentole con grosse quantità di liquido bollente sui bruciatori (fornelli) interni.
- Accertati che pentole con manici lunghi non sporgano all'esterno.
- Non avvicinarti troppo ai fornelli se indossi abiti (es: vestaglie svolazzanti) in tessuto sintetico: è estremamente infiammabile.
- Attenzione al forno quando è caldo: il contatto può provocare serie ustioni; aprilo sempre con cautela!

E' importante sapere che: l'olio bollente, oltre a provocare ustioni pericolose in caso di contatto, è estremamente infiammabile se raggiunge temperature elevate.

Cosa fare in caso di incendio

Se dovesse incendiarsi l'olio bollente, non perdere la testa, rimani tranquilla e assolutamente non usare acqua per spegnere l'incendio; a contatto con l'olio bollente si avranno schizzi in ogni direzione con il rischio di:

1. ustionare te o chiunque ti sia vicino;
2. propagare l'incendio nell'ambiente.

Usa il coperchio per soffocare l'incendio, ponendolo lentamente sulla pentola, possibilmente dal lato. Soffocandolo dall'alto c'è il rischio che le fiamme, fuoriuscendo dal bordo del coperchio, ti coinvolgano.

- Ricordati di chiudere sempre il rubinetto generale del gas collocato vicino al contatore quando ti allontani da casa per brevi o lunghi periodi.
- Ragionevole sarebbe anche chiudere, tutte le sere, il rubinetto del gas posto accanto alla cucina.
- Se senti odore di gas, non attivare comandi elettrici, evita fiamme libere, apri le finestre e chiudi il rubinetto generale del gas.

A casa tua, tutti sanno dov'è il rubinetto del gas?

La tua cucina funziona con gas in bombole?



Ricorda che:

- la sostituzione della bombola deve essere sempre effettuata da personale tecnico;
- le bombole non utilizzate (piene, vuote o semivuote) non vanno mai custodite in casa o in garage o in locali interrati;
- devono essere sempre collocate all'aperto e vanno protette dal sole o da altre fonti di calore.

Non dimenticare di proteggere i bambini:

- Tegami, pentole roventi e liquidi bollenti possono causare ustioni molto serie.
- Prodotti chimici detergenti (in polvere o liquidi) custoditi in aree accessibili, possono essere inalate o ingerite con conseguenze gravissime.
- Le lame dei coltelli e delle affettatrici sono sempre molto affilate: custodiscili con cura.

Il 42% degli incidenti domestici avviene in cucina. (Fonte ISPESL)

IMPIANTO ELETTRICO

L'energia elettrica è la linfa vitale della Nostra casa; senza di essa la nostra attività tra le mura domestiche si ridurrebbe quasi completamente: televisori, radio, computer, caldaie a gas, lavastoviglie, lavatrici, sarebbero solo parole senza significato.

Invisibile, silenziosa, tra le mura domestiche può esserti nemica se usata incautamente; per evitar ciò devi attenerti ad alcune regole.

Comportamenti da seguire:

- Ricordati che anche per gli impianti elettrici, per qualsiasi intervento di verifica o di rifacimento devi rivolgerti ad installatori od imprese abilitate.
- Assicurati che i materiali elettrici impiegati abbiano il marchio CE e IMQ (Conformità alle norme di sicurezza).
- Richiedi sempre al tecnico la Certificazione di Conformità: è il documento d'identità della tua sicurezza.
- Ricordati che l'impianto elettrico va verificato almeno ogni cinque anni.

Fai verificare al tecnico se:

- è presente l'impianto di messa a terra: riduce il rischio di folgorazione in caso di guasti con dispersione di corrente.
- è installato l'interruttore differenziale/magnetotermico (salvavita). E' il dispositivo che interviene, interrompendo il circuito elettrico, quando la corrente attraversa il corpo umano o quando l'impianto è sottoposto ad un sovraccarico o ad un corto circuito.

E' importante sapere

- Potrà sembrare banale, ma anche la semplice sostituzione di una lampadina, può causare la folgorazione di una persona: stacca sempre l'interruttore generale, eviterai il pericolo.
- Non collegare mai più di un'apparecchiatura ad una sola presa di corrente: il surriscaldamento dei cavi elettrici può causare un incendio.
- Quando si hanno bambini, è fondamentale far installare da personale qualificato le prese di sicurezza che impediscano l'introduzione di corpi estranei, salvaguardando dal pericolo di folgorazione.
- L'estrazione di una spina dalla presa richiede attenzione: non estrarla mai tirando il cavo, potresti far uscire la presa dall'incavo o danneggiare la spina.
- Accertati, prima di effettuare operazioni di pulizia su elettrodomestici, di aver staccato la spina

Il tuo salvavita funziona? Provalo periodicamente (generalmente va provato con il pulsante autotest almeno ogni tre anni).

IN BAGNO

Anche qui sono importanti delle semplici regole.

Ricorda: in bagno lo scaldabagno a gas è vietato. Quello elettrico (boiler) è consentito, purchè sia installato correttamente e manutentato e controllato periodicamente.



Pericolo elettrico

- Non bisogna mai toccare le apparecchiature elettriche se hai mani o piedi bagnati, può esserti fatale: accorgimenti contro le distrazioni possono essere i tappetini di gomma (hanno un buon potere isolante).
- Evita di appoggiare apparecchiature elettriche in prossimità dei lavabi o della vasca.
- Usa pure le stufette elettriche per riscaldare ma fallo con la massima attenzione.
- Per il locale bagno usa o acquista sempre apparecchiature elettriche con grado di sicurezza elevato.

Ricorda che la tua sicurezza è maggiormente garantita da un ulteriore e idoneo “interruttore differenziale” (salvavita) ad alta sensibilità.

Scivolamenti e cadute

- Chiunque può scivolare sul pavimento bagnato: ricorri a tappetini in gomma per ridurre notevolmente questo rischio.
- Decora il fondo della vasca o della doccia con antisdrucciolevoli.
- I maniglioni di sostegno nello spazio doccia e vasca saranno di grande aiuto a chi è in difficoltà.
- Ricorda che bambini ed anziani devono poter accedere agli apparecchi sanitari con agio e verificare che lo spazio disponibile sia sufficiente per prestare loro aiuto nel momento del bisogno.

IMPORTANTE

- Non lasciare mai tuo figlio in bagno da solo, potrebbe avvicinarsi a medicinali, prodotti chimici per l'igiene ed apparecchi elettrici: un bambino non conosce il pericolo.
- Un locale bagno molto caldo ed una elevata quantità di vapore, possono saturare l'ambiente, rendere l'aria irrespirabile e causare malore e scivolamenti. Socchiudi la finestra o installa un estrattore di vapore (ventolina): ridurrai notevolmente il rischio.
- Fai installare da tecnici qualificati un segnalatore acustico di emergenza che ti permetterà di chiamare aiuto in caso di bisogno.

Tieni sempre le apparecchiature elettriche mobili lontano dall'acqua!

L'INCENDIO

Gli incendi più comuni sono oggetto di distrazioni, dimenticanze e superficialità.

Perché si realizzi il fuoco, è necessario che siano presenti tre elementi fondamentali:

- a. il combustibile: (carta, solventi, tende, legna, ecc...);
- b. b) il comburente: l'ossigeno (normalmente l'aria che respiriamo);
- c. c) l'innesco: energia per sviluppare l'incendio (scintilla, fiamma, fiammiferi, stufette elettriche, sigarette, corto circuito, ecc.).

Informando e consigliando:

- L'incendio può svilupparsi da cavi e prese elettriche con sovraccarichi elevati: evita che in una presa siano inserite più di una spina.
- spegni ferri da stiro, stufette, lampadine e fornelli elettrici quando ti allontani da casa. Non accostarli a tende, indumenti sintetici, carta, ecc....
- spegni sempre bene le sigarette ed evita di fumare a letto
- non usare termocoperte prive del marchio CE e IMQ (Conformità alle norme di sicurezza) Prodotti scadenti e non sicuri possono scatenare un incendio
- evita di coprire le lampade troppo intense con fazzoletti o panni: potresti causare un incendio; soprattutto presta attenzione alle lampade alogene che generano molto calore.



Se avete il camino

I caminetti, benchè molto gradevoli, presentano situazioni pericolose:

- presta molta attenzione durante l'accensione ed evita di usare alcool, benzina o cherosene;
- presta sempre attenzione alle braci: lo scoppietto produce scintille; possono raggiungere tappeti, divani, indumenti e ferirti agli occhi.
- è buona norma aggiungere un proteggi fiamma davanti al camino.

Effetti dell'incendio

I danni causati da un incendio possono riguardare:

persone:

1. ustioni, per effetto del calore;
2. asfissia, per mancanza di ossigeno;
3. intossicazione, per inalazione di fumo e gas tossici.

Cose e strutture:

1. devastazione dell'appartamento;
2. diminuzione della capacità di resistenza delle pareti con possibilità di crollo.

In caso di incendio

- Non farti prendere dal panico e mantieni la calma;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non entrare in locali invasi dal fumo e proteggi le vie respiratorie con panni umidi;
- allontanati al più presto dalla zona dell'incendio o saturo di fumo, abbandonando eventuali effetti personali;
- in presenza di calore proteggiti il capo e la bocca con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente molto umidi, evitando tessuti sintetici;
- non usare l'ascensore o il montacarichi;
- non salire ai piani superiori (il fumo ed il calore vanno verso l'alto);
- in caso di scarsa visibilità, spostati con prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli prima di avventurarti sopra;
- spostati lungo i muri anche discendendo le scale.

Se l'incendio ti impedisce di uscire dal locale dove ti trovi:

1. chiuditi dentro;
2. impedisci l'ingresso del fumo sigillando ogni fessura;
3. segnala la tua presenza con ogni mezzo.

La chiamata dei soccorsi

Chiama il **115** Vigili del fuoco, e con calma e senza interrompere la comunicazione precisa:

1. NOME e COGNOME;
2. luogo esatto dell'incendio: indirizzo, eventuale piano;
3. entità dell'incendio: villa, appartamento, condominio, cantina, ecc...
4. persone coinvolte: ferite od imprigionate;

BRICOLAGE

- Il tuo posto di lavoro deve essere sempre in ordine; non lasciare utensili o attrezzi sparsi ovunque.
- Taglierini, forbici, spatole e cacciaviti se mal riposti, possono recare danno anche ai bambini.
- Utensili elettrici (trapani, avvitatori, smerigliatori, ecc.) richiedono spesso l'utilizzo di prolunghe con prese volanti; evitale più che puoi.
- Usa gli appositi occhiali per effettuare lavori che comportano proiezione di schegge.
- Con materiali taglienti, usa idonei guanti da lavoro.
- Con solventi, smalti o altri prodotti dannosi per l'organismo, usa mascherine adeguate ed eseguil all'esterno.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- Attrezza il tavolo da lavoro con una morsa: eviterai contusioni ed abrasioni .
Per un bricolage sereno, è consigliabile un posto sicuro.
- Le bombole di gas liquido (vuote o semivuote) non vanno mai custodite in casa o in garage o in locali interrati e al chiuso.
- La presenza di vapori infiammabili, dovuti all'uso di solventi e vernici, in un garage non ben aerato possono dar luogo ad esplosioni: nel box non usare mai fiamme libere. E' sufficiente l'accensione di una sigaretta o una scintilla generata da un interruttore elettrico per generare un incendio.
- Evita anche di fumare: guadagnerai in sicurezza ed anche in salute.
- Non conservare nel garage liquidi infiammabili (solventi, vernici, benzine, ecc...). Qualora non ci fosse altra soluzione, conservane una piccola quantità in contenitori metallici.

Rispetta i consigli d'uso e manutenzione riportati sui libretti di istruzione degli attrezzi: tagliaerba, decespugliatori, trapani, saldatrici, compressori devono essere solo ed unicamente degli ottimi compagni di bricolage.

Quando acquisti gli utensili, fatti consigliare la relativa protezione individuale (guanti, occhiali, ecc....).

BAMBINI

La loro energia ci trasmette vitalità; la loro innocenza ci dona amore e serenità. La "casa" dei bambini è il luogo ideale dove ogni cosa è a misura di bambino; è quel rifugio dove ogni spazio, ogni arredo è adattato al fine di evitare che si facciano del male.

I bambini non conoscono i pericoli.

A NOVE MESI

Procede sul pavimento rotolandosi; fruga col dito dentro gli oggetti:

- assicurati che i pavimenti siano esenti da schegge;
- evita elementi architettonici ed oggetti di arredo con spigoli vivi o comunque proteggili.
- poni attenzione a spazi e feritoie in cui testa, arti e dita possano rimanere intrappolate.

A DODICI MESI

Procede a gattoni, si trascina sui glutei, avanza rapidamente sul pavimento e raggiunge strisciando i piani elevati:

- attenta a tutti gli oggetti raggiungibili nei mobili bassi;
- prese e collegamenti elettrici disposti in prossimità del pavimento devono essere protetti o sorvegliati; usa prese elettriche del tipo "di sicurezza": i "tappi copripresa" sono facilmente rimovibili.

DA 15 A 24 MESI

Cammina da solo; corre con prudenza, ma generalmente non riesce ad evitare gli ostacoli; sale e scende dalle scale aiutandosi con le mani; supera piccoli ostacoli:

- attenzione ai davanzali delle finestre e alla ringhiera del balcone: evita che siano accessibili con l'aiuto di mobiletti, sedie, piani di appoggio, oggetti impilabili come scatoloni e libri;
- proteggi con cancelletti i sopralchi ed i pianerottoli delle scale: gli eviterai pericolose cadute;
- proteggi la ringhiera del balcone con una rete: eviterai che faccia cadere oggetti causando danno ad altri.

DA 2 A 4 ANNI

La sua locomozione è ottima; cammina bene, corre, aggira gli ostacoli , tira o spinge oggetti di notevoli dimensioni; sale e scende le scale tenendosi al corrimano; manovra gli interruttori della luce; aziona le maniglie e apre facilmente porte e finestre:

- evita che si arrampichi per guardare fuori dalla finestra;
- stai attenta alle uscite o alle porte incustodite;
- riponi in luoghi sicuri oggetti pericolosi, medicinali, prodotti chimici e profumi.



- poni attenzione agli elementi dell'impianto elettrico: lampade, prolunghe, prese, elettrodomestici rappresentano un grave pericolo di folgorazione;
- poni attenzione alle pentole roventi, ai liquidi bollenti ed al forno durante la cottura dei cibi;
- accompagnalo quando va in bagno; anche se apparentemente sicuro, è sede di numerosi pericoli.

OLTRE I QUATTRO ANNI

Diventa incontenibile: si arrampica, si lascia scivolare, dondolare e compie acrobazie di ogni genere; corre giù dalle scale.

- I traumi sono all'ordine del giorno poiché i giochi diventano sempre più movimentati.
- Evita che possa salire su oggetti da cui possa sospendersi nel vuoto o dondolarsi: i tendaggi sono spesso oggetto di arrampicata e di lancio. L'urto contro porte vetrate, specchi e finestre può causare danni anche molto seri.
- Poni molta attenzione agli attrezzi da cucina; in particolare a coltelli, forbici, fiammiferi ed apparecchi a gas .

Acquista sempre giocattoli marchiati CE: sono testati e riportano sulla confezione le indicazioni di sicurezza per il bambino.

La nostra trascuratezza può essere il loro pericolo!

IL COMPUTER

Come utilizzarlo correttamente:

Il computer sembra un strumento innocuo, ma un suo utilizzo costante (sistematico ed abituale) e non corretto, nel tempo, può causare disturbi visivi e muscolari.

Presta attenzione ai bambini quando usano videogiochi e quando gli è consentito "navigare" in Internet.

Fai una pausa e muoviti frequentemente, ti eviterai molti problemi alla salute

Con i giochi i ragazzi facciano pause più frequenti

Disturbi visivi

Quando si usa il computer in modo costante per alcune ore, si possono presentare problemi legati all'affaticamento visivo: bruciore, lacrimazione, secchezza e sensazione di corpo estraneo, fastidio alla luce, visione annebbiata e stanchezza alla lettura. Sono sintomi di una errata collocazione del computer rispetto alle fonti luminose e posture eccessivamente fisse nel tempo.

Le principali cause:

1. Condizioni sfavorevoli di illuminazione:
2. poca o troppa luce nell'ambiente;- elevati riflessi;
3. scarsa definizione dei caratteri alfa/numerici sullo schermo.
4. Visuale ferma, ravvicinata e protratta nel tempo.
5. Difetti visivi personali non considerati.

I rimedi consigliati

Posiziona ed inclina il monitor in modo che:

- i riflessi delle finestre o della luce artificiale siano ridotti al minimo;
- sia ad una distanza tra i 50 e 70 centimetri dai tuoi occhi;
- sia leggermente più basso dell'altezza degli occhi.

Disturbi muscolo scheletrici

Posizioni inadeguate, fisse e mantenute per tempi prolungati su poltrone non adatte possono causare disturbi muscolo-scheletrici a collo, schiena, spalle, braccia e mani.

Tali disturbi si manifestano attraverso senso di fastidio, pesantezza, dolore o rigidità.

Consigli

- Utilizza apposite sedie con sedile e schienale regolabile in altezza e inclinazione.
- Regola lo schienale, con un angolo che varia tra 90° e 110°. Se usi il computer a lungo durante la giornata, varia ogni tanto l'inclinazione.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- Utilizza, se ti è possibile, appositi mobiletti porta-computer con un piano di appoggio sufficiente e spazio adeguato per gambe e piedi.
- Posiziona la tastiera ad una distanza di circa 10 centimetri dal bordo del tavolo per poter appoggiare comodamente le mani.
- Alterna l'uso del mouse alla tastiera; ridurrai i disturbi alla mano.

PRODOTTI E OGGETTI PERICOLOSI

NON ASPETTARE DI VEDERE L'EFFETTO CHE FA!

Una volta acqua, sapone ed olio di gomito; oggi solventi, detersivi e disinfettanti ci risparmiano fatica, ma sono pericolosi.

Conoscere per prevenire

Il miglior sistema per prevenire incidenti è quello di conoscere i prodotti che usi: applica quanto riportato sulle etichette, per una corretta manipolazione



Inflammabile



Corrosivo



Esplosivo



Pericoloso per l'ambiente



Pericoloso per la salute
(nocivo)



Pericoloso per la salute
(tossico)

Questi prodotti sono pericolosi se vengono a contatto con occhi, pelle e per inalazione. Durante l'uso indossa idonei guanti, occhiali e mascherina all'occorrenza. Non mischiare mai prodotti chimici: potrebbero interagire e causare vapori pericolosi.

DI SOLITO L'ODORE E/O IL BRUCIORE AGLI OCCHI SONO IL TUO CAMPANELLO DI ALLARME: FERMATI, SEI A RISCHIO!

Consigli pratici

- Leggi sempre l'etichetta prima di usare i prodotti chimici
- Evita il contatto diretto con la bocca; in particolare non mangiare, non bere e non fumare quando li utilizzi
- Consulta immediatamente il Pronto Soccorso in caso di ingestione e porta con te il contenitore etichettato.
Osserva le norme di igiene personale e lavati sempre le mani dopo l'utilizzo



- Custodisci i prodotti chimici in armadietti possibilmente chiusi a chiave e inaccessibili ai bambini
- Non travasare mai prodotti chimici in contenitori per alimenti o bevande: cattive abitudini ti possono costare caro.

SCALE

Agisci in sicurezza

Appendere un quadro, pulire un lampadario, spolverare la sommità di un armadio sono piccole operazioni che non vengono eseguite quotidianamente e per farlo si utilizzano soluzioni provvisorie spesso pericolose:

- Evita di salire su cassetti aperti e sgabelli: non garantiscono equilibrio.
- Non usare sedie sovrapposte al tavolo.

Utilizza invece scalette mobili, munite di dispositivi antisdrucchiolo, con catena o piattaforma bloccante nella parte alta.

Fai attenzione a non abbandonare oggetti sulle scalette, potrebbero cadere causandoti ferite e compromettere l'equilibrio di chi sale. Controlla sempre la stabilità della scala. Prima di usare la scala assicurati che sia stabile e possibilmente non a ridosso (troppo vicino) della porta. Con le scale ad elementi innestati, sali e scendi con il viso rivolto verso la scala e con le mani libere da attrezzi.

Non salire su scale con calzature che si possano sfilarsi dal piede e che non ti garantiscono un appoggio sicuro. Ricorda anche: Tappeti e pavimenti scivolosi non vanno d'accordo: meglio sarebbe utilizzare appositi elementi antiscivolo e fissarli al pavimento con speciali adesivi.



PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA

Assumere comportamenti sicuri

- Bisogna essere consapevoli dei rischi ai quali si è esposti e dei comportamenti corretti da assumere in caso di incidente, di incendio o di calamità.
- Dal tuo comportamento spesso dipende la tua salvezza e di chi ti è vicino.
- Segui sempre, ovunque tu sia, in casa o a scuola, in strada o in luoghi pubblici le regole di sicurezza.
- Nei luoghi che non ti sono familiari, individua le uscite di sicurezza e leggi le procedure di emergenza.

COME CHIAMARE I SOCCORSI

115 VIGILI DEL FUOCO

118 EMERGENZA SANITARIA

112 CARABINIERI

113 POLIZIA DI STATO

Semplice, basta comporre un numero telefonico e fornire con calma le seguenti informazioni:

- indirizzo completo del luogo dell'emergenza;
- tipo di emergenza (incendio, incidente, crollo, ecc...);
- eventuali persone coinvolte;
- indicazioni sul percorso da seguire per raggiungerci più rapidamente;
- tuo nome e cognome;
- numero di telefono da dove chiami.

Se possibile è bene mandare qualcuno ad attendere i soccorsi nel luogo migliore per essere individuati

Devi sapere che:

Chi effettua la chiamata è fondamentale per il rapido ed efficace intervento, quindi:

- Le tue generalità ed il numero di telefono dal quale chiami possono essere determinanti.
- Nell'incertezza se chiamare o no, telefona comunque, l'operatore valuterà la situazione con esperienza.
- Non ritardare la telefonata e rimani al telefono se ti è possibile.



Norme di comportamento in caso d'incendio

- mantieni la calma
- se l'incendio si è sviluppato in stanza esci subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dalla tua stanza ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- apri la finestra e chiedi soccorso
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria da un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

L'evacuazione

- Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne al luogo da evacuare in occasione di eventuali emergenze, generalmente, è previsto l'utilizzo di un allarme.
- Tale segnalazione può essere attivata SOLO dal responsabile della sicurezza, suo sostituto o da rilevatori automatici.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine bisogna eseguirlo mantenendo, per quanto possibile, la calma perché:

- l'uscita di sicurezza più vicina è max a 60m
- il tempo per coprire questa distanza è ridotto anche camminando lentamente
- si dispone di parecchi minuti prima di mettersi in forte pericolo
- la soluzione consiste nell'esecuzione di un deflusso ordinato

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale ci si accerterà che sia completato il passaggio delle persone secondo le precedenze stabilite dal piano d'evacuazione.

Procedure operative

Devono essere adottati i seguenti sistemi

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- mantenere l'ordine durante e dopo l'esodo
- seguire le indicazioni per rispettare le precedenze
- camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere
- non correre disordinatamente e non gridare
- collaborare per controllare le presenze di persone prima e dopo lo sfollamento
- seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).
- raggiunta l'uscita e allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e attendere istruzioni.
- attenersi a quando dice il responsabile nel caso si verificassero contrattempi.
- non rientrare nell'edificio per NESSUN motivo.
- tralasciare il recupero di oggetti personali (eventualmente, prendere un indumento pesante)

Misure di prevenzione

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- guasti di impianti elettrici
- ingombri lungo le scale e le uscite di sicurezza
- perdite di acqua o di sostanze chimiche
- situazioni che possono comportare rischi per le persone è tenuto a darne segnalazione.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.

Mozziconi di sigarette e fiammiferi devono essere spenti e messi nei posacenere e non gettati in terra, nei cestini per la carta o nei contenitori di rifiuti nei locali di ristoro.

Le macchine da scrivere, i videoterminali, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere disinserite al termine dell'orario di lavoro.

Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o acquisto.

Tutti devono conoscere bene la struttura interna dell'edificio (locali, corridoi, atri, scale); quindi è necessaria una attenta perlustrazione anche in vista di un efficace svolgimento delle esercitazioni.

Raccomandazioni

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione (se previsto) e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non sostare lungo le vie d'esodo e di emergenza e tanto meno davanti alle uscite di sicurezza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio

- Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.
- Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte; prima dell'uso, se possibile, leggere le istruzioni.
- Per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo.
- Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

Esercitazioni

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tale scopo, negli edifici pubblici, almeno una volta all'anno, è necessario che:

- il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna stanza unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato al personale;
- venga svolta un'esercitazione, durante la quale le persone imparino a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti, ecc..).

Dell'organizzazione e realizzazione dell'esercitazione se ne occupa l'RSPP.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI



RISCHIO IDRAULICO

Il rischio idraulico, da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali, risulta essere, anche secondo l'approccio dettato dalla normativa nazionale (L. 267/98) in materia, il prodotto di due fattori: la pericolosità (ovvero la probabilità di accadimento di un evento calamitoso di una certa entità) e il danno atteso (inteso come perdita di vite umane o di beni economici).

La pericolosità è un fattore legato sia alle caratteristiche fisiche del corso d'acqua e del suo bacino idrografico, sia alle caratteristiche idrologiche. Ovvero intensità, durata, frequenza e tipologia delle precipitazioni, nel bacino imbrifero dal quale si alimenta ogni corso d'acqua.

Il rischio idraulico inoltre può riguardare anche le opere idrauliche realizzate dall'uomo, qualora vengano meno le condizioni di sicurezza per il funzionamento delle stesse. E' necessario, pertanto, valutare tra i rischi idraulici anche la tenuta degli sbarramenti sui corsi d'acqua, l'efficienza di manufatti di scolo e scolmatura (canali e tombature), la funzionalità dei sistemi di drenaggio delle acque piovane nelle zone urbanizzate e il corretto funzionamento dei sistemi di pompaggio per le aree di bonifica.

In base agli atti di indirizzo contenuti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, il rischio idraulico, analogamente al rischio idrogeologico, viene distinto nelle seguenti 4 categorie:

1. R1 moderato: per il quale i danni sociali economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
2. R2 medio: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
3. R3 elevato: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività economiche;
4. R4 molto elevato: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività economiche.

Le fonti di rischio idraulico possono derivare da due ordini di corsi d'acqua: i corsi d'acqua principali ed i corsi d'acqua appartenenti alle reti di bonifica.

Sulla base delle tipologie dei corsi d'acqua si possono individuare in generale delle tipologie di pericoli ricorrenti:

- i corsi d'acqua a carattere torrentizio possono determinare situazioni di rischio idraulico soprattutto in relazione alla loro azione di scavo e di trasporto di materiale d'alveo: tale fenomeno se non equilibrato può causare da un lato l'erosione delle sponde e dei versanti, oltre che delle fondazioni di eventuali opere presenti lungo il corso d'acqua, dall'altro un sovralluvio dell'alveo che può provocare l'erosione del torrente e la modifica del suo percorso, oltre a poter determinare l'insufficienza dei manufatti di attraversamento e la riduzione dei franchi di sicurezza delle opere di difesa. Altro fenomeno che può determinare situazioni di rischio è la possibilità della formazione di colate detritiche, ovvero fenomeni di deflusso rapido di flussi misti di materiale solido e liquido in grado di investire e travolgere tutto ciò che si trova lungo il canale di colata e nelle adiacenze qualora questo risulti insufficiente a contenere i volumi movimentati. Le zone di arresto delle colate sono spesso le confluenze con altri corsi d'acqua, cosa che può determinare lo sbarramento degli affluenti principali con conseguente propagazione a valle degli effetti dannosi delle colate detritiche.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- le principali problematiche legate ai corsi d'acqua di pianura sono determinate dalla possibilità che precipitazioni di intensità e durata eccezionale determinino la formazione di portate di deflusso superiori alle capacità degli alvei. In caso di carenza o assenza di zone di naturale laminazione o espansione delle acque di piena si può avere l'esondazione dei fiumi con conseguente allagamento di vaste aree di territorio con livelli d'acqua in grado di danneggiare le infrastrutture civili e porre a rischio anche l'incolumità delle persone. In presenza di opere di contenimento quali arginature o muri spondali spesso i fiumi di pianura in condizioni di piena si trovano ad essere pensili rispetto al piano di campagna esterno alle difese; ciò, in caso di insufficienza della capacità di deflusso in alveo per eventi di eccezionale portata, può provocare fenomeni di sormonto delle difese stesse, con allagamento delle aree limitrofe o rivierasche. Al sormonto delle arginature può seguire la rottura delle stesse per erosione e in tal caso si determinano i rischi maggiori in quanto la velocità e l'altezza delle acque di esondazione possono essere elevate e in grado di travolgere tutto ciò che investono sul loro percorso.
- I corsi d'acqua che nascono ai piedi delle colline moreniche in genere terminano spagliando le acque nella zona di pianura a monte della linea delle risorgive o, in alcuni casi, confluiscono in canali artificiali che li convogliano in laguna o nei fiumi di risorgiva della bassa pianura. Questo regime particolare, a causa della forte urbanizzazione del territorio di pianura e delle modifiche dell'uso del suolo intervenute negli ultimi decenni, presenta in diversi casi delle problematiche dovute essenzialmente all'aumento degli afflussi di acque meteoriche dalle superfici urbanizzate, e di conseguenza più "impermeabili" e alla diminuzione delle aree libere disponibili per la dispersione in fossi e campagne delle acque stesse. Nel caso di eventi meteorici intensi nelle aree collinari e di pianura, la cui frequenza è in aumento negli ultimi anni, si possono determinare quindi criticità per insufficiente capacità degli alvei, vincolati spesso dalla presenza di aree urbanizzate ed infrastrutture viarie, o per insufficiente disponibilità di aree di espansione e dispersione naturale delle acque, mancanza che può essere dovuta anche a fenomeni come l'occlusione di tombinature di attraversamento stradale o all'interrimento di fossi e cunette di scolo. Le esondazioni che si possono determinare lungo l'asta e nella parte terminale di tali corsi d'acqua non sono generalmente quantitativamente rilevanti, né temporaneamente persistenti, tuttavia in genere interessano zone densamente abitate o con presenza di insediamenti artigianali ed industriali e pertanto si possono rilevare estremamente gravi sia in termini di danni arrecati ai beni mobili e immobili, sia in termini di disagio alla viabilità e alle attività economiche e sociali delle località colpite.
- I corsi d'acqua di risorgiva hanno un regime idraulico naturale peculiare in quanto reagiscono alle precipitazioni con un certo ritardo e hanno tempi di salita ed esaurimento delle piene più lenti rispetto ai torrenti. Il regime ordinario è legato agli andamenti stagionali delle falde di alimentazione, tuttavia ad esso si può sovrapporre il contributo delle piogge locali sul bacino afferente che, qualora intense, possono determinare fenomeni di piena significativi e anche esondazioni sia del corso principale che dei numerosi scoli e canali minori che in caso di innalzamento eccessivo del livello idrico del fiume principale non sono in grado di recapitarvi le proprie acque. Tale problematica idraulica può aggravarsi qualora i corsi di risorgiva, che in genere non sono arginati, attraversino aree intensamente urbanizzate: in presenza di forti apporti idrici superficiali dovuti ad intense precipitazioni in terreni poco permeabili e concomitanti difficoltà di deflusso nel corso di risorgiva nel suo recettore finale causate da condizioni idrometeorologiche avverse (di piena o ad alta marea particolarmente sostenuta) i fiumi di risorgiva possono esondare nelle aree rivierasche e mettere in crisi i sistemi fognari dei centri abitati anche per tempi prolungati causando allegamenti e interruzioni di viabilità con conseguenti danni e disagi alle popolazioni e alle attività economiche.



NORME DI COMPORTAMENTO

Cosa fare se un'inondazione ci sorprende in casa o in automobile

Se siete in casa o vi accorgete in tempo dell'arrivo dell'inondazione

- chiudete il gas e staccate la corrente; **EVITATE** comunque di venire a contatto con la corrente elettrica se avete mani e piedi bagnati; se avete un impianto di riscaldamento a gasolio, chiudete l'erogazione dell'impianto
- allontanatevi in fretta verso luoghi sicuri, elevati, possibilmente quelli individuati dal Piano di Protezione Civile Comunale.
- se l'inondazione vi ha sorpreso in casa e non potete più uscire, salite ai piani superiori o addirittura, se necessario, sul tetto e attendete i soccorsi; **NON** tentate di arginare le piccole falle: grandi masse d'acqua potrebbero sopraggiungere all'improvviso con estrema violenza
- ascoltate le comunicazioni diffuse dai mezzi di informazione ed attenetevi alle disposizioni impartite dalla Protezione Civile o dalle Forze dell'Ordine

Se siete in automobile e l'acqua ha già invaso la strada

- moderate la velocità per non perdere il controllo del mezzo, ma **NON** fermatevi perché correreste il rischio di non riuscire a ripartire
- **EVITATE** di attraversare ponti su fiumi o torrenti in piena all'altezza della strada

Se l'automobile viene travolta dall'acqua e/o cade in un fiume o in un canale

- chiudete i finestrini
- aspettate che l'auto sia completamente sommersa
- lasciate le portiere chiuse e abbassate lentamente i finestrini
- uscite solo quando l'abitacolo è pieno d'acqua

RISCHIO IDRAULICO A DUEVILLE

Il territorio di Dueville è situato a ridosso della fascia delle risorgive, che segnano il confine tra l'Alta Pianura e la Bassa Pianura Veneta. La linea delle risorgive è un'ideale demarcazione fra Alta e Bassa pianura, tracciata per delimitare in modo approssimativo il passaggio fra sedimenti ghiaiosi grossolani superiori ed i depositi prevalentemente sabbioso-argillosi meridionali.

Il territorio di Dueville è attraversato da un certo numero di corsi d'acqua di origine artificiale e naturale, che vengono gestiti da due Enti territoriali, quali il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Tra i corsi d'acqua principali, tutti gestiti dal Genio Civile, ricordiamo:

- il torrente Astico, che ambisce appena il confine all'estremità nord orientale;
- il fiume Bacchiglioncello, che delimita parte del confine occidentale, si sviluppa con direzione nord-sud fino alla confluenza nel fiume Bacchiglione;
- il fiume Bacchiglione, che dopo la confluenza del Timonchio nell'Igna, appena fuori dal confine comunale, riceve le acque del Banchiglioncello.

A Dueville esistono due aree considerate "aree a rischio idraulico".

La prima ricade nel bacino all'interno della zona denominata "Bosco di Dueville", posta all'estremità occidentale del territorio, in corrispondenza del corso del fiume Bacchiglioncello.

La seconda in corrispondenza dell'area produttiva di Dueville.

Tenendo conto delle quattro classi di rischio idraulico, i fenomeni idraulici che si sviluppano nel territorio di Dueville, non danno luogo a condizioni di significativo pericolo per l'incolumità delle persone e quindi non si è ritenuto di poter individuare aree con grado di rischio R4.



RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

Per rischio incendio boschivo si intende la probabilità di subire conseguenze dannose alle persone, agli edifici ed alle attività economiche, a seguito di incendio generatosi in un bosco.

Il livello di rischio dipende dalla:

- intensità e dimensione dell'incendio (*PERICOLOSITA'*);
- possibilità di subire danni (*VULNERABILITA'*);
- quantità e qualità di tutto ciò che è esposto al rischio: popolazione, edifici, attività economiche, servizi (*ESPOSIZIONE*).

LE CAUSE DEGLI INCENDI

Cause involontarie (colpose)

Rappresentano le maggiori cause, raggiungendo addirittura il 40,3% dei fattori scatenanti l'incendio. Nella maggioranza dei casi, queste sono dovute ad azioni svolte dall'uomo, come l'accensione di fuochi in attività ricreative, l'abbandono di sigarette e fiammiferi accesi o l'abbruciacchiamento dei rifiuti da pratiche agricole.

Cause volontarie (dolose)

Questo tipo di cause, che ricoprono il 28,2%, sono attribuite da incendi provocati con lo specifico scopo di arrecare danni all'ambiente, a persone e a cose.

Cause non classificabili (dubbe)

Gli incendi attribuibili a cause dubbe sono il 31% del totale degli eventi. Questo valore negli anni stà notevolmente riducendosi a scapito dell'aumento di quelle cause strettamente collegate alla volontarietà dell'uomo.

Cause naturali

RISCHIO SISMICO

Si intende per rischio sismico la probabilità di subire conseguenze dannose, alla persona, agli edifici ed alle attività economiche, a seguito di una scossa di terremoto.

Il livello di rischio dipende principalmente:

- dalla intensità del terremoto (**PERICOLOSITA'**);
- dalla possibilità di subire danni, inversamente proporzionale alla resistenza sismica (**VULNERABILITA'**);
- dalla quantità e dalla qualità di tutto ciò che è esposto al rischio: popolazione, edifici, attività economiche, servizi (**ESPOSIZIONE**).

GELATE, SGOMBERO NEVE, NUBIFRAGI

NEVICATE

Si intende una precipitazione atmosferica solida che si presenta in cristalli riuniti in fiocchi.

Nei casi in cui copra il manto stradale, la squadra operai comunale, con l'ausilio dei tecnici del Settore 4° LL.PP./Ambiente, interviene ad integrazione e potenziamento del servizio svolto dalle ditte convenzionate che operano sul territorio comunale, con i mezzi spalaneve.

Più specificatamente l'attività svolta dai dipendenti è così descritta:

- a) spargimento di ghiaio e sale sul territorio, mediante utilizzo di autocarri, successivamente alle operazioni di sgombero della neve da parte delle ditte convenzionate.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

L'intervento è così organizzato e articolato:

- servizio con utilizzo di mezzi
intervento effettuato mediante autocarro con autista abilitato ed operatore addetto al dispositivo spargi-ghiaino e spargi-sale: n. 2 addetti;
operazioni di carico e ripristino di ghiaia e sale sull'autocarro: n. 2 addetti;
- servizio senza utilizzo di mezzi
operazioni e interventi di sgombero neve degli accessi delle scuole, della sede municipale, delle chiese e delle strutture comunali, sedi di servizi pubblici e dei relativi marciapiedi;
rimozione della neve depositata sugli alberi ed eventuale taglio di rami danneggiati;
pulizia delle caditoie.

I tecnici che non intervengono nei sopraddetti servizi si occupano dell'organizzazione e del coordinamento sia della squadra operai, sia del personale delle ditte convenzionate, anche effettuando sopralluoghi sul territorio per verificare le condizioni delle strade.

In caso di necessità derivanti da neviccate abbondanti, cui non si riesca a fare fronte con i soli mezzi delle ditte convenzionate, si interviene mediante i mezzi comunali idoneamente equipaggiati di lame.

GELATE

Si intende la situazione per cui una temperatura particolarmente rigida porta al solidificamento dell'acqua creando potenziali pericoli a persone e/o cose, alle strade e marciapiedi, etc.. In questi casi si opera nel seguente modo:

- Servizio con utilizzo di mezzi
Intervento effettuato mediante autocarro con autista abilitato ed operatore addetto al dispositivo spargi-ghiaino e spargi-sale: n. 2 addetti;

operazioni di carico e ripristino di ghiaia e sale sull'autocarro: n. 2 addetti.
- Servizio senza utilizzo di mezzi
Operazioni e interventi di rimozione del ghiaccio degli accessi delle scuole, della sede municipale, delle chiese e delle strutture comunali, sedi di servizi pubblici e dei relativi marciapiedi.

NUBIFRAGI

Si intende un fenomeno atmosferico di pioggia molto violenta di tipo temporalesca che in breve tempo rovescia al suolo grandi quantità di acqua.

In questi casi la squadra operai, con l'ausilio dei tecnici comunali del Settore 4°, interviene, anche mediante automezzi, per la risoluzione di situazioni di danno o di pericolo al patrimonio comunale e all'incolumità delle persone.

Gli interventi vengono effettuati in corrispondenza degli accessi delle scuole, della sede municipale, delle chiese e delle strutture comunali, sedi di servizi pubblici e dei relativi marciapiedi; delle strade, dei parchi e dei giardini pubblici, mediante eventuale taglio di rami danneggiati e pulizia delle caditoie.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

PIANO EMERGENZA NEVICATE



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE



STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SINDACO

Al verificarsi di una calamità nel territorio comunale:

Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite; in sua assenza viene sostituito dal Vice Sindaco.

Provvede, avvalendosi della struttura comunale di protezione civile e dei relativi mezzi a disposizione, agli interventi immediati, dandone comunicazione alla Sala Operativa provinciale di protezione civile, alla sala operativa regionale ed alla Prefettura.

Qualora la calamità non possa essere fronteggiata con i mezzi a disposizione dell'Amministrazione comunale, chiede alla sala operativa provinciale l'intervento di altre forze;

Fa parte, o designa un rappresentante dell'Amministrazione comunale, presso la Prefettura e la provincia all'atto dell'emergenza o, in caso di evento prevedibile, durante lo stato di allarme;

Fornisce alle unità di intervento, accorse a sostegno della popolazione in caso di necessità, elementi specializzati in assistenza sociale ai minori agli anziani ed ai portatori di handicap;

Riceve dalla sala operativa provinciale le informazioni sull'entità dell'evento calamitoso e fornisce personale e mezzi tecnici integrativi;

Provvede alla esecuzione dei lavori per il ripristino delle opere e dei servizi di propria competenza informandone la sala operativa provinciale di protezione civile, la Prefettura e gli altri eventuali organi straordinari, segnalando eventuali necessità di intervento supplementare.

STRUTTURA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco si avvale, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni ministeriali, regionali e prefettizie, di una struttura di protezione civile che è così articolata:

ASSESSORE DELEGATO

Svolge la funzione di coordinamento politico della struttura sia in tempi ordinari che in situazioni di emergenza;

Si avvale della struttura operativa alle sue dipendenze descritta nel seguito;

Promuove e presiede le riunioni del Comitato Comunale di protezione civile, indirizzandone le finalità e gli obiettivi da raggiungere;

Relaziona al Sindaco sulle risultanze delle attività compiute e sull'evoluzione dell'organizzazione comunale di protezione civile;

Rappresenta il Sindaco nei rapporti con le altre istituzioni pubbliche, con gli Enti, con le Associazioni di volontariato e con il responsabile della CRI;

In caso di emergenza e di impossibilità ad operare del Sindaco e del Vice Sindaco, assume in proprio la responsabilità degli interventi immediati e dell'organizzazione dei soccorsi, come previsto dal Piano comunale di emergenza.

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio comunale di protezione civile opera sotto il controllo del Sindaco o dell'assessore delegato.

Compiti dell'Ufficio:

Provvede all'elaborazione ed all'aggiornamento del Piano di protezione civile;

Mantiene i contatti con i Funzionari della Prefettura, della Regione e della Provincia preposti al servizio di protezione civile;

Propone e coordina studi, ricerche e sperimentazioni tecniche atte a prevedere, prevenire o attenuare gli effetti causati dalle pubbliche calamità;

Promuove ed organizza l'informazione preventiva e l'educazione alla cultura di protezione civile;

Promuove ed organizza corsi di aggiornamento e formazione del personale dipendente da impiegarsi in caso di necessità;



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Promuove esercitazioni al fine di sperimentare la tempestività d'intervento e l'efficienza dell'organizzazione comunale;
Mantiene i rapporti e sviluppa le attività di Volontariato nel territorio comunale;
Intrattiene rapporti costanti con gli altri settori dell'Amministrazione comunale a vario titolo coinvolti nelle attività di protezione civile;
Organizza le attività e le procedure di emergenza, C.O.C., Sala Operativa, ecc...

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.C.P.C.)

Il Comitato comunale è l'organo consultivo, organizzativo e di programma; è costituito da una commissione di lavoro composta, come nel seguito specificato, dai responsabili dei servizi che, in caso di necessità, interverranno nella prima fase dell'emergenza.

Ne fanno parte, oltre alle strutture di protezione civile, anche i servizi di manutenzione in quanto detentrici di mezzi operativi e risorse umane e la Polizia Locale .

Nel caso di attività che coinvolgano in maniera significativa altri settori dell'Amministrazione, i relativi Responsabili potranno essere chiamati a farne parte temporaneamente su convocazione del Presidente del Comitato o del suo delegato.

COSTITUZIONE DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Presidente: Sindaco o suo delegato

Membri fissi: sono membri costituenti permanentemente il C.C.P.C.:

Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile;

Il Responsabile dell'Ufficio LL.PP.;

Il Responsabile della Polizia Locale;

Il Responsabile del Gruppo comunale volontari di protezione civile;

Il medico designato dall'ULSS.

Membri temporanei: sono membri che in base alle necessità organizzative ed operative possono essere chiamati a far parte del Comitato.

In linea di principio potranno essere convocati il Responsabile di Settore/Area, Ufficio e Servizio previsti dalla struttura organizzativa del Comune.

In particolare saranno chiamati a collaborare i responsabili delle Funzioni di Supporto.

COMPITI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Al Comitato spetta:

Accertare l'applicazione delle misure organizzative preventive a riguardo di eventi calamitosi;

Proporre e decidere sulla eventuale adozione di nuovi strumenti operativi;

Suggerire all'Amministrazione misure atte a migliorare l'efficienza di mezzi e strutture destinati ad operare nell'ambito della protezione Civile;

Ideare e valutare nuovi modelli operativi;

Stabilire criteri e contenuti per campagne d'informazione, nonché diffondere, presso i cittadini, la necessità di conoscere le misure ed i comportamenti da adottare in caso di calamità.

Il Comitato Comunale Protezione Civile verrà convocato dal Presidente, su proposta di uno o più membri fissi del Comitato stesso.

Per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, il Comitato può strutturarsi in gruppi tecnici di lavoro i quali formuleranno proposte da sottoporre all'approvazione del Comitato stesso.

Possono entrare a far parte dei gruppi tecnici esperti esterni all'Amministrazione.

UNITÀ DI CRISI COMUNALE

Il Comitato, nel caso di evento calamitoso previsto o avvenuto, assume le funzioni di Unità di Crisi, la cui collocazione corrisponde, a meno di cause di forza maggiore, a quella del Servizio di protezione civile.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMPITI DELL'UNITÀ DI CRISI COMUNALE

Tenersi in continuo contatto con la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile (CCS), con il COM (se previsto) e con il Centro Situazioni presso la Prefettura per raccogliere le richieste d'intervento e dare le relative disposizioni ai Funzionari mobilitati;

In caso di evento di modesta entità, quando, cioè, il Coordinamento presso la Prefettura non è attivato, provvede in proprio a dare disposizioni relative agli interventi immediati da effettuare con i mezzi a disposizione del Comune dandone comunicazione alla Sala Operativa Provinciale e alla Prefettura fornendo tutte le notizie relative all'evento accorso, agli interventi effettuati e richiede eventuali risorse aggiuntive;

Coordina le attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite svolte in ambito comunale;

Provvede a registrare, segnalandole alla Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile, le offerte di personale, mezzi e materiali pervenuti da enti e privati per il successivo impiego;

Promuove il ripristino, con tutti i mezzi a disposizione, dei servizi essenziali, coordinando l'azione delle società gestrici;

L'attività dell'Unità di Crisi Comunale termina, ad emergenza superata, su disposizione del Sindaco.

ORGANIZZAZIONE DELL'UNITÀ DI CRISI COMUNALE

Presidente: il Sindaco (in assenza il Vice Sindaco), coadiuvato dall'Assessore Delegato il quale, tra le altre competenze, si occuperà della gestione mediatica.

Membri dell'unità:

I componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile;

I responsabili delle Funzioni di Supporto non ricoperte dai membri fissi;

Gli altri soggetti previsti secondo l'entità degli eventi.



Funzioni di supporto

1. Tecnica e di pianificazione – Responsabile: geom Gian Luigi Stella/geom. Bruno Feltrin

- Il responsabile prescelto già in fase di pianificazione, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio, aggiornando lo scenario sulla base dei dati acquisiti e dovrà individuare le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.
- Il responsabile, durante l'emergenza, curerà il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate che gli permetterà di fornire costantemente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio.

2. Sanità – Responsabile: dott.ssa Laura Saccolotto/dott.ssa Susanna Gioppo/Morelli Gabriella

I compiti della funzione Sanità sono:

- primo soccorso e assistenza sanitaria;
- interventi di sanità pubblica;
- attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale;

Per l'assolvimento di tali compiti le principali attività da svolgere sono: soccorso immediato ai feriti; recupero e gestione delle salme; allestimento e gestione di strutture sanitarie campali; fornitura farmaci e presidi medico chirurgici per la popolazione colpita; assistenza di base e specialistica; vigilanza igienico sanitaria; controlli alle acque destinate ad uso potabile provenienti da impianti provvisori; disinfezione e disinfestazione; controllo degli alimenti e distruzione e smaltimento degli alimenti avariati; profilassi delle malattie infettive e parassitarie; interventi veterinari; assistenza psicologica, sociale, domiciliare e geriatria; igiene mentale. Nell'ambito della funzione sanità sono altresì previste attività connesse a problematiche di tipo ambientale conseguenti il deposito e lo smaltimento di rifiuti ed eventuali criticità derivanti da attività produttive colpite.

Il responsabile avrà il compito di coordinate le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario, sia in tempo di pace che in emergenza.

3. Volontariato – Responsabile: delegato del gruppo Volontari di Protezione Civile

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

Il responsabile provvederà, in «tempo di pace», ad organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette Organizzazioni.

I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile, in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività espletate dalle Organizzazioni ed ai mezzi a loro disposizione. Il responsabile della funzione avrà il compito di mantenere i rapporti con il coordinamento del Volontariato.



4. Materiali e mezzi – Responsabile: geom. Bruno Feltrin/dott.ssa Susanna Gioppo

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.

Questa funzione censisce i materiali ed i mezzi in dotazione ai diversi soggetti; sono censimenti che debbono essere aggiornati costantemente per passare così dalla concezione del "censimento" delle risorse alla concezione di "disponibilità" delle risorse. Si tratta di avere un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Il responsabile della funzione ha il compito di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi presenti sul territorio, prevedendo per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

In emergenza, nel caso in cui l'esigenza di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello comunale, il responsabile rivolgerà richiesta a livello provinciale.

5. Telecomunicazione – Responsabile: geom. Gian Luigi Stella o geom. Valter Bez

Il responsabile coordina le attività per garantire la funzionalità delle telecomunicazioni in emergenza e per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa. In caso di necessità, per assicurare i collegamenti delle telecomunicazioni per mezzo di sistemi alternativi di emergenza, verrà chiesto tramite la Provincia e la Regione l'intervento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

6. Servizi essenziali – Responsabile: arch. Anna Maria Savio/dott.ssa Laura Saccilotto

In questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Afferiscono a tale funzione gli enti gestori pubblici e privati di reti erogatrici di tali servizi (energia elettrica, gas, acqua, aziende municipalizzate, smaltimento rifiuti), etc...

Il responsabile mantiene i contatti con gli enti gestori e si assicura che ciascuna struttura elabori il proprio piano particolareggiato sulla base dello scenario previsto dal piano provinciale.

In emergenza aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione, al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. L'impiego del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'ente gestore presente nella funzione.

7. Censimento danni a persone o cose – Responsabile: geom. Leopoldo Brotto/geom. Gian luigi Stella/geom. Valter Bez

L'attività di censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento in ordine all'aggiornamento dello scenario del danno, per rilevare il danno agli edifici ed alle infrastrutture e valutare la loro agibilità e per stabilire gli interventi urgenti. Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà coordinare il censimento dei danni causati alle categorie sottoelencate:

- persone
- edifici pubblici e edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- agricoltura e zootecnia
- altro

Il responsabile, inoltre, coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti.

8. Strutture operative e viabilità – Responsabile: geom. Bruno Feltrin/Responsabile Polizia Locale

Il responsabile della suddetta funzione, deve assicurarsi che sia mantenuta una buona viabilità stradale sul territorio interessato per favorire l'arrivo dei soccorsi e deve coordinare le varie strutture operative, di seguito elencate:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze dell'Ordine;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Servizi Tecnici Nazionali;
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Croce Rossa Italiana;
- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino.

9. Assistenza alla popolazione – Responsabile: arch. Anna Maria Savio/dott.ssa Laura Saccolotto

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che, a seguito dell'evento calamitoso, risulta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà, si dovranno organizzare, in loco, delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

L'attività di assistenza alla popolazione è prerogativa del piano di emergenza comunale.

Il responsabile della funzione, in periodo ordinario, dovrà acquisire conoscenza in merito al patrimonio abitativo e all'ubicazione e alla ricettività delle aree di ricovero della popolazione per garantire, in emergenza, un'adeguata e immediata assistenza alla popolazione. Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

DISLOCAZIONE

Presso il Centro Operativo Comunale (ala est del Municipio – Piazza Monza n.1) – Sala Operativa salvo inagibilità dello stesso o diversa disposizione del Sindaco.

ATTIVAZIONE

Su ordine del Sindaco, in caso di evento calamitoso grave, il Responsabile del Servizio di protezione civile, attiva il Centro in attesa di disposizioni superiori.

FUNZIONAMENTO

H 24 con rotazione di personale appartenente all'Amministrazione e con la presenza di soggetti investiti di potere decisionale



Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C. è il centro operativo a supporto del Sindaco, autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Tale centro dovrà essere ubicato in strutture antisismiche, realizzate secondo le normative vigenti, ed in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio.

Tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza.

Si dovranno individuare nelle grandi città i quartieri o le circoscrizioni, mentre per le altre tipologie insediative le località e le frazioni.

E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

Aree di Attesa della popolazione

Le Aree di Attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc..), raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale e segnalato (in verde) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Da tali aree partono i soccorsi; a ragion veduta, nell'ambito della pianificazione provinciale di emergenza, si potranno individuare aree di ammassamento anche in Comuni lontani o difficilmente raggiungibili.

I comuni sede di C.O.M. e contemporaneamente di C.O.C. dovranno individuare una sola area di ammassamento di supporto ad entrambi.

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento: esse, nel limite del possibile, devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno due campi base (circa 6.000 m²).

Ciascun Sindaco il cui comune è sede di C.O.M., dovrà individuare almeno una di tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per accedervi.

Si devono individuare aree non soggette a rischio (dissesti idrogeologici, inondazioni, etc..), ubicate nelle vicinanze di risorse idriche elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.

Tali aree dovranno essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque dovranno essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni.

Le aree individuate per l'ammassamento soccorritori e risorse possono essere dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, concertistiche, circensi, sportive etc..

La suddetta polifunzionalità delle aree può costituire requisito preferenziale per l'assegnazione di eventuali stanziamenti regionali o per l'accesso ai fondi comunitari disponibili per tali scopi.



Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e risorse saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

Aree di ricovero della popolazione

Le Aree di Ricovero della popolazione individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi: esse, nel limite del possibile, devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno una tendopoli per 500 persone e servizi campali (circa 6.000 m²).

Si devono individuare aree non soggette a rischio (di inondazioni, di frane, di crollo di ammassi rocciosi, etc..), ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.

Il percorso migliore per raggiungere tali aree dovrà essere riportato (in rosso) sulla cartografia.

Tali aree dovranno essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque dovranno essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione.

Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei per un eventuale ampliamento.

Le aree individuate per il ricovero della popolazione possono essere dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, concertistiche, circensi, sportive etc..

La suddetta polifunzionalità delle aree può costituire requisito preferenziale per l'assegnazione di eventuali stanziamenti regionali o per l'accesso ai fondi comunitari disponibili per tali scopi.

Le Aree di Ricovero della Popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra pochi mesi e qualche anno.



Comune di Dueville (Provincia di Vicenza)

SEDE C.O.C.

Indirizzo

Piazza Monza, 3, 36031 Dueville VI, Italia

Trova Coordinate GPS

GD (gradi decimali)*

Latitudine

45.6363014

Longitudine

11.548601599999984

Trova Indirizzo

GMS (gradi, minuti, secondi)*

Latitudine

N S 45 ° 38 ' 10.685 "

Longitudine

E O 11 ° 32 ' 54.965 "



AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI E RISORSE PRINCIPALI – SEDE PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo

Via Monte Verena, 36031 Dueville VI, Italia

Trova Coordinate GPS

GD (gradi decimali)*

Latitudine

45.636339930389966

Longitudine

11.547067925284864

Trova Indirizzo

GMS (gradi, minuti, secondi)*

Latitudine

N S 45 ° 38 ' 10.824 "

Longitudine

E O 11 ° 32 ' 49.444 "





Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ELENCO AREE ATTESA E RICOVERO

COC – CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Nominativo/indirizzo	Località/Comune/Prov.	Telefono/fax
PALAZZO MUNICIPALE Piazza Monza n. 1	36031 Dueville (VI)	0444 367211 0444 367382

AREE DI ATTESA

Nominativo/indirizzo	Località/Comune/Prov.
PALESTRA DI POVOLARO via Malaparte	36031 Povolaro di Dueville (VI)
SCUOLA DI POVOLARO Via Malaparte	36031 Povolaro di Dueville (VI)
CENTRO SPORTIVO COMUNALE (area parcheggio+campo di allenamento) Via Olimpia	36031 Dueville (VI)

AREE DI RICOVERO/AMMASSAMENTO

Nominativo/indirizzo	Località/Comune/Prov.
PARCO Baden Powell Via Rossi	36031 Dueville (VI)
CAMPO DA CALCIO DUEVILLE Viale dello Sport	36031 Dueville (VI)
AREA VERDE ed annessa Struttura Polifunzionale Via Po	36031 Passo di Riva/Dueville (VI)

AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI E MEZZI

Nominativo/indirizzo	Località/Comune/Prov.
AREA PARCHEGGIO Via don. B Fracasso	36031 Dueville (VI)
AREA PARCHEGGIO Viale delle Piscine intersez. Via Olimpia	36031 Dueville (VI)



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

EDIFICI STRATEGICI



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE
PROVINCIA DI VICENZA

PROCEDURE



ESONDAZIONE CORSI D'ACQUA

IN STATO DI ATTENZIONE

1. Si attiva il Responsabile Comunale che provvederà ad informare il Sindaco, in caso di:
 - segnalazione di pericolo;
 - bollettino di condizioni metereologiche avverse;
 - segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte;
 - raggiungimento del livello di guardia dei corsi d'acqua;
2. Il Responsabile si mantiene informato sull'evoluzione dell'evento con gli Enti preposti (Provincia e Prefettura)

Provincia di Vicenza-Protezione Civile

tel. 0444 908656/908463

fax 0444 908452

mail: iprotezione.civile@provincia.vicenza.it

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prefettura

tel. 0444 338411 (centralino)

fax 0444 338491

Genio Civile

tel. 0444 338711

fax 0444 337867

mail: geniovi@regione.veneto.it

Dipartimento Protezione Civile Regionale

tel. 041 2794780

fax 041 2794712

mail: protezione.civile@regione.veneto.it

pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

3. Il Responsabile Comunale, se necessario, contatta gli operai reperibili e il volontariato, affinché siano disponibili in caso si rendesse necessario un sopralluogo;
4. Il Responsabile Comunale, se necessario, organizza un sopralluogo con il personale dipendente e/o volontario nelle zone a rischio, mantenendo costantemente alto il livello di attenzione; Il Responsabile mantiene costantemente informato il Sindaco, se necessario;
5. Se il Responsabile Comunale valuta che esista un reale pericolo per la popolazione, non fronteggiabile con i mezzi comunali o le previsioni meteo dovessero indicare un evolversi in negativo della situazione, allora provvederà a contattare il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile);
Contattare: Provincia di Vicenza Protezione Civile *tel. 0444 908660/0444908465*
6. Il Sindaco con il Responsabile Comunale, coordinandosi con la Provincia, con le forze dell'Ordine e con i Vigili Urbani, si mantiene informato sulle previsioni metereologiche e se la situazione lo richiede, procederà ad attivare la fase di preallarme;
Contattare: Provincia di Vicenza Protezione Civile *tel. 0444 908660/0444908465*

IN STATO DI PREALLARME

1. Il Sindaco dispone l'attivazione del COC a funzioni piene o ridotte. Il sindaco si contatta e si coordina con l'organo d'indirizzo (Assessore alla Protezione Civile e tutto il comitato comunale) e

sistemazione e all'assistenza presso l'area di ricovero.

Può spesso capitare che gli stessi volontari abbiano beni e persone coinvolti nell'evento e che quindi ci sia una estrema scarsità di uomini operativi disponibili.

In tal caso il responsabile del volontariato locale potrà organizzarsi nel chiedere supporto esterno.

9. Il Responsabile di materiali e mezzi:

- verifica la disponibilità e le esigenze di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione (generi di prima necessità da mettere a disposizione nelle aree di attesa in caso di una loro, seppur momentanea, attivazione);
- stabilisce i collegamenti con le ditte, preventivamente contattate, per assicurare pronto intervento (mezzi movimento terra, spurghi per ripristinare immediatamente la rete fognaria);
- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni;
- si coordina con la provincia o con gli enti delegati per l'eventuale invio dei mezzi di supporto, se necessari;
- se è a rischio l'intero paese e se quindi non sono a disposizione aree di attesa o di ricovero sicure, si coordina con gli enti superiori e con le altre funzioni del COC per predisporre i mezzi per il trasporto della popolazione più a rischio, in zone sicure;
- mette a disposizione mezzi adeguati per l'eventuale evacuazione di capi di bestiame, da eventuali aziende a rischio.

Contattare: Provincia di Vicenza

10. Il Responsabile dei servizi essenziali:

- si assicura che gli alunni (se l'evento è previsto in orario scolastico) siano trasferiti nell'area di attesa preposta e che siano affidati alle cure dei genitori;
- si assicura che in caso di attivazione, le aree di attesa siano fornite dei primi servizi essenziali, in accordo con la funzione sanità e la funzione materiali e mezzi e volontariato;
- si coordina con gli enti e le società eroganti dei servizi essenziali (elettricità, acqua e gas) per garantirne la funzionalità;
- invia sul territorio, se possibile, tecnici e maestranze per verificare il funzionamento delle reti dei servizi comunali.

11. Il Responsabile della funzione censimento danni, persone o cose:

- predispone il materiale per le successive verifiche dei danni, determinati dagli eventi in atto.

Contattare: Provincia di Vicenza

12. Il Responsabile delle strutture operative locali e viabilità:

- predispone il potenziamento di uomini e mezzi (Vigili Urbani se non precettati per altri compiti), nei luoghi individuati per vigilare sul flusso dei mezzi operativi di soccorso ed il corretto deflusso della popolazione, se necessario;
- in caso di prevista evacuazione di solo una parte del paese, assicurarsi che non si verifichi il blocco della viabilità per lo spostamento in massa della popolazione con mezzi autonomi;
- predispone aree di parcheggio presso le aree di attesa (se sicure);
- predispone l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione dei comportamenti da tenere prima e dopo l'eventuale abbandono dell'abitazione;
- predispone, se necessario, l'attivazione dei cancelli;

Contattare: Provincia di Vicenza

13. Il Responsabile delle telecomunicazioni:

- si coordina con i responsabili Telecom, Tim, Vodafone, Wind, 3;
- si coordina con i responsabili dell'associazione radio amatori italiani e con il volontariato locale.

14. Il Responsabile della funzione assistenza alla popolazione:



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- si assicura della funzionalità delle aree di attesa e che queste siano presidiate da squadre che assicurino alla popolazione informazione, assistenza sanitaria e generi di prima necessità;
- predispone l'attivazione del piano per il censimento della popolazione;
- verifica che il responsabile del piano di ogni scuola abbia predisposto le procedure di evacuazione dell'edificio.

15. Il Sindaco coordina tutte le funzioni e rende nota la situazione a:

- Provincia – ufficio Protezione Civile;
- Comuni limitrofi;
- CO.R.EM. regionale, se attivo;
- VVF 115;
- Prefettura;
- Forze dell'Ordine locali, 112, 113.

Contattare: Provincia di Vicenza - Regione Veneto - Prefettura di Vicenza

16. Il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, ha facoltà di adottare tutti i provvedimenti e le misure per scongiurare l'insorgere di situazioni pericolose per la pubblica incolumità, tramite ordinanze contingibili e urgenti (D. Lgs 267/2000, art. 54) e/o verbali di somma urgenza.

17. Qualora siano comunicate previsioni metereologiche in miglioramento e la situazione si presentasse sotto controllo, il Sindaco può revocare lo stato di attenzione.

Qualora le previsioni meteo indicassero un ulteriore peggioramento e la situazione risultasse fuori controllo, il Sindaco può dichiarare lo stato di allarme-emergenza.

In ogni caso il Sindaco deve comunicare l'evolversi della situazione agli Enti superiori interessati e precedentemente contattati.

Contattare: Provincia di Vicenza

IN STATO DI ALLARME

1. Il Sindaco, quale unica autorità di Protezione Civile, coordina con tutti i funzionari operativi nel COC, con l'organo di indirizzo e con l'unità operativa, oltre che relazionarsi con:

- Provincia – ufficio di Protezione Civile, quale diretto referente;
- sala operativa regionale CO.R.EM. se attiva;
- VVF 115;
- Forze dell'Ordine;
- volontariato;
- società eroganti servizi essenziali;
- A.N.A.S.;
- 118;
- Genio Civile.

Se l'evento è d'interesse provinciale, regionale o nazionale, verrà applicato il principio di sussidiarietà.

Contattare: Provincia di Vicenza - Prefettura di Vicenza - VVF

2. Se la situazione lo rende necessario, il Sindaco dispone l'evacuazione delle zone a rischio per l'evento in corso, assicurandosi che la sede destinata al rifugio della popolazione sia in zona assolutamente sicura.

Il Sindaco comunica l'ordinanza agli Enti superiori (Province, Regione, Nucleo Operativo del Magistrato alle acque, Prefettura).

Le aree di attesa individuate nel territorio comunale non sono esenti da pericolo idrico diffuso, ma possono rilevarsi comunque sicure in caso di eventi limitati in altre zone del territorio comunale, salvo comunicazione e approvazione della provincia che, in alternativa, comunicherà altri luoghi di rifugio altrettanto sicuri.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Contattare: Regione Veneto - Provincia di Vicenza - Protezione Civile - Prefettura di Vicenza

3. Il Sindaco attiva il sistema di allarme e comunicazione alla popolazione, avvalendosi del supporto del volontariato e dei funzionari che hanno predisposto le operazioni di evacuazione.

4. Il Sindaco comunica l'evoluzione degli eventi e chiede supporto alla Provincia; quindi informa la Regione e la Prefettura dell'evolversi della situazione.

Contattare: Regione Veneto - Provincia di Vicenza - Protezione Civile - Prefettura di Vicenza

5. Il Sindaco dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione sul territorio, il rientro a fine operazioni e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.

6. Il Sindaco mantiene i contatti con gli altri organi di informazione per mezzo dell'addetto stampa e l'Assessore delegato, se necessario.

7. Il Responsabile della funzione tecnica e pianificazione:

- determina quali sono le fognature da ripristinare immediatamente dopo l'evento;
- interrompe tutte le attività di ricognizione delle strutture tecniche (operai comunali, volontariato e polizia municipale) e verifica il rientro di tutto il personale impiegato;
- mantiene il contatto con il nucleo operativo del Magistrato alle acque e l'A.R.P.A.V..

Contattare: 118 - Provincia di Vicenza

8. Il Responsabile della Sanità, assistenza sociale e veterinaria:

- coordina le operazioni di evacuazione di disabili con i volontari;
- coordina l'evacuazione di bestiame dalle aziende agricole interessate;
- verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Contattare: 118 - Provincia di Vicenza

9. Il Responsabile del volontariato:

- al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivo, eccetto quello dislocato presso le aree di attesa e di ricovero se attive;
- predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

10. Il Responsabile di materiali e mezzi:

- allerta le ditte di autospurgo per ripristinare le fognature immediatamente dopo l'evento;
- verifica il rientro di tutto il personale impiegato;
- mantiene i contatti con le eventuali ditte allertate in attesa di nuove disposizioni.

11. Il Responsabile della funzione Servizi essenziali:

- dispone la messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali secondo i rispettivi piani di emergenza interna, se presenti;
- verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti.

12. Il Responsabile della funzione censimento danni a persone o cose:

- predispone, per le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni;
- si raccorda per il censimento con la Provincia e la Prefettura.

Contattare: Provincia di Vicenza - Prefettura di Vicenza

13. Il Responsabile delle strutture operative locali:

- provvede all'attivazione dei "cancelli";
- chiedere, se possibile, squadre dei Vigili del Fuoco per effettuare soccorsi urgenti;
- verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente evacuata;



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- al termine delle operazioni di evacuazione, dispone il rientro di tutto il personale impiegato;
 - tiene sempre informato il Sindaco.
14. Il Responsabile delle telecomunicazioni:
- mantiene il contatto con le aziende eroganti e con l'ARI;
 - verifica che siano sempre possibili comunicazioni sul territorio comunale.
15. Il Responsabile della funzione assistenza alla popolazione:
- effettua il monitoraggio della popolazione evacuata, di quella assistita presso le aree di attesa e di ricovero (se agibili), nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente.
- Contattare: Provincia di Vicenza*
16. Il Sindaco, coordinato dalla Provincia e gli altri Enti competenti, emana l'Ordinanza di non potabilità dell'acqua, se necessario.
- Contattare: Provincia di Vicenza - Prefettura di Vicenza*
17. Terminata la fase di massima emergenza, si provvede al ripristino dei danni.
In caso l'evento sia di portata regionale o nazionale, con la dichiarazione di cessata emergenza, vengono ripristinate le competenze ordinarie.



TERREMOTO/SISMA

IN STATO DI ALLARME

1. Il Sindaco, in seguito al sisma (di entità sensibile), dichiara lo stato di allarme, in concerto con la Provincia.

Contattare: Provincia di Vicenza

2. Il Sindaco attiva il COC e mantiene i contatti con la Protezione Civile della Provincia.

Contattare: Provincia di Vicenza

3. Il Responsabile della funzione censimento danni e persone:

- forma squadre comunali di rilevamento;
- il danno e l'agibilità sono valutati da tecnici su edifici pubblici (quali scuole, edifici comunali, etc.);
- chiese;
- edifici privati – in caso di danneggiamento gli abitanti devono essere evacuati;
- mantiene i contatti con il COC ed in particolare con la funzione tecnica, la funzione sanitaria e la funzione di assistenza alla popolazione.

4. Il Responsabile della funzione tecnico scientifica e pianificazione:

- valuta la stabilità degli edifici più a rischio mediante il supporto di tecnici;
- provvede ai casi più urgenti e ai primi sgomberi.

5. Il Responsabile della funzione volontariato:

- forma le squadre da mettere a disposizione alla funzione assistenza alla popolazione, in modo da assistere i cittadini fornendo i generi di prima necessità e assistenza sanitaria in accordo con la funzione materiali e mezzi e la funzione sanità;
- forma le squadre da mettere a disposizione alla funzione sanità;
- forma le squadre da mettere a disposizione alla funzione tecnico scientifica per eventuali sgomberi;
- forma le squadre da mettere a disposizione alla funzione delle strutture operative locali e viabilità.

6. Il Responsabile della funzione sanità umana e veterinaria:

- invia organizzazioni sanitarie presso le aree di attesa e quindi di ricovero;
- garantisce il soccorso alla popolazione sul territorio;
- contatta le famiglie delle persone disabili e mobilita una squadra di volontari per l'eventuale trasferimento;
- attiva la reperibilità delle farmacie più vicine.

7. Il Responsabile della funzione materiali e mezzi:

- predisporre l'invio nelle aree di attesa e poi nelle aree di ricovero, del materiale necessario all'assistenza alla popolazione, in accordo con la Provincia;
- predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

Contattare: Provincia di Vicenza

8. Il Responsabile della funzione servizi essenziali:

- garantisce i servizi essenziali nelle aree di attesa e di ricovero (acqua e generi di prima necessità);
- garantisce la funzionalità dei servizi eroganti e dispone la loro eventuale messa in sicurezza;



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- garantisce la continuazione delle attività scolastiche anche nella fase post-sismica.
9. Il Responsabile della funzione assistenza alla popolazione:
- assicura alla popolazione, in accordo con la funzione sanitaria, tecnica dei servizi essenziali e volontariato, informazione e generi di prima necessità nelle aree di attesa;
 - coordina l'allestimento di eventuali strutture in grado di assicurare un ricovero a coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione, in collaborazione con la funzione sanità, la funzione tecnica e la funzione servizi essenziali;
 - in collaborazione con la funzione censimento, predispone il censimento della popolazione;
 - verifica che il Responsabile della sicurezza di ogni complesso scolastico abbia effettuato le procedure di evacuazione dell'edificio.
10. Il Responsabile delle strutture operative locali e viabilità:
- assicura la migliore viabilità, indirizzando e regolando i soccorsi.
11. Il Responsabile della funzione telecomunicazioni:
- predispone una rete di telecomunicazioni non vulnerabile.
12. Il Sindaco coordina tutte le operazioni e si coordina con la Provincia per ripristinare al più presto una situazione di normalità.
Contattare: Provincia di Vicenza



INCIDENTE STRADALE

IN STATO DI ALLARME

Al ricevimento della comunicazione di un evento improvviso il responsabile della Protezione Civile, provvede immediatamente alle seguenti attivazioni:

- mette in stato di allarme la struttura di Protezione Civile, informa il Sindaco e attiva la Sala Operativa del C.O.C.;
- invia immediatamente sul luogo dell'evento un nucleo di valutazione (un tecnico + un vigile urbano);
- si mette in contatto con 115 (Vigili del Fuoco) e 118 (emergenza sanitaria);
- il Sindaco informa immediatamente il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale ed il Presidente della Provincia;
- il Centro Operativo Comunale avvia le operazioni di coordinamento forze attraverso le funzioni di supporto.

Funzione Tecnica Scientifica e di Pianificazione:

- mantiene costantemente i contatti con le squadre dei tecnici e ne valuta le informazioni;
- provvede alla definizione e all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti e tiene costantemente informato il responsabile della Protezione Civile.

Funzione Sanità, Assistenza sociale e veterinaria:

- Collabora con il servizio emergenza sanitaria 118 per assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione;
- Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- Acquisisce informazioni sulle persone ricoverate nelle strutture ospedaliere.

Funzione Volontariato:

- Invia, secondo le necessità, squadre di soccorritori;
- Coordina il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, il supporto alla operatività dei V.V.F., con vettovagliamento, risorse idriche, etc.

Funzione Materiali e Mezzi:

- Invia i materiali richiesti nella zona dell'evento (derrate alimentari, acqua minerale, maschere, ecc.), prelevati dall'area di stoccaggio o dalle ditte fornitrici;
- Invia le imprese individuate per assicurare il pronto intervento;
- Coordina l'impiego dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

Funzione Servizi Essenziali:

- Provvede per il ripristino dei servizi pubblici essenziali eventualmente danneggiati;

Funzione Censimento Danni a Persone e Cose:

- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni determinati dall'evento;
- Acquisisce notizie sui danni provocati alle strutture, ai servizi essenziali, alle infrastrutture informando il responsabile della Protezione Civile;
- Coordina i sopralluoghi dei tecnici per la verifica dei danni e per la redazione del censimento



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Funzione Strutture Operative locali e Viabilità:

- Dispone i posti di blocco (cancelli) nei punti critici della viabilità circostante al luogo dell'evento per la limitazione degli accessi, in base alle informazioni del nucleo di valutazione;
- Provvede all'avviso alla popolazione avvertendo del pericolo la popolazione coinvolta mediante altoparlanti installati su automezzi e indicando i comportamenti da attuare;
- Da indicazioni per indirizzare il traffico ordinario su altre direttrici e per il controllo/gestione della viabilità.

Funzione Telecomunicazioni:

- Assicura i collegamenti con tutte le squadre impiegate nel soccorso;
- Assicura la piena efficienza delle comunicazioni con le altre sale operative eventualmente attivate (C.O.M., C.C.S., COREM, DICOMAC).

Funzione Assistenza alla popolazione:

- Calcola il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno
- Invia generi di conforto alle famiglie rimaste nei luoghi colpiti
- Acquisisce le disponibilità di alloggi alternativi presso strutture ricettive per i nuclei familiari che non potranno rientrare nelle loro abitazioni in tempi brevi.
- Redige elenco dettagliato delle strutture ricettive dove vengono ospitati i nuclei familiari
- Provvede a garantire quanto necessario alla popolazione



INCENDIO

IN STATO DI ALLARME

1. Il Comando Polizia Municipale e/o eventuali altre forze dell'Ordine accorse, informa il Sindaco, il Comando Carabinieri ed il centralino della Prefettura; allerta i Vigili del fuoco, il Pronto Soccorso e attiva l'ufficio di Protezione Civile.

Contattare: Prefettura di Vicenza 0444 338411 centralino

2. Il Comando di Polizia Municipale invia una pattuglia con il compito di fornire via radio notizie sulla situazione e sulla prevedibile evoluzione (la Pattuglia rimane sul posto continuando a fornire notizie, fermandosi a distanza di sicurezza per evitare eventuali rischi).
3. Il Comando di Polizia Municipale invia una pattuglia con il compito di invitare, mediante l'impiego di altoparlanti o di megafoni, gli abitanti dei fabbricati adiacenti all'impianto ad adottare le seguenti norme di comportamento:
- a. evitare uso di ascensori;
 - b. chiudere finestre, porte esterne e spiragli con uso di panni bagnati;
 - c. fermare sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
 - d. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
 - e. non usare il telefono se non in caso di soccorso sanitario urgente.
4. Il Comando di Polizia Municipale attiva, in concorso con le altre forze di polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato), la deviazione del traffico su itinerari alternativi e che non incidano sull'area dell'impianto.
5. Il Sindaco invia, presso la zona dell'evento, un proprio funzionario con il compito di fornire notizie sull'incidente e sulla sua probabile soluzione, sentito il parere del responsabile dei vigili del fuoco e del tecnico dell'impianto. Con questi dovrà mantenere uno stretto contatto, allo scopo di indicare tempestivamente al Sindaco l'eventuale effettiva necessità di procedere a una evacuazione totale o parziale degli abitanti adiacenti la zona interessata.
6. Il Sindaco invia, presso la zona dell'evento, un proprio funzionario con il compito di presiedere e coordinare le operazioni di evacuazione totale o parziale degli abitanti (qualora la situazione lo richiedesse), facendo rispettare i seguenti comportamenti:
- a. seguire le vie di fuga indicate e le istruzioni del personale di soccorso;
 - b. prelevare dalla propria abitazione solo lo stretto necessario;
 - c. non usare la propria auto se non sotto indicazione del personale di soccorso;
 - d. non allontanarsi dal luogo di evacuazione se non sotto indicazione del personale di soccorso.
7. Il Sindaco provvede, se necessario, sentito i Vigili del Fuoco, a far evacuare la popolazione residente nella zona compresa nella fascia tra i 100 e i 200 metri di raggio dal luogo dell'incendio.
8. Il Sindaco provvede ad inviare, su richiesta del Comando dei Carabinieri che provvede al mantenimento della viabilità, gli operai che dovranno dislocare segnali stradali direzionali e cavi di gomma per facilitare le operazioni di deviazione del traffico, nonché l'accesso dei soccorsi.

Carabinieri di Dueville

9. Il Sindaco provvede ad informare il settore viabilità dell'Amministrazione Provinciale.

Contattare: Provincia di Vicenza 0444 385711 vi.abilità

0444 385799

telefax

INQUINAMENTO DEL SUOLO

IN STATO DI ALLARME

1. Il Sindaco, sentito i pareri degli organi tecnici dell'ULSS, dell'A.R.P.A.V. e dell'Ufficio Tecnico, constatata l'impossibilità di ripristinare entro breve tempo le condizioni di sicurezza nell'uso dell'acqua da parte della popolazione, dichiara lo stato di emergenza idrica.

ULSS 6 Vicenza

tel. 0444 755628

fax 0444 760283

pec: protocollo.ulssvicenza@pecveneto.it

A.R.P.A.V.

tel. 0444 217311

fax 0444 217347

mail: dapvi@arpa.veneto.it

pec: dapvi@pec.arpav.it

2. Il Sindaco informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale ragguagliandoli sui provvedimenti adottati.

*Contattare: Prefettura di Vicenza
Regione Veneto*

0444 338411

041 2794781

041 2794729

centralino

coordinamento Enti Locali

3. Il Sindaco emette un'Ordinanza intesa a proibire l'uso dell'acqua ai fini potabili, da parte della popolazione.

4. Il Sindaco informa la popolazione con i sistemi di comunicazione disponibili (radio e TV locali, stampa, volantinaggio, altoparlante degli automezzi della Polizia Municipale) sul comportamento da tenere ai fini dell'utilizzo dell'acqua e delle modalità di distribuzione mediante autobotti e/o acque minerali.

5. Il Sindaco si tiene costantemente in contatto con gli organi tecnici per essere aggiornato sui provvedimenti adottati, intervenendo ogni volta sia necessario per favorire la risoluzione dell'emergenza.

6. L'Ufficio Tecnico comunale con l'ausilio dell'A.R.P.A.V. deve accertarsi, con la maggiore sollecitudine possibile, sulla natura della causa inquinante, fornendo, in base alla diagnosi fatta, le più opportune indicazioni per gli interventi necessari, volti ad eliminare l'inquinamento o quanto meno ad evitare o limitare il suo espandersi.

7. L'Ufficio Tecnico comunale con l'ausilio dell'A.R.P.A.V., deve tenere aggiornato il Sindaco sulla evoluzione della crisi, informandolo del "cessato pericolo", quando sulla base delle risultanze delle analisi effettuate, le acque appaiono aver recuperato condizioni qualitative tali da permettere l'utilizzo senza alcun rischio da parte della popolazione.

8. L'Ufficio Tecnico comunale deve impiegare tutto il personale ed i mezzi necessari per ripristinare, nel più breve tempo possibile, le normali condizioni di esercizio, tenendo conto di quanto indicato dai tecnici dell'A.R.P.A.V..

9. L'Ufficio Tecnico comunale deve contattare le ditte che dispongono di autobotti e/o acque minerali definendo le modalità d'impiego e indirizzare le autobotti verso le sorgenti alternative di



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

atingimenti dell'acqua (sorgenti idriche).

10. L'Ufficio Tecnico comunale deve individuare ed organizzare i siti di distribuzione avvalendosi, se necessario, di personale volontario.
11. L'Ufficio Tecnico comunale deve tenere costantemente aggiornato il Sindaco sui provvedimenti adottati e sui tempi stimati per la risoluzione della crisi.
12. La Polizia Municipale deve svolgere vigilanza affinché vengano osservate le ordinanze emesse dal Sindaco e controllare il regolare svolgimento delle operazioni di distribuzione presso i siti.
13. La Polizia Municipale deve concorrere con i servizi sociali al recapito di acqua a domicilio, per soddisfare le eventuali richieste pervenute da persone sole e al momento impossibilitate a muoversi autonomamente per motivi di salute.



INCIDENTE INDUSTRIALE

IN STATO DI ALLARME

1. Il Responsabile della Protezione Civile provvede immediatamente alle seguenti attivazioni:
- mette in stato di allarme la struttura di Protezione Civile, informa il Sindaco e attiva la Sala Operativa del C.O.C.;
 - invia sul luogo dell'evento un nucleo di valutazione (un tecnico + un vigile urbano);
 - si mette in contatto con i Vigili del Fuoco e l'Emergenza Sanitaria.

Emergenza Sanitaria 118
ULSS 6 Vicenza 0444 755628
Vigili del Fuoco 115

2. Il Sindaco informa immediatamente il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale ed il Presidente della Provincia.

Prefettura di Vicenza tel. 0444 338411
fax 0444 338491
Regione Veneto tel. 041 2794781 coordinamento Enti Locali
faz 041 2794729
Provincia di Vicenza tel. 0444 385711 Vi.abilità
fax 0444 385799

3. Il Centro Operativo Comunale avvia le operazioni di coordinamento forze, attraverso le funzioni di supporto.

4. La Funzione Tecnica Scientifica e di Pianificazione mantiene i contatti con le squadre dei tecnici e ne valuta le informazioni e provvede alla definizione e all'aggiornamento dello scenario, sulla base dei dati acquisiti e tiene costantemente informato il Responsabile della Protezione Civile.

Provincia di Vicenza-Protezione Civile 0444 908660/0444 908465

5. La funzione Sanità, Assistenza sociale e veterinaria:

- collabora con il Servizio Emergenza Sanitaria, per assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione;
- coordina le squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- acquisisce informazioni sulle persone ricoverate nelle strutture ospedaliere.

Emergenza Sanitaria 118

6. La funzione Volontariato:

- invia, secondo le necessità, squadre di soccorritori;
- coordina il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, il supporto alla operatività dei Vigili del Fuoco, con risorse idriche, etc.

Vigili del Fuoco 115

7. La funzione materiali e mezzi:

- invia i materiali richiesti nella zona dell'evento (derrate alimentari, acqua minerale, etc.), prelevati dall'area di stoccaggio o dalle ditte fornitrici;
- invia le imprese individuate per assicurare il pronto intervento;
- coordina l'impiego dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

8. La funzione servizi Essenziali:

- provvede per il ripristino dei servizi pubblici essenziali, eventualmente danneggiati.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

9. La funzione Censimento danni a persone e cose:

- predispone le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni determinati dall'evento;
- acquisisce notizie sui danni provocati alle strutture, ai servizi essenziali, alle infrastrutture, informando il Responsabile della Protezione Civile;
- coordina i sopralluoghi dei tecnici per la verifica dei danni e per la redazione del censimento.

10. La funzione Strutture Operative locali e viabilità:

- dispone i posti di blocco (cancelli) nei punti critici della viabilità circostante al luogo dell'evento per la limitazione degli accessi, in base alle informazioni del nucleo di valutazione;
- provvede all'avviso alla popolazione, avvertendo del pericolo la popolazione coinvolta, mediante altoparlanti installati su automezzi e indicando e comportamenti da attuare;
- da indicazioni per indirizzare il traffico ordinario su altre direttrici e per il controllo/gestione della viabilità.

11. La funzione Assistenza alla popolazione:

- calcola il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno;
- invia generi di conforto alle famiglie rimaste nei luoghi colpiti;
- acquisisce le disponibilità di alloggi alternativi presso strutture ricettive per i nuclei familiari che non potranno rientrare nelle abitazioni in tempi brevi;
- redige l'elenco dettagliato delle strutture ricettive dove vengono ospitati i nuclei familiari;
- provvede a garantire quanto necessario alla popolazione.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE
PROVINCIA DI VICENZA

MODELLI DI INTERVENTO



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Al Signor Sindaco

Oggetto: Nota informativa circa l'evoluzione del fenomeno in atto

In relazione alle condizioni _____, consistenti in _____, si è eseguito in data odierna alle ore _____ un sopralluogo in _____.

Si consiglia l'attivazione del Gruppo Protezione Civile per continuare l'azione di monitoraggio e la predisposizione all'eventuale intervento di _____.

Il Responsabile del Settore 4° Lavori Pubblici e Ambiente
Geom. G.L. Stella



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Spett.le
Gruppo Locale di Protezione Civile
vpcdueville@libero.it

Spett.le
Regione Veneto
Dipartimento di Protezione Civile
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

E p.c. Spett.le
Provincia di Vicenza
Servizio Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Oggetto: Pericolo di _____, in località _____.

Con riferimento all'Emergenza in oggetto, si chiede l'attivazione dei Volontari della Spett.le organizzazione di Protezione Civile, secondo le specifiche seguenti:

- una o più squadre per operazioni di monitoraggio H 24 su _____;
- luogo del ritrovo: _____;
- data e ora ritrovo _____;
- responsabile: _____;
- tipo d'intervento: _____;
- ufficio referente: _____;

Responsabile del Settore 4° LL.PP./Ambiente: _____, tel. n. _____;

Reperibilità Comune Pronto Intervento: tel. n. _____.

Distinti saluti.

Il Sindaco



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Spett.le
Regione Veneto
Unità di Protezione Civile
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Provincia di Vicenza
Servizio Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Spett.le
Prefettura di Vicenza
protocollo.prefvi@pec.interno.it

Oggetto: Comunicazione dichiarazione stato di preallarme.

Visto lo stato di calamità presente nel territorio comunale che interessa le zone di _____, a causa _____;
accertata l'esistenza di rischio per l'incolumità della popolazione,
si dichiara lo stato stato di preallarme per l'area sopra definita.

Il Sindaco



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Spett.le
Regione Veneto
Unità di Protezione Civile
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Provincia di Vicenza
Servizio Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Spett.le
Prefettura di Vicenza
protocollo.prefvi@pec.interno.it

Oggetto: Comunicazione dichiarazione stato di allarme.

Visto lo stato di calamità presente nel territorio comunale che interessa le zone di _____, a causa _____;
accertata l'esistenza di rischio per l'incolumità della popolazione,
si dichiara lo stato di allarme per l'area sopra definita.

Il Sindaco



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

**Al Responsabile del Settore 4°
LL.PP./Ambiente
SEDE**

e p.c. **Alla Prefettura di Vicenza**
protocollo.prefvi@pec.interno.it

**Alla Provincia di Vicenza
U.C. Protezione Civile**
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Alla
**Regione Veneto
Unità di Protezione Civile**
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Attivazione C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

In considerazione all'emergenza in corso, inerente il pericolo di

si chiede l'attivazione del C.O.C., al fine di coordinare le operazioni di monitoraggio ed intervento sui luoghi interessati e di tenere costantemente aggiornato il Sindaco sull'evolversi della situazione; si chiede pertanto l'operatività continua del C.O.C. fino alla dichiarazione di cessato allarme.

Il Sindaco



URGENTE

**Al Gruppo Volontari
Protezione Civile**
vpcedueville@libero.it

e p.c. **Alla Provincia di Vicenza
U.C. Protezione Civile**
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Alla Prefettura di Vicenza
protocollo.prefvi@pec.interno.it

**Regione Veneto
Unità di Protezione Civile**
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Richiesta personale volontario presso il C.O.C..

In considerazione dell'emergenza in corso inerente il pericolo di _____ e la dichiarazione di emergenza emessa dal Sindaco e conseguente attivazione del C.O.C., con la presente si chiede:

- l'ausilio di una persona idonea presso il C.O.C., allo scopo di raccogliere tutte le informazioni derivanti dal monitoraggio nelle zone soggette a rischio _____;
- installazione di una stazione radio base presso il C.O.C..

Il Responsabile del C.O.C.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Oggetto: Verbale convocazione C.O.C..

Il giorno _____ alle ore ____ presso la sede del C.O.C. (Sede Municipale – Ala Est – Piazza Monza n. 1) viene convocato dal Sindaco il C.O.C.

Sono presenti:

- il Sindaco;
- il C.O.C. rappresentato dal Responsabile del Settore 4° LL.PP./Ambiente;
- il Rappresentante del Gruppo Volontari di Protezione Civile Locale.

Da quanto emerso dai sopralluoghi effettuati, dalle _____ si prende atto che le risorse umane e mezzi/materiali attualmente a disposizione non sono sufficienti a scongiurare il reale pericolo di _____.

Il Sindaco, decide, pertanto di allertare la Prefettura per l'invio di rinforzi, coordinati dalla stessa e coadiuvati dal C.O.M..

Il Segretario verbalizzante del C.O.C.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Alla **Prefettura di Vicenza**
protocollo.prefvi@pec.interno.it

e p.c. Alla **Provincia di Vicenza**
U.C. Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Regione Veneto
Unità di Protezione Civile
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Richiesta intervento C.O.M..

Con la presente:

richiamata la dichiarazione di preallarme in data _____;

richiamata la dichiarazione di allarme in data _____;

richiamato il verbale di convocazione del C.O.C. in data _____;

considerato lo stato dei luoghi;

considerate le condizioni meteo in essere;

considerate le previsioni nelle prossime 24 H;

visto il verbale C.O.C.;

considerata e valutata l'insufficienza delle risorse umane ed attrezzature e materiali a disposizione;

alla luce di quanto sopra si chiede l'attivazione urgente del C.O.M..

Il Sindaco



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Al **C.O.M.**

Alla **Prefettura di Vicenza**
protocollo.prefvi@pec.interno.it

Alla **Provincia di Vicenza**
U.C. Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Oggetto: Trasmissione Aggiornamento

Sul posto è presente l'Unità Crisi Locale dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

La situazione appare molto critica soprattutto in località _____.

Tutte le squadre disponibili sono impegnate per fronteggiare _____.

Sono intervenute sul posto anche unità operative del Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

Al momento _____.

La popolazione è stata informata con affissione di avvisi nelle bacheche comunali e attraverso comunicati stampa.

Il Responsabile del C.O.C.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

URGENTE

Alla **Provincia di Vicenza**
U.C. Protezione Civile
protezione.civile@provincia.vicenza.it

Alla **Prefettura di Vicenza**
protocollo.prefvi@pec.interno.it

Al **C.O.M.**

Regione Veneto
Unità di Protezione Civile
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Comunicazione dichiarazione di cessato allarme.

Per quanto di competenza:

richiamata la dichiarazione del Sindaco di pre-allarme datata _____;

richiamata la dichiarazione del Sindaco di allarme datata _____;

SI DICHIARA

il cessato allarme di pericolo di _____

Il Sindaco



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

**MODULISTICA UTILE PER
IL DIRETTORE DEL C.O.C.**



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ORDINANZA N. _____

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali;

CONSTATATI gli eventi venutisi a verificare il _____ a causa del _____ che hanno determinato lo stato di emergenza;

Per quanto sopra esposto in qualità di autorità di Protezione Civile

ORDINA

1) Al Direttore della Protezione Civile di assumere il coordinamento delle seguenti Direzioni dell'Amministrazione Comunale:

Direzione n.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- 2) Ai Direttori delle su menzionate Direzioni di attivare le proprie strutture e di recarsi presso il Centro Operativo Comunale per presenziare il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- 3) All'Ufficio Stampa di porsi a disposizione per l'attivazione della Funzione n. 3 Mass Media e Informazione;
- 4) Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo



ORDINANZA N. _____

OGGETTO: *Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a discarica provvisoria.*

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali;

CONSIDERATO,

CHE nel giorno _____ si è verificato nel territorio comunale un evento calamitoso dovuto a _____ e che ha provocato ingenti danni;

CHE, in conseguenza di tale evento, si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;

RILEVATO che per ripristinare la circolazione sulle strade e iniziare l'opera di normalizzazione è necessario preliminarmente rimuovere detriti, macerie, tronchi d'albero e quant'altro sia d'ostacolo;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una discarica per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo n. 835 del C.C. che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della legge 20 marzo 1865, n. 2248;

VISTO l'articolo 50 del su menzionato D. Lgs 267/2000 e sue mm. e ii., sulle ordinanze contingibili ed urgenti;

ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato:

- 1) Di occupare in uso ed in via temporanea, una superficie di terreno di circa mq. _____ in località _____, via _____, individuato catastalmente dal foglio n. _____, da porzione dei mappali _____, _____, _____, da adibire a discarica per i detriti, macerie, fanghiglia, ramaglie, tronchi e quanto di simile venga asportato dai luoghi del dissesto;
- 2) Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- 3) Agli ufficiali ed agenti di Polizia Locale ed al personale tecnico comunale d'intervenire per dare esecuzione alla presente ordinanza;
- 4) Di fare notificare la presente ordinanza al Comandante della Polizia Locale Nord Est Vicentino, al Direttore della Direzione _____, nonché _____



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ORDINANZA N. _____

OGGETTO *Ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 12 DPR 915/82.*

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali";

RILEVATO il grave e straordinario evento che ha colpito il territorio comunale nella giornata del _____

CHE in conseguenza di ciò, risultano accumulati lungo le strade e le piazze enormi quantità di detriti;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico sanitario, per l'ambiente e la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che, a causa dell'enorme quantità dei suddetti detriti risultanti sul territorio comunale, si rende necessario reperire un'area di stoccaggio provvisorio in zona più prossima alla zona colpita dall'evento calamitoso;

CHE a tale fine è stata individuata l'area in località _____, via _____, individuata catastalmente nel foglio _____, da parte dei mappali _____, _____, _____;

VISTO l'art. 191, comma 1 del D. Lgs 152/2006 e sue mm. e ii.;

ORDINA

1) Di occupare in uso ed in via temporanea, una superficie di terreno di circa mq. _____ in località _____, via _____, individuato catastalmente dal foglio n. _____, da porzione dei mappali _____, _____, _____,

2) Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Piano Comunale di Emergenza



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

- 3) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento calamitoso, che verranno attuate nel territorio comunale, con le seguenti modalità:
- Carico di detti rifiuti nelle varie zone del comune colpite dall'evento calamitoso e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dalla _____
 - Stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in località _____, via _____, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione _____;
- 4) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento calamitoso del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
- 5) Agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico comunale d'intervenire per dare esecuzione alla presente ordinanza;
- 6) Di fare notificare la presente ordinanza al Comandante della Polizia Locale Nordest Vicentino, al Direttore della Direzione _____, nonché _____
- 7) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e alla tutela del territorio, al Ministero della salute, al Ministero delle attività produttive e al Presidente della Regione, così come previsto dall'art. 191, comma 1 del D. Lgs 152/2006 e sue mm. e ii.

ORDINANZA N. _____

OGGETTO: *Apertura delle farmacie sul territorio comunale con orario continuato.*

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali";

CONSIDERATO,

CHE nel giorno _____ si è verificato nel territorio comunale un evento calamitoso dovuto a _____ e che ha provocato ingenti danni;

CHE, in conseguenza di tale evento, si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;

Nell'esercizio dei poteri conferitigli dalla legge,

ORDINA

LA PRECETTAZIONE DELLE FARMACIE DEL TERRITORIO COMUNALE.

- I titolari delle farmacie suddette, dovranno pertanto, assicurare la distribuzione di farmaci e presidi medico chirurgici, con orario continuato fino a diverse disposizioni.

ORDINANZA N. _____

OGGETTO: *Turnificazione delle farmacie comunali.*

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali";

CONSIDERATO,

CHE nel giorno _____ si è verificato nel territorio comunale un evento calamitoso dovuto a _____ e che ha provocato ingenti danni;

CHE, in conseguenza di tale evento, si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;

Nell'esercizio dei poteri conferitigli dalla legge,

ORDINA

L'APERTURA DELLE FARMACIE COMUNALI SECONDO LA SEGUENTE TURNAZIONE:

-
-



ORDINANZA N. _____

OGGETTO: Inagibilità/sgombero causa incendio.

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ un grave incendio ha interessato _____ sito in via _____ n. _____ a _____, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture private/pubbliche;

VALUTATO che la situazione può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingenti ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità privata;

PRESO ATTO che nel fabbricato di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;

RITENUTO necessario ai fini della tutela dell'incolumità privata/pubblica, inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, dell'edificio in parola;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità privata;

VISTA la legge del 24 febbraio 1992 n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in cui all' articolo 15, comma 3, individua il Sindaco autorità comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, sul suo territorio, è tenuto a dirigere e coordinare tutte le forze preposte al soccorso;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e successive mm. e ii. in base al quale il Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO il DL 31 marzo 1998 n. 112 di "conferimento di funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali";

DICHIARA

l'inagibilità dell'edificio sito in via _____ n. _____ a _____, inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza, mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

ORDINA

1. lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari e a chi, a qualsiasi titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche, qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

2. che i proprietari o comunque chi ne abbia la disponibilità a qualunque titolo, proceda ad adottare i provvedimenti urgenti, compresa l'eventuale delimitazione dell'area, al fine di impedire l'accesso a chiunque;
3. il perdurare delle presenti disposizioni fino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile;
4. al personale del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino e ad altri eventuali organi preposti, la vigilanza sull'esecuzione e il rispetto della presente ordinanza.

RICHIEDE

agli Enti erogatori di servizi al blocco/distacco delle seguenti utenze:

- energia elettrica;
- gas;
- acqua;
- linea telefonica.

IL SINDACO



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Centro Operativo Comunale

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI GENERI VARI O MATERIALI RELATIVI AL CENTRO
RACCOLTA SOCCORRITORI: _____ EMERGENZA
EVENTO _____ DEL _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso il Centro
Operativo Comunale,

TRA

Il Signor _____, Sindaco pro-tempore del Comune di

E

La Ditta _____, con sede in Comune di _____,
via _____;

PREMESSO

- che il giorno _____, si è verificato l'evento _____
- che, a seguito dei numerosi danni causati dall'evento suddetto, sono stati allestiti nel territorio comunale nr. _____ Centri raccolta soccorritori;
- che presso detti centri operano numerose Associazioni di volontariato di Protezione Civile coordinate dal Centro Operativo Comunale
- che per l'approvvigionamento e l'allestimento dei suddetti centri sono necessari materiali e viveri;
- che l'Ordinanza del _____ in data _____, prevede che tutti gli interventi necessari a fornire i primi soccorsi è assegnata una somma di Lit. _____ ai Sigg: _____ competenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si stipula e si conviene quanto appresso:

ART. 1

La Ditta _____, si impegna a fornire al Comune di _____ i GENERI O MATERIALI richiesti con lo sconto del _____ %;

ART. 2

La Ditta si impegna inoltre ad inviare le fatture al Comune di _____ -
CF _____ Partita IVA _____

IL SINDACO

LA DITTA

Piano Comunale di Emergenza

Centro Operativo Comunale

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER MEZZI RELATIVI AI VOLONTARI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO:

EMERGENZA EVENTO _____ **DEL** _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso il Centro Operativo Comunale,

TRA

Il Signor _____, Sindaco pro-tempore del Comune di _____

E

La Ditta _____, con sede in Comune di _____, via _____;

PREMESSO

- che il giorno _____, si è verificato l'evento _____
- che, a seguito dei numerosi danni causati dall'evento suddetto, sono stati allestiti nel territorio comunale nr. _____ Centri raccolta soccorritori;
- che presso detti centri operano numerose Associazioni di volontariato di Protezione Civile coordinate dal Centro Operativo Comunale
- che per l'approvvigionamento di carburante per i mezzi delle Associazioni di Volontariato di protezione Civile su menzionati è stata interpellata la Ditta suddetta, la quale si è dichiarata disponibile alla fornitura ai prezzi di mercato;;
- che l'Ordinanza del _____ in data _____, prevede che tutti gli interventi necessari a fornire i primi soccorsi è assegnata una somma di Euro _____ ai Sigg: _____ competenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si stipula e si conviene quanto appresso:

ART. 1

La Ditta _____, si impegna a fornire al Comune di _____ il carburante necessario al rifornimento dei mezzi in premessa citati;

ART. 2

La Ditta si impegna a fornire il carburante di cui sopra ai prezzi correnti di mercato;

ART. 3

La Ditta medesima, si impegna a garantire il rifornimento anche nei giorni di chiusura per turno, festività e sciopero;

ART. 4

La Ditta medesima si impegna inoltre ad inviare le fatture al Comune di _____ - CF _____ Partita IVA _____

IL SINDACO

LA DITTA



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Centro Operativo Comunale

**CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI GENERI VARI O MATERIALI RELATIVI
ALL'APPROVVIGIONAMENTO AREE D'ACCOGLIENZA DELLA
POPOLAZIONE:** _____

EMERGENZA EVENTO _____ **DEL** _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso il Centro Operativo Comunale,

TRA

Il Signor _____, Sindaco pro-tempore del Comune di _____

E

La Ditta _____, con sede in Comune di _____,
via _____;

PREMESSO

- che il giorno _____, si è verificato l'evento _____
- che, a seguito dei numerosi danni causati dall'evento suddetto, sono stati allestiti nel territorio comunale nr. ___ Centri per l'accoglienza della popolazione;
- che per l'approvvigionamento di detti centri sono necessari diversi materiali;
- che per l'approvvigionamento e l'allestimento dei suddetti centri sono necessari materiali e viveri;
- che l'Ordinanza del _____ in data _____, prevede che tutti gli interventi necessari a fornire i primi soccorsi è assegnata una somma di Euro _____ ai Sigg: _____ competenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si stipula e si conviene quanto appresso:

ART. 1

La Ditta _____, si impegna a fornire al Comune di _____ i MATERIALI richiesti con lo sconto del _____ %;

ART. 2

La Ditta si impegna inoltre ad inviare le fatture al Comune di _____ –
CF _____ Partita IVA _____

IL SINDACO

LA DITTA



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

ORDINANZA N. _____

OGGETTO: *Revoca Ordinanza n.* _____ *del* _____

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. _____ del _____ con la quale era stato disposto _____;

CONSIDERATO che le attività di soccorso stanno progressivamente portando alla normalità la situazione creatasi sul territorio cittadino;

nell'esercizio dei poteri conferitigli dalla legge

ORDINA

1) la revoca della precedente Ordinanza n. _____ del _____



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Facsimile di Avviso alla Popolazione

COMUNE DI **PROV**

IL SINDACO

Rende noto che a seguito dell'evento
accaduto in data

è stata attivata la struttura comunale di Protezione Civile presso

.....,
sita in Via n.

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

.....
.....

La situazione attuale è la seguente:

.....
.....

E' stato attivato presso

sito in Via n°

un "Servizio Informazioni", rispondente ai numeri telefonici:

.....

E' stato attivato presso

sito in Via n°

un Centro Accoglienza per i primi soccorsi.

Il personale di riferimento al quale potersi rivolgere è il seguente:

.....
.....

Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione agli eventuali comunicati o disposizioni diramate

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DALLE AUTORITA' COMPETENTI

(Sindaco, Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc.)

F.to IL SINDACO



TRACCIA DI COMUNICATO STAMPA

per l'inoltro da:

SINDACO / PREFETTO a ENTI ed ORGANISMI COINVOLTI, MASS MEDIA)

PRIMO COMUNICATO

DATA ORA

DA (From): SINDACO / (PREFETTO)

del Comune di: PROV:

Via CAP:

Tel : (Prefisso) fax:

A (To): (ENTI ED ORGANISMI COINVOLTI, MASS-MEDIA ecc.):

Protocollo n°

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA.

Sulla base dei dati sinora in nostro possesso si fa presente che

alle ore del giorno

in territorio di

si è verificato:

.....
.....

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

.....
.....

Sono attualmente impiegate le seguenti forze:

.....
.....

La situazione attuale è la seguente:

.....
.....

E' stato attivato un servizio " INFORMAZIONI" rispondente ai seguenti numeri telefonici:

.....
.....

Saranno rese note, se del caso, eventuali misure preventive o particolari prescrizioni da adottare per la popolazione.

F.to IL SINDACO



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

CARTOGRAFIE



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

ESERCITAZIONI



ATTUAZIONE DI ESERCITAZIONI

L'esercitazione è il mezzo, fondamentale, per tenere aggiornate sia le competenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi) e per verificare il modello di intervento.

Gli elementi indispensabili per l'organizzazione di una esercitazione sono:

- premessa;
- tema (scenario);
- obiettivi;
- territorio;
- direzione dell'esercitazione;
- partecipanti;
- avvenimenti ipotizzati.

Le esercitazioni di Protezione Civile possono essere di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale.

Sono classificate in:

- a) per posti comando;
- b) operative;
- c) dimostrative;
- d) miste.

a) *Esercitazioni per posti comando e telecomunicazioni*

Quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione

b) *Esercitazioni operative*

Quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di testarne la reattività o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento

c) *Esercitazioni dimostrative*

Movimenti di uomini e mezzi con finalità insite nella denominazione

d) *Esercitazioni miste*

Quando sono coinvolti uomini e mezzi di Amministrazioni ed Enti diversi



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

La esercitazioni verranno svolte con le seguenti modalità:

- verranno indicati gli Enti che parteciperanno alle esercitazioni (es. altri gruppi o associazioni di Protezione Civile, Polizia Locale, VVF locali, etc.);
- verranno indicati con precisione, il giorno, il mese, l'anno;
- verrà indicato, in modo sintetico, il tema dell'evento;
- verrà descritto in sintesi lo scenario di rischio che costituisce l'esercitazione (es. rischio idraulico, incendio, terremoto, etc.);
- verranno indicate le attività svolte durante l'esercitazione (es. evacuazione dell'area interessata, deviazione del traffico, assistenza agli abitanti isolati, etc.);
- verranno indicate le finalità per cui l'esercitazione viene promossa;
- verrà indicata la zona coinvolta dall'esercitazione;
- verrà indicato il nome del coordinatore dell'esercitazione;
- verranno elencati i principali mezzi e dotazioni adoperate durante l'esercitazione;
- verrà indicata la somma complessiva che si prevede di spendere per l'organizzazione dell'esercitazione.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

**ESERCITAZIONE RAB
DEL 29/11/2015**



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

**TEMPI E CRITERI DI
AGGIORNAMENTO**



AGGIORNAMENTI DEL PIANO

Il presente Piano Comunale d’Emergenza verrà aggiornato ogni sei mesi e verrà effettuata una verifica semestrale. E’ cura di ogni responsabile avvisare il Sindaco qualora avvengano modificazioni durante i sei mesi.

SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Si prevede di effettuare corsi specifici per il personale e delle esercitazioni di Protezione Civile.

SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Verranno effettuati incontri formativi con la popolazione e le scuole, coinvolgendoli anche nelle esercitazioni di Protezione Civile. I contenuti del Piano saranno inseriti in pubblicazioni periodiche (vedi ad esempio il “Giornalino di Dueville”) e nel sito del Comune.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

**MODALITA' DI ALLERTAMENTO
DELLA POPOLAZIONE**



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

L'allertamento alla popolazione verrà effettuato mediante:

1. megafoni portatili o mobili installati sulle auto della Polizia Municipale;
2. avvisi pubblici (manifesti, etc.);
3. comunicati stampa su radio e televisioni locali;
4. tabelloni luminosi;
5. sito Internet ed eventualmente pagina Facebook.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

GLOSSARIO



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Antropico: di calamità dove si evidenzia l'intervento dell'uomo nella determinazione dell'ordine fisico dell'ambiente naturale.

Aree di emergenza: aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi sicuri dove confluisce la popolazione per evacuare le zone a rischio; i centri di accoglienza per la popolazione sono i luoghi o le strutture ove si assistono le persone e i nuclei familiari che non possono restare nella proprie abitazioni; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Attivazioni in emergenza: rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa: la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Bailey: Ponte di rapida montatura, usato per attraversare fiumi o riaprire altre vie di comunicazione interrotte per diverse cause.

Calamità: è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

Centro Assistenziale Pronto Intervento (C.A.P.I.): è il Centro dove sono custoditi i materiali utili in situazioni di emergenza gestito dalla Regione.

Catastrofe: è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

Centro Operativo: è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La **DI.COMA.C.** (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

Centro Situazioni: è il centro che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

COAU: fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della Protezione Civile e svolge l'attività di coordinamento operativo essenzialmente in missioni di volo per la lotta agli incendi boschivi, a favore delle Regioni.

Commissario delegato: è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

Continuità amministrativa: il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Coordinamento operativo: è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

Evento atteso: rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile: l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile: un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Evento: fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

Fasi operative: è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Fronte dell'Evento: zona estesa comprendente più aree anche non contigue, su cui si è manifestato l'evento.

Funzioni di supporto: costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

Indicatore di evento: è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Indicatori di rischio: Sono i segnali premonitori che informano dell'approssimarsi di un evento calamitoso.

Lineamenti della pianificazione (Parte B del Piano secondo il metodo Augustus): individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Livelli di allerta: scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

Modello di intervento (Parte C del Piano secondo il metodo Augustus): consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Modello integrato: è l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia, e/o immagini fotografiche e/o da

satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche-dati.

Modulistica: schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

Modulo di intervento: Struttura organizzativa composta da uomini e mezzi con una specifica funzione, che costituisce un elemento attivabile per la formazione del dispositivo di intervento.

Parte generale: (Parte A del Piano secondo il metodo Augustus): è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

Pericolosità (H): è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Pianificazione d'emergenza: l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Piano Comunale di Protezione Civile: è redatto a cura dei comuni allo scopo di gestire adeguatamente l'emergenza ipotizzata per il territorio considerato in relazione ai vari scenari; questi ultimi dovrebbero essere ricavati dai rischi considerati nell'ambito dei pertinenti programmi di previsione e prevenzione di livello provinciale e regionale.

Piano di Bacino: è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, all'utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio.

PMA: Posto Medico Avanzato.

Potere di ordinanza: è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Procedure operative: è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

Programmazione: l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

Rischio (R): è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto: $R(E;I) = H(I) \cdot V(I;E) \cdot W(E)$.
 Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

Roc: è il Responsabile operativo Comunale.



Comune di Dueville
(Provincia di Vicenza)

Risposta operativa: è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Sala Operativa: è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

Salvaguardia: l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Scenario dell'evento atteso: è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema di comando e controllo: è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

Soglia: è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

Squadre di soccorso: unità comprendenti operatori sanitari che provvedono alla gestione delle vittime sul luogo dell' evento ed al loro trasporto fino al posto medico avanzato (P.M.A.).

Stato di calamità: prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Stato di emergenza: al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

Strutture effimere: edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

Unità mobili di soccorso: struttura mobile con caratteristiche di mobilitazione immediata, attrezzata per funzionare come posto medico avanzato (PMA), comprendente 2 (massimo 3) tende pneumatiche; barelle leggere per 50 feriti; generatori di energia (elettricità e gas compresso); materiale sanitario suddiviso in casse di colore corrispondente alla destinazione d' uso:

- rosso infusioni
- giallo materiale non sanitario
- verde medicazione/immobilizzazione
- blu ventilazione

Zonizzazione: in pianificazione per l'emergenza è la suddivisione in zone del territorio osservato, soggetto ad eventi calamitosi, tenendo conto dei rischi e della loro maggiore o minore incidenza. In attività di soccorso la zonizzazione del territorio cittadino può costituire variante urbanistica.